



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 197 del 12/11/2008: **Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI).** (Proposta della Giunta regionale in data 29 settembre 2008, n. 1538) pag. 6
- n. 198 del 12/11/2008: **Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI).** (Proposta della Giunta regionale in data 29 settembre 2008, n. 1559) pag. 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4173 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Monari, Pironi, Piva, Barbieri, Bosi, Ercolini, Montanari, Tagliani, Zoffoli, Lucchi, Salsi, Fiammenghi, Mazzotti, Caronna, Rivi, Muzzarelli, Zanca, Noè, Renzi, Lombardi, Nervegna, Aimi, Monaco, Varani, Garbi, Bortolazzi, Nanni, Borghi, Beretta e Delchiappo per esprimere condanna per il gesto di violenza, nei confronti di un cittadino senza fissa dimora, avvenuto a Rimini nella notte fra il 10 e l'11 novembre 2008 pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3800 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Mazzotti, Piva, Borghi, Zoffoli, Salsi, Nanni, Mazza e Guerra, per impegnare la Giunta regionale a promuovere, presso il Governo, una revisione della manovra finanziaria al fine di ridefinire criticità, specialmente in tema di spesa sanitaria e sociale, e di sbloccare i fondi necessari per attuare il programma “3000 alloggi” pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3981 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Piva, Tagliani, Borghi, Ercolini, Lucchi, Fiammenghi, Rivi, Richetti, Monari, Beretta, Mazzotti, Salsi, Zoffoli, Bosi, Pironi, Caronna, Montanari, Garbi e Barbieri per impegnare la Giunta regionale a promuovere, nelle sedi opportune e presso la Conferenza Stato-Regioni, la tutela e la valorizzazione della cooperazione internazionale, prevedendo anche adeguate risorse nella legge finanziaria pag. 7
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4075 – Risoluzione proposta dai consiglieri Barbieri, Monari, Rivi, Richetti, Garbi, Piva, Salsi, Bosi, Fiammenghi, Zoffoli, Beretta, Borghi, Ercolini, Pironi, Mazzotti, Muzzarelli, Mon-

tanari, Lucchi e Tagliani per impegnare la Giunta, in merito alla riforma della scuola, a proseguire le azioni intraprese in sede politica e giudiziale, a promuovere una riorganizzazione concordata con Province e Comuni mantenendo anche la presenza delle strutture scolastiche su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree montane

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4110 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi, Montanari, Barbieri, Monari, Borghi, Fiammenghi, Piva, Pironi, Muzzarelli, Salsi, Bosi, Caronna, Beretta, Zoffoli, Mazzotti ed Ercolini per invitare la Giunta regionale ad aprire un dialogo con gli imprenditori turistici emiliano-romagnoli al fine di sottoporre al Governo proposte e programmi alternativi ai tagli previsti pag. 8
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4174 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Mazza, Borghi Manfredini, Donini, Villani, Guerra, Rivi, Bortolazzi, Richetti, Nanni, Monaco, Tagliani, Ercolini, Piva e Mezzetti per la tutela dei diritti umani nei territori del Sahara Occidentale pag. 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1021 del 7/7/2008: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta** pag. 10
- n. 1122 del 21/7/2008: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali** pag. 10
- n. 1692 del 20/10/2008; nn. 1709, 1747 del 28/10/2008; nn. 1765, 1766, 1767, 1788, 1801 del 3/11/2008; nn. 1806, 1832, 1835, 1846, 1853, 1857 del 10/11/2008; nn. 1866, 1883, 1893, 1919, 1920, 1921, 1923, 1924 del 17/11/2008: **Variazioni di bilancio** pag. 11
- n. 1727 del 28/10/2008: **Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU “Ex Oleificio” del Comune di Lugo (RA)** pag. 30
- n. 1731 del 28/10/2008: **Decisione in merito alla procedura di screening del progetto “Ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del canale di Cento”, in comune di Cento (FE) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 30
- n. 1796 del 3/11/2008: **Parere inerente la pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di metanodotto Poggio Renatico-Cremona DN 1.200 (48”) P75 bar e connessi allacciamenti/collegamenti/derivazioni (L. 8 luglio 1986, n. 349, art. 6)** pag. 31
- n. 1820 del 10/11/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento dell'invaso esistente in comune di Faenza, Via Vicchio n. 4 presentato dalla azienda agricola “Colombara”** pag. 37

- n. 1821 del 10/11/2008: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso per uso irriguo in loc. Villa Fontane in comune di Faenza (RA) presentato dal sig. Peroni Stefano pag. 37
- n. 1822 del 10/11/2008: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Vecchiazzano in comune di Forlì presentato dal sig. Asirelli Renato pag. 38
- n. 1856 del 10/11/2008: Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura VIA relativa alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico dal campo pozzi San Vitale (Comune di Calderara di Reno) – (Art. 12, L.R. 9/99) pag. 38
- n. 1915 del 17/11/2008: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Chiusa di Errano nel comune di Faenza in provincia di Ravenna presentato da Neri Massimo (Tit. II, L.R. 9/99) pag. 39
- n. 1770 del 3/11/2008: Provvedimenti in merito al patrimonio dell'IPAB "Causa Pia Rapari Pallavicini" di Castelvetro Piacentino (PC), trasformata ai sensi dell'art. 70 della Legge 6972 del 1890 a favore del Comune di Castelvetro Piacentino pag. 40
- n. 1793 del 3/11/2008: Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico pag. 40
- n. 1794 del 3/11/2008: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" di Pieve di Cento (BO) pag. 42
- n. 1810 del 10/11/2008: Assegnazione e concessione al Comune di Imola del contributo per l'intervento di riorganizzazione distribuzione merci a Imola previsto Misura 5, SK 5.1 e 5.3 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005 pag. 42
- n. 1815 del 10/11/2008: L.R. n. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria Ambientale delle attività relative alla predisposizione del Registro delle aree protette di cui all'art. 6, Direttiva 2000/60/CE. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa pag. 43
- n. 1833 del 10/11/2008: Approvazione convenzioni fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Pro-Ing, GEO-PRO-CIV, coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara, FEDERVAB e l'Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna pag. 43
- n. 1836 del 10/11/2008: DLgs 102/04 nel testo modificato dal DLgs 82/08. Proposta declaratoria "sbalzi termici" periodo 1 marzo 2008 – 14 settembre 2008 che hanno colpito territori province di Ferrara e Modena. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili pag. 44
- n. 1842 del 10/11/2008: Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del DM 17 aprile 2008 (Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1) pag. 44
- n. 1887 del 17/11/2008: Modifica dei beneficiari di finanziamenti disposti con deliberazione di Giunta n. 1185/06 pag. 50
- n. 1940 del 17/11/2008: L.R. 16/1995. Nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare pag. 50

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 243 del 20/11/2008: Azienda USL di Parma. Nomina Direttore generale pag. 60
- n. 244 del 20/11/2008: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07 pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 392 del 13/11/2008: Trasferimento nel ruolo dell'Assemblea legislativa del dr. Pierro Vito, Dirigente del Comune di Rimini. Determinazioni conseguenti pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 14697 del 17/11/2008: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 61

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12959 del 24/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 62
- n. 12963 del 24/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Daniela Ferrara in attuazione della delibera di programmazione 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 63
- n. 13404 del 31/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 13812 del 5/11/2008: Incarico di prestazione di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Bruno Mario Giarola per attività specialistiche organizzative e amministrativo-contabili. Approvazione schema di contratto pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

- n. 258 del 24/10/2008: Conferimento di incarico di lavoro autonomo all'arch. Enrico Chirigu (ricerca) da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale per il consolidamento della banca dati del patrimonio archeologico industriale dell'Emilia-Romagna pag. 66

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 8291 del 14/7/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di una cabina elettrica in comune di Fiorano Modenese censita al fg. 1, m.le 310, in fascia di rispetto ferroviaria lungo la linea Modena-Sassuolo pag. 67

- n. 10587 del 12/9/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per la costruzione di edifici residenziali in comune di Cavriago nel lotto censito al foglio 8, mappale 193 nella fascia di rispetto della Ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 67
- n. 10826 del 17/9/2008: Autorizzazione in deroga dell'art. 60, DPR 753/80, relativamente l'installazione di un impianto pubblicitario, tipo "poster" in comune di Scandiano al fg. 21, m.le 393, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo pag. 68
- n. 11216 del 24/9/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa all'installazione di tre cartelli pubblicitari, in area privata, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, al fg. 92, p.le 21 del Comune di San Polo d'Enza pag. 69
- n. 11585 dell'1/10/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa alla realizzazione di un impianto pubblicitario in area ferroviaria in Via Radici in Monte-Sassuolo lungo la linea Reggio Emilia-Sassuolo pag. 69
- n. 12038 del 9/10/2008: Determinazione, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente le opere di variante alla recinzione esistente in Via delle Industrie n. 56, in comune di Canossa, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 70
- n. 13123 del 28/10/2008: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per costruzione di un edificio ad uso residenziale ad una distanza ridotta dalla linea ferroviaria Parma-Suzzara nel comune di Sorbolo pag. 70
- n. 13316 del 30/10/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980 relativa all'installazione di un'antenna della telefonica mobile in comune di Formigine al fg. 30 mappale 518 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 71
- n. 14708 del 18/11/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di un giardino d'inverno in fabbricato di civile abitazione esistente sito in comune di Modena e censito al fg. 161, m.le 52, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 72
- n. 9969 del 29/8/2008: Art. 9, DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale in concessione a Trenitalia SpA. Assegnazione, concessione e impegno corrispettivi I semestre 2008 per contratto servizio base e atto integrativo. Liquidazione I trimestre 2008 pag. 72
- n. 12709 del 22/10/2008: Realizzazione di edifici ad uso residenziale ad una distanza ridotta dalla linea ferroviaria Parma-Suzzara, in comune di Sorbolo (PR) pag. 73

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 14837 del 19/11/2008: L.R. 30/96 – 30/98 – DGR 177/2004. Programma speciale d'area "Pianura Cispadana". Concessione e assunzione impegno al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) per "Collegamento ciclabile tra Centro storico e La Bora". Liquidazione I acconto concesso pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 13704 del 5/11/2008: Trentaquattresima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 74

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 15004 del 20/11/2008: Regolamento CE 1234/2007. pag. 75

Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Funghi delle Terre di Romagna – Società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede a Coriano (Rimini)

- n. 15006 del 20/11/2008: Regolamento CE 1234/2007. Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Chiara Società Cooperativa" con sede a Ferrara pag. 75
- n. 15007 del 20/11/2008: Regolamento CE 1234/2007. Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Opera Società Cooperativa" con sede a Ferrara pag. 75

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 14547 del 17/11/2008: In riferimento alla DGR n. 1002/2008: integrazione impegno. Rettifica Allegati 2) e 3). Attrezzature al RTI dell'attuazione di operazione rif. P.A. 212/07 pag. 76

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 14231 del 12/11/2008: L.R. 24/2000. Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Organizzazione produttori grandi colture Emilia-Romagna": iscrizione sezione O.P. e modifica della ragione sociale in "C.I.A.A.D. – Grandi Colture Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola" pag. 78

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 10583 dell'11/9/2008: Molinari Andrea – Domanda 11/3/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 78
- n. 10589 dell'11/9/2008: Circolo Sportivo Cabriolo Srl – domanda 2/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee comune di Fidenza (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione pag. 79

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 9785 del 26/8/2006: Prat. MO07A0041 (ex 7003/S) – Palmi Mauro – Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Vignola (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II pag. 79
- n. 12519 del 20/10/2008: Prat. MO07A0088 (ex 1421/S) – Soc. Omega Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 80
- n. 13838 del 6/11/2008: Stilteco Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale ed igienico in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – REPPA4796 pag. 80
- n. 13891 del 6/11/2008: Caselli Mauro – Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dal t. Lucola ad uso domestico in comune di Villa Minozzo, loc. Poiano RE08A0058 pag. 80
- n. 14126 dell'11/11/2008: Tuttogiglio SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia Stadio Giglio (RE08A0042) pag. 81
- n. 14128 dell'11/11/2008: Az. agr. Genovesi Alberto – pag. 81

Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Gualtieri, loc. Pieve (RE08A0047)

- n. 14328 del 13/11/2008: **Lugari Antonio – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – RE02A0021** pag. 81
- n. 14334 del 13/11/2008: **Franzini Iliano – Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0524** pag. 82

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Fabbrico (RE) – Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 82
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 82
- Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 82
- Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 83
- Comune di Sasso Marconi – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) nelle parti soggette ad intesa con la Provincia di Bologna – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 85

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 85

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 86

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 88

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 89

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 89
- Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 93

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 96

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 96
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 98
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 99
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 100
- PROVINCIA DI MODENA pag. 100
- PROVINCIA DI PARMA pag. 101
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 101
- COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia) pag. 102
- COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma) pag. 102
- COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara) pag. 102
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 103
- AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA – RAVENNA pag. 104
- CONSORZIO DELLA BONIFICA BENTIVOGLIO – ENZA – GUALTIERI (Reggio Emilia) pag. 104

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI MALALBERGO (Bologna) pag. 105

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Parma, Ravenna, Rimini; Comuni di Baiso, Casina, Castel Maggiore, Cervia, Cesena, Conselice, Crespellano, Faenza, Felino, Ferrara, Fidenza, Galeata, Gossolengo, Imola, Loiano, Malalbergo, Meldola, Quattro Castella, Ravenna, Riolo Terme, Rottofreno, San Giovanni in Marignano, San Giovanni in Persiceto, Santarcangelo di Romagna, Sasso Marconi *pag. 105*

Modifiche statuto della Provincia di Rimini *pag. 112*

Bilancio di esercizio della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma *pag. 112*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti *pag. 114*

terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna; dei Comuni di Castello d'Argile, Ferrara, Fiorenzuola d'Arda, Modena, Mordano, Parma, Ravenna, Rimini, San Prospero, Vignola, Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara; Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione Manutenzione – Direzione Compartimentale Infrastrutture – Bologna

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Sassina *pag. 139*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia; da ENÌA SpA – Parma *pag. 139*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 novembre 2008, n. 197

Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI). (Proposta della Giunta regionale in data 29 settembre 2008, n. 1538)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1538 del 29 settembre 2008, recante ad oggetto "Approvazione rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 dell'ARNI";

preso atto del favorevole parere espresso della Commissione referente "Bilancio Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 25238 in data 4 novembre 2008;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1538 del 29 settembre 2008, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La delibera di Giunta e gli allegati sono disponibili presso il Servizio Segreteria Assemblea legislativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 novembre 2008, n. 198

Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI). (Proposta della Giunta regionale in data 29 settembre 2008, n. 1559)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1559 del 29 settembre 2008, recante ad oggetto "Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1008 dell'Azienda regionale per la navigazione interna (ARNI)";

preso atto del favorevole parere espresso della Commissione referente "Bilancio Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 25240 in data 4 novembre 2008;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1559 del 29 settembre 2008, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La delibera di Giunta e gli allegati sono disponibili presso il Servizio Segreteria Assemblea legislativa.

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4173 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Monari, Pironi, Piva, Barbieri, Bosi, Ercolini, Montanari, Tagliani, Zoffoli, Lucchi, Salsi, Fiammenghi, Mazzotti, Caronna, Rivi, Muzzarelli, Zanca, Noè, Renzi, Lombardi, Nervegna, Aimi, Monaco, Varani, Garbi, Bortolazzi, Nanni, Borghi, Beretta e Delchiappo per esprimere condanna per il gesto di violenza, nei confronti di un cittadino senza fissa dimora, avvenuto a Rimini nella notte fra il 10 e l'11 novembre 2008

Premesso

che nella notte tra il 10 e l'11 novembre scorso un cittadino senza fissa dimora è stato vittima, a Rimini, di un inqualificabile gesto di violenza da parte di sconosciuti;

che l'intera città ha espresso sdegno e ferma condanna per quanto accaduto;

che davanti ad episodi come questo c'è bisogno di riaffermare con forza i valori dell'accoglienza e dell'integrazione.

Considerato

che la Regione Emilia-Romagna nel suo Statuto riconosce pari dignità sociale alle persone, senza alcuna discriminazione per ragioni di genere, di condizioni economiche, sociali, personali, di età, di etnia, di cultura, di religione, di opinioni politiche;

che l'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della

violenza, anche tra pari, è una specifica forma di prevenzione e promuove uno stile di convivenza improntato al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale;

che anche nella recente L.R. 14/08 sulle giovani generazioni è stata ribadita l'importanza di favorire le occasioni di dialogo interculturale per sostenere la coesione e la crescita delle comunità e considera lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di una identità europea;

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Nel richiamare i principi ispiratori del suo Statuto:

– esprime ferma condanna per il barbaro gesto compiuto e si associa allo sdegno espresso dalle Istituzioni e da tutta la comunità riminese e da quella regionale;

– auspica che al più presto siano individuati gli autori esprimendo al contempo massima fiducia nell'operato delle forze dell'ordine.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3800 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Mazzotti, Piva, Borghi, Zoffoli, Salsi, Nanni, Mazza e Guerra, per impegnare la Giunta regionale a promuovere, presso il Governo, una revisione della manovra finanziaria al fine di ridefinire criticità, special-

mente in tema di spesa sanitaria e sociale, e di sbloccare i fondi necessari per attuare il programma “3000 alloggi”

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

contrariamente a quanto lascerebbe supporre l'accelerazione postulata da alcuni membri del Governo in materia di federalismo fiscale, ancora una volta le Regioni e le Autonomie locali si sono trovate estromesse dal confronto necessario nella definizione degli obiettivi strategici della Finanza Pubblica;

l'obiettivo pienamente condivisibile di azzeramento del deficit entro il 2011, concordato con l'Unione Europea, necessita della partecipazione di tutti i livelli istituzionali in proporzione alle risorse pubbliche gestite, né può essere frutto di una programmazione univoca da parte del Governo centrale;

preso atto

della dicotomia tra gli annunci sul federalismo e le pratiche azioni centralistiche attuate dal nuovo esecutivo;

evidenziato che

l'ipotesi di manovra finanziaria presentata dal Governo va ad intaccare gli accordi interistituzionali precedentemente formalizzati in tema di sanità, sociale e di TPL ed ipotizza tagli a carico del bilancio dello Stato che incidono su fondi destinati all'esercizio di funzioni proprie delle Regioni;

in particolare la nostra Regione vedrebbe bloccati, fra l'altro, i finanziamenti destinati al recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblici sfitti;

evidenziato inoltre che

il Piano Casa Nazionale doveva essere emanato dal Governo entro il 21 ottobre ma sinora l'esecutivo nazionale non ha ancora provveduto;

il Governo ha bloccato 550 milioni di Euro destinati alle politiche abitative (dirottandoli su azioni della Cassa Depositi e Prestiti), togliendo quindi risorse alle Regioni che già erano state stanziare dal Governo Prodi.

Considerato che

l'accesso all'abitazione in locazione od in proprietà è fondamentale premessa di coesione sociale e rappresenta un diritto che le politiche pubbliche hanno il compito di garantire, tanto più in un periodo di palese difficoltà economica per le famiglie italiane;

invita la Giunta

a farsi promotrice presso il Governo centrale della necessità di rivedere la manovra finanziaria con il coinvolgimento delle istituzioni locali al fine di ridefinirne i punti più critici, soprattutto relativamente alla spesa sanitaria e sociale;

a sollecitare l'immediato sblocco dei fondi necessari a dare attuazione al programma “3000 alloggi”, in particolare la quota di 32 milioni di Euro destinati alla Regione Emilia-Romagna, che consentirebbe (insieme ai 15 milioni di risorse regionali) di riavviare subito gli importanti interventi previsti.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3981 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Piva, Tagliani, Borghi, Ercolini, Lucchi, Fiammenghi, Rivi, Richetti, Monari, Beretta, Mazzotti, Salsi, Zoffoli, Bosi, Pironi, Caronna, Montanari, Garbi e Barbieri per impegnare la Giunta regionale a promuovere, nelle sedi opportune e presso la Conferenza Stato-Re-

gioni, la tutela e la valorizzazione della cooperazione internazionale, prevedendo anche adeguate risorse nella legge finanziaria

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la cooperazione internazionale rappresenta un importante ed insostituibile settore per la realizzazione di progetti di sviluppo economico, sociale e culturale e di lotta alla povertà e alle disuguaglianze, oltre ad essere uno strumento fondamentale per la costruzione di relazioni durevoli con le popolazioni dei Paesi più svantaggiati del mondo;

tanti nostri concittadini operano ogni giorno attraverso le tante ONG italiane ed emiliano-romagnole per promuovere solidarietà, dignità e crescita;

la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a progetti di cooperazione internazionale interpreta appieno quei valori di solidarietà e di socialità propri della nostra comunità regionale;

la Regione Emilia-Romagna valorizza in questo senso le esperienze dei soggetti attivi sul territorio regionale – ed è impegnata da tempo nell'opera di sostegno a progetti di cooperazione internazionale, così come previsti dalla L.R. n. 12 del 2002 “Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”;

gli interventi di cooperazione decentrata realizzati dalla Regione Emilia-Romagna e dal sistema degli Enti locali nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi in via di transizione – come definiti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) – così come le azioni di ricostruzione nei Paesi colpiti da calamità, si sono intensificati negli ultimi anni e hanno condotto a risultati positivi, portando a compimento azioni ed investimenti che hanno segnato un miglioramento delle condizioni di vita delle persone nei luoghi oggetto dell'intervento, grazie alla collaborazione istituzionale e col prezioso contributo del mondo del volontariato e dei soggetti pubblici e privati del territorio regionale con altri soggetti omologhi esteri pubblici e privati, con le istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie competenti in materia;

considerato che

l'impegno della Regione Emilia-Romagna e dei volontari ha assicurato tra l'altro interventi in Chiapas, Colombia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Bielorussia, Eritrea, Mozambico, Brasile, Kosovo, Romania, Serbia, regione del Saharawi, Palestina, Senegal, Marocco e Libano;

preso atto

che purtroppo a fronte di questo impegno, il Governo italiano sta prevedendo tagli per il settore della cooperazione internazionale che pregiudicherebbero le attività avviate, e andrebbero in controtendenza con quanto chiesto dalla comunità internazionale, con un calo dei fondi dai 1.330 milioni di Euro della Finanziaria del 2007 a soli 500 milioni, secondo le stime delle ONG italiane;

che, qualora confermata, una simile riduzione porterebbe la percentuale del PIL allo 0,1%. Una percentuale lontana da quanto prevedono gli impegni internazionali (0,51% entro il 2010 e dello 0,7% entro il 2015) ed irrisoria, insufficiente per fare fronte agli obblighi di solidarietà ed assistenza verso i Paesi meno ricchi.

Tutto ciò premesso
chiede alla Giunta regionale

di sollecitare il Governo, in sede di Conferenza Stato-Regioni ed in ogni altra sede istituzionale opportuna, a rispettare gli impegni, ad assicurare nella prossima Finanziaria risorse adeguate alla cooperazione internazionale, evitando quel disimpegno verso i Paesi più poveri e bisognosi nel mondo che rappresenterebbe per l'Italia il peggior biglietto da visita, ed assicurando – all'opposto – un protagonismo italiano nell'aiuto ai

Paesi meno ricchi, nella lotta alla povertà e nella ricerca della pace e della sicurezza internazionale;

di proseguire l'impegno regionale, secondo quanto previsto dalla Legge n. 12 del 2002 anche con una Conferenza regionale sulla cooperazione internazionale, per assicurare al meglio quegli obiettivi di pace, solidarietà e di lotta alla povertà che possono assicurare un reale sviluppo dei Paesi in via di sviluppo e una reale riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi più ricchi e quelli più poveri.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4075 – Risoluzione proposta dai consiglieri Barbieri, Monari, Rivi, Richetti, Garbi, Piva, Salsi, Bosi, Fiammenghi, Zoffoli, Beretta, Borghi, Ercolini, Pironi, Mazzotti, Muzzarelli, Montanari, Lucchi e Tagliani per impegnare la Giunta, in merito alla riforma della scuola, a proseguire le azioni intraprese in sede politica e giudiziale, a promuovere una riorganizzazione concordata con Province e Comuni mantenendo anche la presenza delle strutture scolastiche su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree montane

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto

che il decreto legge presentato dal Ministro Gelmini, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" e approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 agosto 2008, ha delineato i criteri per il dimensionamento delle scuole;

rilevato

che tali criteri porteranno alla chiusura di 134 strutture scolastiche di cui 92 elementari, 39 medie e 6 scuole superiori con meno di 50 studenti;

che le dimensioni delle scuole con meno di 50 alunni sono concentrate prevalentemente nei comuni montani della nostra regione;

che la decisione assunta dal Ministro avviene impedendo ogni confronto parlamentare, istituzionale, sociale con il mondo della scuola, con le famiglie, con gli Enti locali;

che tale processo di riorganizzazione è imposto con una scadenza troppo ravvicinata che impedisce di elaborare soluzioni tampone che possano sopperire ai disagi causati da tali scelte agli studenti ed alle loro famiglie;

che mentre il Governo vara la proposta sul federalismo, nel contempo intima alle Regioni di riorganizzare il sistema scolastico come da decreto entro e non oltre il 15 dicembre p.v. pena il commissariamento;

che tale scelta non tiene conto degli effettivi disagi dei tempi e delle distanze che già gli studenti dei centri montani e le loro famiglie si trovano quotidianamente a vivere.

Chiede ai parlamentari e alle forze politiche dell'Emilia-Romagna

di attivarsi utilizzando tutti gli strumenti disponibili per la difesa delle strutture scolastiche dei centri montani della nostra regione;

esprime apprezzamento

per la decisione presa dal Presidente della Giunta regionale Vasco Errani di presentare ricorso alla Corte Costituzionale;

impegna la Giunta regionale

a proseguire gli sforzi intrapresi sia in sede politica che giudiziale;

a promuovere nella fase di riorganizzazione della rete scolastica il più ampio accordo con Province e Comuni;

a tenere in primaria considerazione la presenza di strutture scolastiche su tutto il territorio ed a evitare l'impoverimento delle aree montane dove un ridimensionamento delle strutture scolastiche produrrebbe un ulteriore spopolamento, in particolare delle giovani famiglie mettendo così in discussione la sopravvivenza di queste già deboli comunità.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4110 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi, Montanari, Barbieri, Monari, Borghi, Fiammenghi, Piva, Pironi, Muzzarelli, Salsi, Bosi, Carronna, Beretta, Zoffoli, Mazzotti ed Ercolini per invitare la Giunta regionale ad aprire un dialogo con gli imprenditori turistici emiliano-romagnoli al fine di sottoporre al Governo proposte e programmi alternativi ai tagli previsti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Evidenziato che

l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Nazionale del Turismo sull'estate 2008 ha rilevato una profonda criticità nel settore, che si è concretizzata in una contrazione sia delle presenze che del fatturato complessivo che, per fortuna, ha toccato solo marginalmente l'Emilia-Romagna;

rilevato che

lo stesso sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Michela Vittoria Brambilla, commentando i dati, ha espresso la propria preoccupazione, sottolineando la necessità di investire in "una vera politica nazionale del turismo";

considerato che

le dichiarazioni del tutto condivisibili del sottosegretario contraddicono però la politica fin qui perseguita dal Governo Berlusconi che, fra i primi atti ed in controtendenza rispetto a quanto scritto nel proprio programma elettorale, ha deciso di ridurre drasticamente i fondi per la promozione turistica.

Senza sottovalutare come

l'attuale fase di incertezza finanziaria imponga un'accentuazione del sostegno nazionale alle politiche turistiche, indispensabili per rilanciare virtuosamente la nostra economia e le imprese del settore impegnate, soprattutto in Emilia-Romagna, in una fase di modernizzazione dei propri standard qualitativi e di servizio.

Sottolineato che

qualora non dovessero essere apportate modifiche ai provvedimenti adottati, il decremento della dotazione finanziaria sul settore turistico per il 2009 sarà di 21,5 mln€, per il 2010 di 25,7 mln€ e per il 2011 di 45,4 mln€ e, contemporaneamente, vi sarà una contrazione delle risorse per la promozione che porterà dai 49 mln€ dell'anno in corso ai 33,2 mln€ del 2009 e del 2010, fino a soli 27,4 mln€ sul 2011. Così come la dote complessiva per investimenti si ridurrà dai 144 mln€ del 2008 ai 68,6 mln€ del 2011, passando per i 92,5 mln€ del 2009 e gli 88,3 mln€ del 2010 (fonte: Il Sole 24 Ore del 12/9/2008).

Valutato che

a detta degli stessi economisti e – a quanto si evince dalle dichiarazioni rilasciate – di alcuni membri dello stesso Governo Berlusconi, un calo delle risorse sarebbe deleterio, poiché il rilancio del settore non può certo prescindere da un investimento mirato alla professionalizzazione degli operatori, alla promo-

zione del Paese, alla razionalizzazione e revisione di tutti gli orpelli burocratici e fiscali che rendono il turismo italiano poco competitivo in termini di costi ed inadeguato a reggere il confronto con gli altri Paesi UE.

Invita la Giunta

a porre con grande forza il tema al tavolo delle trattative con il Governo centrale in sede di Conferenza Stato-Regioni;

ad avviare un dialogo con gli imprenditori turistici emiliano-romagnoli, utile a studiare proposte e programmi da sottoporre al Governo in alternativa ai tagli previsti;

chiede inoltre ai parlamentari locali

di attivarsi perché dalle Camere arrivi direttamente al Governo un forte segnale teso ad un ripensamento delle misure adottate.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4174 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Mazza, Borghi Manfredini, Donini, Villani, Guerra, Rivi, Bortolazzi, Richetti, Nanni, Monaco, Tagliani, Ercolini, Piva e Mezzetti per la tutela dei diritti umani nei territori del Sahara Occidentale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Richiamata la risoluzione del 23 novembre 2006

approvata dall'Assemblea legislativa all'unanimità dei Consiglieri regionali presenti con cui si conferma l'impegno della Regione Emilia-Romagna a operare per:

- la piena applicazione delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il rispetto del diritto internazionale e l'autodeterminazione dei popoli;
- sviluppare l'iniziativa di sostegno ai rifugiati Saharawi nei campi profughi in Algeria;
- favorire un rapporto di amicizia reciproca con il popolo marocchino, anche al fine di favorire il rispetto della Carta dell'ONU per i Diritti Umani da parte del Regno del Marocco;
- l'assunzione da parte delle Regioni dell'Europa di un ruolo attivo, nel rispetto dei relativi limiti costituzionali, per favorire il reciproco ascolto tra i popoli, i loro rappresentanti e gli Stati dell'area per la costruzione della pace nel Sahara Occidentale e nel bacino del Mediterraneo;

ricordato che tale risoluzione

evidenziava con preoccupazione che la commissione dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per il rispetto dei diritti umani, nel suo rapporto dell'8 settembre 2006 ha confermato la violazione dei diritti umani da parte delle forze di sicurezza; denuncia ripresa dal Segretario Generale dell'ONU nella sua relazione del 16 ottobre che ha trovato anche eco nella Risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 31 ottobre con la denuncia di atti di violenza contro le donne nei territori contesi;

rinnovava la disponibilità dell'Assemblea legislativa a inviare una sua missione nei territori contesi per incontrare le autorità locali, le istituzioni internazionali presenti e i rappresentanti delle associazioni per i diritti umani nel Sahara Occidentale, così come più volte è stato evidenziato al Console del Marocco, al fine di una conoscenza diretta della realtà in quei territori;

premessi che

nonostante le reiterate richieste inoltrate da almeno due anni al Consolato nessuna proposta di accordo è pervenuta dall'Ambasciata per cui non si sono determinate le condizioni

per organizzare una missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna concordata con le Autorità del Regno del Marocco;

tre Consiglieri regionali facenti parte dell'Intergruppo dell'Assemblea "Solidarietà popolo Saharawi" hanno egualmente deciso di recarsi nei territori contesi per incontrare nella città di Laayoune i rappresentanti delle Associazioni per la Difesa dei Diritti Umani, dei Familiari delle vittime e degli avvocati impegnati nella difesa dei cittadini incarcerati per la manifestazione in forma pacifica delle proprie opinioni;

preso atto che

dal resoconto redatto dai tre consiglieri si evincono sia la stretta sorveglianza a cui la missione è stata sottoposta sia le gravi violazioni dei diritti umani nei confronti della popolazione saharawi e dei suoi esponenti ed attivisti e la negazione dei diritti nello svolgimento dei processi;

evidenziato che

tali comportamenti delle Autorità del Regno del Marocco contrastano con le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e colpiscono i soggetti che si adoperano per la loro attuazione.

Impegna la Presidenza dell'Assemblea legislativa

a operare, in coerenza con la volontà espressa nella Risoluzione approvata nel novembre 2006, per il rispetto delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e dei diritti umani nei territori contesi del Sahara Occidentale e a rappresentare ai rappresentanti in Italia del Regno del Marocco e della Repubblica Araba Saharawi Democratica gli orientamenti dell'Assemblea legislativa per una politica di pace.

Invita la Giunta regionale

a operare per sviluppare l'attività di solidarietà con i profughi Saharawi attendati in Algeria e nelle comunità che si sono spostate nei territori del Sahara Occidentale, in rapporto con l'attività delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio regionale, anche adeguando gli interventi alle mutate situazioni sociali, ambientali e sanitarie;

a proseguire il proprio impegno internazionale, anche in collegamento con altri Governi locali italiani ed europei, per la difesa dei diritti umani della comunità Saharawi nel Sahara Occidentale;

a operare, in particolare, anche in sede europea, per far fronte alla crisi alimentare che comincia a paventarsi nei villaggi dei profughi per la riduzione delle risorse a tempo preventivate dalla stessa Unione Europea.

Invita il Governo italiano

ad operare in sede europea e internazionale per il sostegno al diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi ed operare affinché il Marocco assicuri il rispetto dei diritti umani nei territori contesi nel Sahara Occidentale;

ad assumere una propria iniziativa perché l'Unione Europea in tutte le sedi appropriate richieda al Regno del Marocco il rispetto delle Risoluzioni dell'ONU e della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo;

a riconoscere il Fronte del Polisario come fase di un processo a sostegno e per l'attuazione delle Risoluzioni dell'ONU e per l'autodeterminazione del popolo Saharawi così come auspicato, fra l'altro, dalla mozione n. 1-00159 approvata dalla Camera dei Deputati il 12 luglio 2007 con una larga maggioranza estesa a forze politiche appartenenti a diversi schieramenti;

a chiedere al Governo del Regno del Marocco il rispetto dei diritti civili per tutte le persone Saharawi che hanno la possibilità di incontrare delegazioni straniere e che manifestano in forma pacifica le loro opinioni e il loro sostegno alle Risoluzioni approvate dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU;

di operare comunque in coerenza con il costante impegno

dell'Italia di congelare i rapporti con gli Stati che non rispettano la Dichiarazione per i Diritti Umani.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 novembre 2008.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1021

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamata la determinazione dirigenziale 6216/08 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta avente ad oggetto: "Conferimento di incarico dirigenziale Professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

dato atto che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della struttura di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta:

incarico conferito presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

- "Professional"
cognome e nome: Veronesi Zoia, denominazione posizione dirigenziale Professional: Raccordo con le istituzioni centrali e con il Parlamento, durata incarico: dall'1/6/2008 alla fine legislatura;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2008, n. 1122

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di re-

sponsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";

- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- 1977/07 ad oggetto "Criteri per l'applicazione dell'art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna";

richiamata la determinazione dirigenziale del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 7593/08 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabile della posizione dirigenziale professional Salute nelle carceri del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri della Direzione generale Sanità e Politiche sociali";

dato atto che il Direttore sopra citato ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;
 - che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;
- ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e

quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Direttore citata in premessa:

Incarico conferito nella D.G. "Sanità e Politiche sociali":

- "Professional"
cognome e nome: Gizzi Vincenzo, denominazione posizione dirigenziale Professional: Salute nelle carceri; durata incarico dall'1/7/2008, al 31/7/2009;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1692

Riassetamento dei budget del Gabinetto della Presidenza della Giunta e dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa. Assunzione di una collaboratrice ex art. 63 dello Statuto presso la suddetta Agenzia. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

8) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	4.177,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.177,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	4.177,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.177,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	4.177,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.177,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	4.177,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.177,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1709

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:
BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	15.339.074,41
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	15.339.074,41
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	60.000,00
---	------	-----------

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	60.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del siste-	Euro	200.000,00
--	------	------------

ma informativo regionale

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 200.000,00

UPB 1.2.2.3.3100 – Sviluppo della montagna Euro 250.000,00

Cap. 03455 – Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004 n. 2) Euro 250.000,00

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare Euro 20.000,00

Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4, art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) Euro 20.000,00

UPB 1.3.1.3.6445 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avvesità atmosferiche – Altre risorse vincolate Euro 410.000,00

Cap. 19445 – Contributi in conto capitale fino all'80% per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 3, comma 2, lett. c) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; DM 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71) – Quota dell'apertura di credito della C.D.P. SpA Euro 410.000,00

UPB 1.4.1.2.12301 – Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione – Risorse statali Euro 7.689.074,41

Cap. 32040 – Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali Euro 7.689.074,41

UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali Euro 50.000,00

Cap. 39616 – Contributi per interventi rivolti al disinquinamento delle acque. Riutilizzo economie – Settore 5 – Bacino Fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali Euro 50.000,00

UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali Euro 2.850.000,00

Cap. 45172 – Contributi in capitale per la sistemazione, il miglioramento e la costruzione di opere stradali (art. 167, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) Euro 100.000,00

Cap. 45175 – Contributi in capitale alle Province per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di strade di proprietà comunale (art. 167 Euro 2.750.000,00

bis, comma 1, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 come modificato da art. 2, L.R. 4 maggio 2001, n. 12)

UPB 1.4.3.3.16220 – Infrastrutture viarie nelle aree depresse – Risorse statali Euro 3.600.000,00

Cap. 45235 – Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE n. 84/00, n. 138/00 e 36/02) – Mezzi statali Euro 3.600.000,00

UPB 1.6.3.2.24130 – Contributi a enti o istituzioni che si prefiggono scopi d'istruzione Euro 200.000,00

Cap. 72830 – Contributo annuale di adesione della Regione Emilia-Romagna all'Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore agraria (EPISA) (L.R. 18 dicembre 1990, n. 53) Euro 200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1747

L.R. 12/2002. Assegnazione finanziamento alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole – Marzabotto Bologna per iniziative di formazione sul territorio, sui temi della pace, educazione allo sviluppo e formazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1765

L.R. 12/2002. Variazione di bilancio, in riferimento all'art. 31, comma 4 della L.R. 40/01, di capitoli appartenenti alla UPB 1.2.3.2.3840

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 "Iniziativa di cooperazione internazionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro 409.906,00
Stanziamento di cassa	Euro 409.906,00

Variazione in aumento

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12

Stanziamento di competenza	Euro 405.906,00
Stanziamento di cassa	Euro 405.906,00

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro 4.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 4.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1766

Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali

per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro 100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 100.000,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2). Voce n. 19

Stanziamento di competenza	Euro 100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 100.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18150 – Tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari – Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro 100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 100.000,00

Cap. 52358 – Spese per interventi relativi alla tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna (L.R. 19 febbraio 2008, n. 3). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro 100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1767

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi per la tutela e la salvaguardia della biodiversità terrestre e marina – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9300 – Assegnazioni dello Stato per interventi nelle aree depresse

Stanziamento di competenza	Euro 170.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 170.000,00

Cap. 03750 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi per la tutela e la salvaguardia della biodiversità terrestre e marina (delibera CIPE 19/2004). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro 170.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 170.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13506 – Tutela e salvaguardia della biodiversità – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro 170.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 170.000,00

Cap. 38015 – Spese per la realizzazione di interventi per la tutela e la salvaguardia della biodiversità terrestre e marina

“Delibera CIPE 20 ottobre 2004, n. 19 – Mezzi statali”. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamento di competenza	Euro	170.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	170.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1788

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	3.130.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.130.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	3.130.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.130.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	3.095.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.095.000,00

Cap. 04080 – Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.835.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.835.000,00

Cap. 04140 – Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	260.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	260.000,00

UPB 1.1.1.1.120 – Oneri di funzionamento della Giunta e della Presidenza

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

Cap. 00560 – Indennità agli Assessori della Giunta regionale non consiglieri regionali (art. 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 17) – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	35.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	35.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1801

Approvazione dello schema di convenzione con

l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per l'attivazione del master “Politiche e gestione della salute” per l'assegnazione di borse di studio A.A. 2008/2009 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – la seguente variazione compensativa a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20280 “Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

Variazioni in diminuzione

Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 68331 – Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, con la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse e assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero (art. 3, lett. e) e art. 5, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1806

Restituzione somme non dovute. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	589,43
Stanziamento di cassa	Euro	589,43

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	589,43
Stanziamento di cassa	Euro	589,43

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.660 – Restituzioni e rimborsi

Stanziamiento di competenza	Euro	589,43
Stanziamiento di cassa	Euro	589,43
Cap. 05650 – Restituzioni e rimborsi vari – Spese obbligatorie		
Stanziamiento di competenza	Euro	589,43
Stanziamiento di cassa	Euro	589,43
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1832

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	8.429.140,46
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	8.429.140,46

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	105.000,00
Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	25.000,00
Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	80.000,00
UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	320.000,00
Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	320.000,00
UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	10.000,00
Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	10.000,00
UPB 1.2.3.2.3845 – Progetto "Regioni, giovani, politiche giovanili UE" – Risorse statali	Euro	4.400,00
Cap. 02789 – Spese per l'attuazione del progetto "Regioni, giovani, politiche giovanili UE" (Accordo n. 5.1.1. – IT-62-2005-R6) – Mezzi statali	Euro	4.400,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	500.000,00

Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, 16)	Euro	500.000,00
UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura	Euro	40.000,00
Cap. 18109 – Spese per la realizzazione e la gestione della rete regionale di informazione contabile ed analisi economica in agricoltura (art. 21, comma 4, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	40.000,00
UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	340.000,00
Cap. 18366 – Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Innovazione e ricerca" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	340.000,00
UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.3.6200 – Sviluppo e valorizzazione delle risorse forestali	Euro	5.000,00
Cap. 14070 – Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)	Euro	5.000,00
UPB 1.3.1.3.6210 – Manutenzione del patrimonio forestale	Euro	26.000,00
Cap. 14425 – Spese per la manutenzione del patrimonio forestale regionale – Attività ex A.R.F. – (L.R. 29 marzo 1993, n. 17)	Euro	26.000,00
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	60.000,00
Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche e per l'immediato intervento (art. 4, comma 3, Legge 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. e), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	60.000,00
UPB 1.3.1.3.6445 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Altre risorse vincolate	Euro	410.000,00
Cap. 19445 – Contributi in conto capitale fino all'80% per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte	Euro	410.000,00

da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 3, comma 2, lett. c) della Legge 185/92 e successive modifiche, D.L. 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; DM 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71) – Quota dell'apertura di credito della C.D.P. SpA

UPB 1.3.2.2.7150 – Commissioni regionali per l'artigianato – Attività promozionali Euro 6.000,00

Cap. 21704 – Spese per contributi a progetti promozionali di cui all'art. 5, commi 4 e 5 (art. 18, comma 2, lett. c), L.R. 29 ottobre 2001, n. 32) Euro 6.000,00

UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRTT) – Risorse statali Euro 180.000,00

Cap. 23055 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali Euro 180.000,00

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate Euro 4.000,00

Cap. 24379 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Biom-Adria nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e Convenzione in data 18/5/2007) – Altre risorse vincolate Euro 4.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 125.000,00

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) Euro 125.000,00

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali Euro 230.000,00

Cap. 25783 – Trasferimento alle Province per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti da risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali Euro 20.000,00

Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammmodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali Euro 210.000,00

UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva Euro 20.000,00

Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di Euro 20.000,00

interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b), e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14)

UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative Euro 75.000,00

Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti. (Artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24) Euro 75.000,00

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale Euro 5.000,00

Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15) Euro 5.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 5.000,00

Cap. 38098 – Attività di monitoraggio dello Stato di conservazione dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 (art. 4, L.R. 14 aprile 2004, n. 7) Euro 5.000,00

UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali Euro 110.000,00

Cap. 78541 – Spese per la programmazione, lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali Euro 110.000,00

UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali Euro 30.000,00

Cap. 39616 – Contributi per interventi rivolti al disinquinamento delle acque. Riutilizzo economie – Settore 5 – Bacinio Fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali Euro 30.000,00

UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali Euro 1.500.000,00

Cap. 45175 – Contributi in capitale alle Province per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di strade di proprietà comunale (art. 167 bis, comma 1, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 come modificato da art. 2, L.R. 4 maggio 2001, n. 12) Euro 1.500.000,00

UPB 1.4.3.3.16220 – Infrastrutture viarie nelle aree depresse – Risorse statali Euro 1.500.000,00

Cap. 45235 – Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE n. 84/00, n. 138/00 e 36/02) – Mezzi statali Euro 1.500.000,00

UPB 1.4.3.3.16310 – Sviluppo mobilità ciclistica – Altre risorse vincolate Euro 220.000,00

Cap. 45345 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Euro 220.000,00

Legge 1 agosto 2002, n. 166)

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali Euro 70.000,00

Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali Euro 70.000,00

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico Euro 20.000,00

Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35) Euro 20.000,00

UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate Euro 160.000,00

Cap. 51773 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali Euro 160.000,00

UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali Euro 60.000,00

Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali Euro 60.000,00

UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione Euro 25.000,00

Cap. 68305 – Trasferimento ai Comuni per il concorso nelle spese a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (art. 4, comma 2, L.R. 24 aprile 2006, n. 3) Euro 25.000,00

UPB 1.5.2.3.21081 – Realizzazione strutture per anziani e disabili – Risorse statali Euro 350.000,00

Cap. 65710 – Interventi previsti dall'Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili – Mezzi statali Euro 350.000,00

UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali Euro 1.400.000,00

Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei Piani di intervento territoriali per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (Legge 28 agosto 1997, n. 285 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali Euro 1.400.000,00

UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 POR 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane Euro 413.740,46

Cap. 75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo svi-

luppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1835

L.R. 40/01 – Variazione di bilancio art. 31, comma 4, lett. b) – UPB 9100 Interventi per la promozione del turismo regionale – L.R. 40/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01 le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	125.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	125.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1846

L.R. 37/94 e succ. mod. art. 7 – Interventi diretti della Regione in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 95/2006 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti va-

riazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	10.900,00
Stanziamento di cassa	Euro	10.900,00

Cap. 70782 – Contributi specifici all'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali per particolari attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)

Stanziamento di competenza	Euro	30.900,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.900,00

Variazioni in aumento

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7, L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamento di competenza	Euro	41.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	41.800,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1853

L.R. 28/2007 e delibera n. 999/2008. Completamento programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Agricoltura per l'esercizio finanziario 2008 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) apportare – in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5500 "Indagini e rilevazioni in agricoltura" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 18109 – Spese per la realizzazione e la gestione della rete regionali di informazione contabile ed analisi economica in agricoltura (art. 21, comma 4, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.000,00

Variazione in aumento

Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimenta-

re (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	40.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1857

Assunzione di una collaboratrice presso la Segreteria del Sottosegretario alla Presidenza e riassunzione di una collaboratrice presso la Segreteria dell'Ass. Rabboni, ex art. 63 dello Statuto. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	5.947,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.947,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	5.947,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.947,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	5.947,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.947,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	5.947,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.947,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1866

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	43.102.486,36
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	43.102.486,36

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale	Euro	6.644,50
Cap. 04265 – Spese per il piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali (C.C.D.I. 2003-2005)	Euro	6.644,50
UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	1.779.828,79
Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione	Euro	50.000,00
Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie	Euro	399.828,79
Cap. 04380 – Spese d'ufficio	Euro	800.000,00
Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	70.000,00
Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	310.000,00
Cap. 05060 – Imposte e tasse a carico della Regione – Spese obbligatorie	Euro	150.000,00
UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	75.000,00
Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	75.000,00
UPB 1.2.1.1.730 – Convegni, congressi e manifestazioni di rappresentanza	Euro	150.000,00
Cap. 04480 – Spese per l'organizzazione o la partecipazione a congressi, convegni e manifestazioni varie di rappresentanza (art. 8, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1986, n. 10)	Euro	150.000,00
UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base	Euro	300.000,00
Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	300.000,00
UPB 1.2.1.2.1110 – Studi e consulenze per la programmazione regionale	Euro	50.000,00
Cap. 02112 – Spese per studi e ricerche per il piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)	Euro	50.000,00
UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	35.000,00
Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione	Euro	35.000,00

dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	305.594,55
Cap. 03982 – Spese per l'attuazione dell'accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, del 29 settembre 2004, nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	200.000,00
Cap. 03991 – Trasferimento ai partner delle quote di competenza, per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	105.594,55
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	2.000.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	2.000.000,00
UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo	Euro	600.000,00
Cap. 03925 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32 L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)	Euro	600.000,00
UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 03927 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32 L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	800.000,00
Cap. 03984 – Spese per l'attuazione dell'accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, del 29 settembre 2004 nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	800.000,00
UPB 1.2.2.3.3100 – Sviluppo della montagna	Euro	800.000,00
Cap. 03455 – Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)	Euro	800.000,00
UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	5.000,00
Cap. 03854 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	5.000,00

UPB 1.2.3.2.3600 – Realizzazione dei fogli geologici – Risorse statali	Euro	163.596,76	sposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali		
Cap. 03865 – Spese per la realizzazione ed informatizzazione della carta geologica d'Italia (Legge 28 agosto 1989, n. 305; accordo di programma del 13 novembre 1996) – Mezzi statali	Euro	112.880,70	Cap. 18105 – Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali	Euro	380.000,00
Cap. 03881 – Spese per la realizzazione del progetto CARG (Legge 13 luglio 1999, n. 226; accordo di programma del 16/10/2000) – Mezzi statali	Euro	50.716,06	UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – contributi per le attività di orientamento al consumo	Euro	135.000,00
UPB 1.3.1.2.5230 – Centro regionale di incremento ippico	Euro	78.355,62	Cap. 18151 – Contributi all'eno-teca regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli (art. 2, comma 1, lett. b) L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	135.000,00
Cap. 10800 – Spese per l'attività svolta dal Centro regionale di incremento ippico (art. 66 lett. d) del DPR 24/7/1977 n. 616)	Euro	78.355,62	UPB 1.3.1.3.6412 – Programma di sviluppo rurale 2007-2013 interventi in capitale	Euro	4.000.000,00
UPB 1.3.1.2.5242 – Sviluppo della zootecnia – Risorse statali	Euro	15.000,00	Cap. 18410 – Trasferimenti all'organismo pagatore riconosciuto dalla CE della quota di finanziamento regionale delle misure comprese nel programma di sviluppo rurale 2007-2013. Interventi in capitale (Regg. CE 1290/2005 e 1698/2005; L.R. 6 agosto 1999, n. 20)	Euro	4.000.000,00
Cap. 10619 – Contributi per interventi di sostegno per gli allevamenti ovini colpiti dalla malattia denominata "scrapie" (art. 129, comma 1, lett. a-bis), Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	15.000,00	UPB 1.3.2.2.7150 – Commissioni regionali per l'artigianato – attività promozionali	Euro	6.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	1.275.722,80	Cap. 21704 – Spese per contributi a progetti promozionali di cui all'art. 5, commi 4 e 5 (art. 18, comma 2, lett. c), L.R. 29 ottobre 2001, n. 32)	Euro	6.000,00
Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	1.275.722,80	UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	18.000,00
UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali	Euro	1.642.511,55	Cap. 22860 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4 lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003/2005 Misura 6.2, Azione c)	Euro	18.000,00
Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	1.642.511,55	UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	480.000,00
UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	18.991,20	Cap. 23047 – Spese per l'attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio sostenute dal comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art. 9 della L.R. 7/02 (art. 9 e art. 11, comma 7 e 8, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs. 112/98) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91 e seguenti R.D.L. 30/12/1923, n. 3267)	Euro	18.991,20	Cap. 23053 – Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art.	Euro	60.000,00
UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	204.000,00			
Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	50.000,00			
Cap. 18091 – Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	154.000,00			
UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali	Euro	1.685.000,00			
Cap. 18096 – Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predi-	Euro	1.305.000,00			

19 del DLgs. 112/98 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs. 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2, e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 3/99) – Mezzi statali			nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)		
Cap. 23055 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali – spese per l’attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs. 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali	Euro	320.000,00	UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	226.000,00
Cap. 23073 – Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per l’attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali	Euro	70.000,00	Cap. 25783 – Trasferimento alle Province per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti di risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8 L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse UE	Euro	37.000,00	Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all’innovazione tecnologica, all’ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali	Euro	206.000,00
Cap. 23423 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – asse 1 – sostegno alle imprese (Regg. Ce n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	37.000,00	UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	55.000,00
UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	37.000,00	Cap. 27000 – Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all’ingrosso (art. 1, lett. a), L.R. 24 aprile 1995, n. 47)	Euro	30.000,00
Cap. 23431 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – asse 1 – sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	37.000,00	Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14)	Euro	25.000,00
UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	21.000,00	UPB 1.4.1.2.12140 – Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali	Euro	28.000,00
Cap. 25502 – Trasferimento alle Regioni capofila della quota di loro competenza di compartecipazione ai progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	21.000,00	Cap. 30560 – Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)	Euro	28.000,00
UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	498.000,00	UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	250.000,00
Cap. 25517 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	100.000,00	Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	250.000,00
Cap. 25538 – Conferimento ai consorzi-fidi e alle cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti	Euro	398.000,00	UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	60.000,00
			Cap. 37016 – Spese per l’attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)	Euro	60.000,00
			UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	23.000,00
			Cap. 78596 – Spese per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (DPR 616/77; DPR 987/55; L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	7.000,00
			Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione am-	Euro	16.000,00

bientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)			UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione bacino fiume Reno – Risorse statali	Euro	48.603,25
UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali	Euro	45.000,00	Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	48.603,25
Cap. 78541 – Spese per la programmazione, lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 79 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	45.000,00	UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali	Euro	77.234,71
UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno	Euro	15.833,12	Cap. 39625 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini fiumi Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	77.234,71
Cap. 39545 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino compresi i compensi e le indennità ai membri del comitato tecnico. Bacino fiume Reno. (art. 7, lett. C), L.R. 25 maggio 1992, n. 25)	Euro	15.833,12	UPB 1.4.3.2.15232 – Sesto programma quadro di azioni comunitarie – Risorse UE	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.2.13845 – Pianificazione bacini regionali – Risorse statali	Euro	67.566,52	Cap. 41320 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Moses – motorways of the sea european style" – nell'ambito del sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; Reg. CE n. 1605/2002 e contratto n. TREN/07/FP6TR/S07.71195/038585 del 31 maggio 2007) – Risorse UE	Euro	10.000,00
Cap. 39547 – Spese per indagini, studi, monitoraggi relativi alla pianificazione di bacino. Bacino fiume Reno. (DPCM 23/3/1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	67.566,52	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	16.000,00
UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali e del Marecchia e del Conca	Euro	23.146,29	Cap. 41230 – Trasferimento della quota di competenza al partner italiano del progetto "CORELOG" – nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001)4013 – progetto n. 5C011 – convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE	Euro	16.000,00
Cap. 39580 – Spese di funzionamento, ivi comprese spese per compensi, gettoni ed indennità al personale o a collaboratori dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca (art. 2, comma 3, lett. b) e comma 7 L.R. 24 marzo 2000, n. 21)	Euro	11.604,55	UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT	Euro	30.000,00
Cap. 39679 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino. Bacini Regionali Romagnoli (art. 11 comma 1 lett. c) L.R. 29 marzo 1993, n. 14)	Euro	11.541,74	Cap. 43025 – Spese per l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	30.000,00
UPB 1.4.2.2.13855 – Pianificazione bacini idrografici – Altre risorse vincolate	Euro	7.042,91	UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	8.325.417,16
Cap. 39628 – Spese per indagini, studi e monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini fiumi Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Quota della Regione Marche	Euro	7.042,91	Cap. 43182 – Contributi straordinari ad imprese esercenti il trasporto pubblico ferroviario (art. 33, comma 3 bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	1.140.000,00
UPB 1.4.2.2.13863 – Interventi di sistemazione idraulica ed ambientale	Euro	719.424,25	Cap. 43225 – Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni – abrogata; art. 31, comma 2, lett. a), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	7.185.417,16
Cap. 39187 – Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (R.D. 25/7/1904 n. 523)	Euro	719.424,25	UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	2.200.777,27
UPB 1.4.2.3.14370 – Assegnazioni alle Province per interventi nei piani ittici di bacino	Euro	200.000,00	Cap. 43682 – Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs. 19 novembre 1997,	Euro	2.200.777,27
Cap. 78575 – Assegnazioni alle Province per l'attuazione degli interventi compresi nei piani ittici di bacino – spese di investimento (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	200.000,00			

n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali				Cap. 48098 – Interventi urgenti volti a fronteggiare l'emergenza ambientale in atto nella sacca di Goro (ord. n. 2721/FPC del 28 novembre 1997; ord. n. 2976 del 15 aprile 1999; DPCM 18 giugno 1999 e ord. Ministro dell'Interno n. 3044 del 26 febbraio 2000) – Mezzi statali	Euro	95.000,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	500.000,00		UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del piano sanitario nazionale e regionale – altre risorse vincolate	Euro	95.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)	Euro	500.000,00		Cap. 51773 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali	Euro	95.000,00
UPB 1.4.3.3.16020 – Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – altre risorse vincolate	Euro	500.000,00		UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	10.000,00
Cap. 43256 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)	Euro	500.000,00		Cap. 57150 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	10.000,00
UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali	Euro	9.921,90		UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	2.150.000,00
Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali	Euro	9.921,90		Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	750.000,00
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	50.000,00		Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	1.400.000,00
Cap. 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16 L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	50.000,00		UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	5.000,00
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	7.000,00		Cap. 63117 – Interventi per l'attuazione del progetto "Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario" (DPR 9 ottobre 1990, n. 309, D. Ministero della Solidarietà sociale del 28 luglio 2000) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	7.000,00		UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	6.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	900.000,00		Cap. 58440 – Contributi a favore di Enti locali per la realizzazione di interventi di rilevanza regionale finalizzati al diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (art. 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	6.000,00
Cap. 47315 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile appartenenti al settore della pubblica Amministrazione per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art. 10 della L.R. 1/05 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	900.000,00		UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il	Euro	2.850.000,00
UPB 1.4.4.3.17420 – Interventi per fronteggiare emergenze ambientali – Risorse statali	Euro	95.000,00				

diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita			Cap. 75757 – Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) – Mezzi statali	Euro	1.500.000,00
Cap. 72575 – Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	2.850.000,00	Cap. 75774 – Interventi finalizzati al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli enti di formazione (art. 118, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	334.583,43
UPB 1.6.2.3.23500 – Investimenti per lo sviluppo delle attività scolastiche e formative	Euro	1.500.000,00	UPB 1.6.4.2.25350 – Attività di formazione professionale per i lavoratori addetti ad operazioni di bonifica – Risorse statali	Euro	2.582,28
Cap. 72607 – Interventi relativi alle attrezzature e alle strutture per i servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.500.000,00	Cap. 75734 – Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) – Mezzi statali	Euro	2.582,28
UPB 1.6.4.1.25020 – Rimborso degli oneri per utilizzo di personale dipendente degli enti di formazione professionale	Euro	80.000,00	UPB 1.6.4.2.25395 – Progetto di scambio transnazionale sui servizi per l'impiego – Risorse statali	Euro	40.000,00
Cap. 75686 – Rimborso degli oneri per l'utilizzo temporaneo su base convenzionale di personale dipendente degli organismi di formazione professionale accreditati (art. 39, comma 3, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	80.000,00	Cap. 75586 – Spese per l'attuazione del progetto "Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO" (protocollo d'intesa fra Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna del 6 settembre 2007) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	400.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	1.092.607,50
Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	400.000,00	Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.4.2.25264 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse UE	Euro	191.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	100.000,00
Cap. 75525 – Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)	Euro	191.000,00	Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	660.000,00
UPB 1.6.4.2.25265 – P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse statali	Euro	330.000,00	Cap. 70782 – Contributi specifici all'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali per particolari attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)	Euro	32.000,00
Cap. 75537 – Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali	Euro	330.000,00	Cap. 71570 – Contributi a EE.LL. Per la promozione e lo sviluppo dei servizi	Euro	200.000,00
UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali	Euro	1.844.583,43			
Cap. 75572 – Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266) – Mezzi statali	Euro	10.000,00			

e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, 40, 44 comma 3, lett. b), c) e d), 47 commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) cambio denominazione

Cap. 71580 – Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23 abrogata; artt. 14 comma 4 e 47, commi 4 lett. a) e b) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) cambio denominazione	Euro	607,50
--	------	--------

UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali	Euro	500.000,00
--	------	------------

Cap. 70725 – Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a) e b) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)	Euro	500.000,00
--	------	------------

UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	250.000,00
---	------	------------

Cap. 71574 – Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. a), L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	250.000,00
---	------	------------

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative	Euro	38.500,00
--	------	-----------

Cap. 78726 – Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'“Osservatorio del sistema sportivo regionale” e per l'informazione agli enti e agli operatori del settore, mediante la raccolta delle informazioni sull'offerta e la domanda di sport (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	25.000,00
---	------	-----------

Cap. 78775 – Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3, lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12	Euro	13.500,0
---	------	----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1883

L.R. 40/01 – Variazione di bilancio art. 31 – comma 4, lett. b)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 “Variazioni di bilancio”, della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 57722 – Contributi agli Enti locali volti alla realizzazione di interventi per la promozione delle città dei bambini e delle bambine (art. 4, comma 3, L.R. 28 dicembre 1999, n. 40)

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 58442 – Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1893

Esecuzione conciliazioni in sede sindacale. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	405,00
Stanziamento di cassa	Euro	405,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	405,00
Stanziamento di cassa	Euro	405,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1919

Assegnazione dello Stato a valere sul fondo per le non autosufficienze – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1750 – Assegnazioni dello Stato per interventi a favore di pluriminorati, disabili e persone non autosufficienti

Stanziamiento di competenza	Euro	23.859.399,15
Stanziamiento di cassa	Euro	23.859.399,15

Cap. 02950 – Assegnazione dello Stato a valere sul fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Stanziamiento di competenza	Euro	23.859.399,15
Stanziamiento di cassa	Euro	23.859.399,15

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18123 – Fondo per le non autosufficienze – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	23.859.399,15
Stanziamiento di cassa	Euro	23.859.399,15

Cap. 57148 – Trasferimento agli Enti locali e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	23.859.399,15
Stanziamiento di cassa	Euro	23.859.399,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1920

Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca 2007-2013 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4500 – Contributo dell'Unione Europea per la realizzazione di progetti sul programma pesca. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza	Euro	557.813,52
Stanziamiento di cassa	Euro	557.813,52

Cap. 04664 – Contributi della CE per l'attuazione del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca 2007-2013 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	557.813,52
Stanziamiento di cassa	Euro	557.813,52

UPB 2.3.520 – Assegnazioni dello Stato per il settore della pesca

Stanziamiento di competenza	Euro	446.250,84
Stanziamiento di cassa	Euro	446.250,84

Cap. 03256 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	446.250,84
Stanziamiento di cassa	Euro	446.250,84

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	26.986,07
Stanziamiento di cassa	Euro	26.986,07

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 13

Stanziamiento di competenza	Euro	26.986,07
Stanziamiento di cassa	Euro	26.986,07

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	84.576,65
Stanziamiento di cassa	Euro	84.576,65

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 8

Stanziamiento di competenza	Euro	84.576,65
Stanziamiento di cassa	Euro	84.576,65

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13764 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	26.986,07
Stanziamiento di cassa	Euro	26.986,07

Cap. 78416 – Contributi a istituzioni sociali private (enti non profit) per misure di interesse comune – Programma operativo FEP 2007-2013 Asse 3 (Reg. (CE)1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	22.133,28
Stanziamiento di cassa	Euro	22.133,28

Cap. 78422 – Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica Programma operativo FEP 2007-2013 – Asse 5 (Reg. (CE)1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	4.852,79
Stanziamiento di cassa	Euro	4.852,79

UPB 1.4.2.3.14384 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	84.576,65
Stanziamiento di cassa	Euro	84.576,65

Cap. 78404 – Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 – Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	84.131,19
Stanziamiento di cassa	Euro	84.131,19

Cap. 78410 – Spese per l'acquisizione di beni strumentali ai fini dell'attuazione del Programma operativo FEP 2007-2013 – Asse 5 – Assistenza tecnica – (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	445,46
Stanziamiento di cassa	Euro	445,46

UPB 1.4.2.2.13766 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013 – Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	134.930,35
Stanziamiento di cassa	Euro	134.930,35

Cap. 78412 – Contributi a istituzioni sociali private (enti non profit) per misure di interesse comune – Programma operativo FEP 2007/2013 – Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Mezzi UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	110.666,40
Stanziamiento di cassa	Euro	110.666,40

Cap. 78418 – Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Programma operativo FEP 2007-2013 Asse 5 (Reg. CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Mezzi UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	24.263,95
Stanziamiento di cassa	Euro	24.263,95

UPB 1.4.2.3.14386 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013 – Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	422.883,17
Stanziamiento di cassa	Euro	422.883,17

Cap. 78400 – Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura –

Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 119/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) – Mezzi UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	420.655,94
Stanziamiento di cassa	Euro	420.655,94

Cap. 78406 – Spese per l'acquisizione di beni strumentali ai fini dell'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013 – Asse 5 – Assistenza tecnica (Reg. (CE)1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792) – Mezzi UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	2.227,23
Stanziamiento di cassa	Euro	2.227,23

UPB 1.4.2.2.13768 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013 – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	107.944,29
Stanziamiento di cassa	Euro	107.944,29

Cap. 78414 – Contributi a istituzioni sociali private (enti non profit) per misure di interesse comune – Programma operativo FEP 2007-2013 – Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	88.533,13
Stanziamiento di cassa	Euro	88.533,13

Cap. 78420 – Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Programma operativo FEP 2007-2013 Asse 5 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	19.411,16
Stanziamiento di cassa	Euro	19.411,16

UPB 1.4.2.3.14388 – Fondo europeo per la pesca – FEP – Programma operativo 2007-2013 – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	338.306,55
Stanziamiento di cassa	Euro	338.306,55

Cap. 78402 – Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca, nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	336.524,76
Stanziamiento di cassa	Euro	336.524,76

Cap. 78408 – Spese per l'acquisizione di

beni strumentali ai fini dell'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013 – Asse 5 – Assistenza tecnica – (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	1.781,79
Stanziamento di cassa	Euro	1.781,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1921

Assegnazione dello Stato a valere sul fondo nazionale per il servizio civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.770 – Assegnazioni dello Stato per il servizio civile

Stanziamento di competenza	Euro	298.435,18
Stanziamento di cassa	Euro	298.435,18

Cap. 03347 – Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per il servizio civile (art. 4, DLgs 5 aprile 2002, n. 77)

Stanziamento di competenza	Euro	298.435,18
Stanziamento di cassa	Euro	298.435,18

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il servizio civile – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	298.435,18
Stanziamento di cassa	Euro	298.435,18

Cap. 68227 – Fondo nazionale per il servizio civile – finanziamenti ai coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	298.435,18
Stanziamento di cassa	Euro	298.435,18

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1923

Assegnazioni dello Stato per l'attuazione delle politiche per la famiglia e del piano straordinario per i servizi socio-educativi – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.200 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	20.995.541,00
Stanziamento di cassa	Euro	20.995.541,00

Cap. 03029 – Assegnazione dello Stato derivante dal fondo delle politiche per la famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251, Legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Stanziamento di competenza	Euro	8.605.636,00
Stanziamento di cassa	Euro	8.605.636,00

Cap. 03031 – Assegnazione dello Stato per il piano straordinario di interventi per i servizi socio educativi (art. 1 commi 1259 e 1260, Legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Stanziamento di competenza	Euro	12.389.905,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.389.905,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	8.605.636,00
Stanziamento di cassa	Euro	8.605.636,00

Cap. 57237 – Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (Legge 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.368.437,20
Stanziamento di cassa	Euro	1.368.437,20

Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	7.237.198,80
Stanziamento di cassa	Euro	7.237.198,80

UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	6.194.952,50
Stanziamento di cassa	Euro	6.194.952,50

Cap. 58432 – Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	6.194.952,50
Stanziamento di cassa	Euro	6.194.952,50

UPB 1.6.1.3.22512 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per

l'infanzia – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.194.952,50
Stanziamiento di cassa	Euro	6.194.952,50

Cap. 58445 – Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art. 1, commi 1259 e 1260 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art. 14, comma 2, lett. a) e b), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.194.952,50
Stanziamiento di cassa	Euro	6.194.952,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1924

Assegnazione dello Stato dal Fondo nazionale politiche sociali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2000 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	23.152.375,54
Stanziamiento di cassa	Euro	23.152.375,54

Cap. 03063 – Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le politiche sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328)

Stanziamiento di competenza	Euro	23.152.375,54
Stanziamiento di cassa	Euro	23.152.375,54

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	22.332.375,54
Stanziamiento di cassa	Euro	22.332.375,54

Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei ser-

vizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.521.094,52
Stanziamiento di cassa	Euro	2.521.094,52

Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	19.077.745,54
Stanziamiento di cassa	Euro	19.077.745,54

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	358.945,96
Stanziamiento di cassa	Euro	358.945,96

Cap. 57125 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	374.589,52
Stanziamiento di cassa	Euro	374.589,52

UPB 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	820.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	820.000,00

Cap. 68317 – Contributi a Province e Comuni per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10, comma 1, 11, 12, 16, comma 3, 17, 18, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42, DLgs 286/98 (Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	816.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	816.540,00

Cap. 68337 – Contributi a istituzioni sociali private senza scopo di lucro per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10, comma 1, 11, 12, 16, comma 3, 17, 18, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42 del DLgs 286/98 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.460,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.460,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1727

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Ex Oleificio" del Comune di Lugo (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Ex Oleificio" del Comune di Lugo (RA), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con evidenziata la modifica sostanziale stabilita in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Lugo (RA), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01 secondo gli importi

espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nelle proprie deliberazioni 2672/02 e 1750/05;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 450/07, alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore generale pro tempore della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Lugo (RA) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1731

Decisione in merito alla procedura di screening del progetto "Ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del canale di Cento", in comune di Cento (FE) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del canale di Cento, in comune di Cento (FE), presentato dal Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) l'utilizzo delle terre derivanti dalle operazioni di scavo dovrà essere conforme a quanto previsto dal piano fornito dal proponente come documentazione integrativa; l'effettivo uso previsto dal progetto è subordinato alla caratterizzazione preventiva dei terreni in questione ed alla verifica dell'idoneità dei materiali in rapporto all'uso previsto, ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08; a tal fine il progetto definitivo delle opere in esame dovrà contenere anche la documentazione richiesta dalla norma in questione;
- 2) i materiali che in base alla caratterizzazione effettuata non dovessero risultare idonei e quelli la cui destinazione finale non sia stata definita all'atto di approvazione definitiva del progetto, dovranno essere smaltiti conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di rifiuti;
- 3) per i materiali derivanti da demolizione dovranno essere previste forme di recupero degli inerti e il loro riutilizzo nell'ambito del cantiere o in altri cantieri presenti in zona, preventivamente al conferimento a discarica delle sole frazioni non recuperabili;
- 4) le sponde dei tratti di canale di nuova realizzazione e di quelli risezionati dovranno essere opportunamente inerbite con essenze erbacee idonee al fine di garantire l'effetto naturale di depurazione svolto dalla vegetazione ripariale;

- 5) ai fini di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione e dai depositi di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, delle aree di cantiere e delle piste non consolidate, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
- limitare la velocità massima dei mezzi transitanti sulle piste di cantiere;
- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;

- 6) dovranno inoltre essere utilizzati mezzi di cantiere rispondenti alle normative in materia di rumore e di emissioni in atmosfera;
- 7) una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione in deroga da presentare al Comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 8) per le fasi realizzative che richiedano lavorazioni in prossimità di abitazioni andrà verificata la necessità di adottare misure di mitigazione temporanee quali ad esempio barriere mobili;
- 9) per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 10) l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;
- 11) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nonché all'approvazione della necessaria variante specifica al PRG del Comune di Cento;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Cento, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara e all'AUSL di Ferrara;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1796

Parere inerente la pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di metanodotto Poggio Renatico-Cremona DN 1.200 (48") P75 bar e connessi allacciamenti/collegamenti/derivazioni (L. 8 luglio 1986, n. 349, art. 6)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di esprimere ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il parere che il progetto "Metanodotto Poggio Renatico-Cremona DN 1.200(48") P 75 bar e allacciamenti/collegamenti/derivazioni varie con DN variabile da 100 (4") a 250 (10") P variabile da 64 a 75 bar presentato da Snam Rete Gas SpA, sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, i tratti di metanodotto interni alle "fasce di pertinenza fluviale" previste dal PSAI (e di conseguenza dai PTCP) dovranno, salvo quanto eventualmente concordato in sede di progetto esecutivo, essere realizzati in modo tale da permettere un futuro allargamento dei corsi d'acqua nell'ambito delle stesse "fasce di pertinenza fluviale";
- 2) con riferimento al territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in sede di progetto esecutivo dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui all'art. 38 delle NTA del PSAI della stessa Autorità di Bacino;
- 3) per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 interferiti:
 - a) i tratti di condotta per i quali il progetto prevede la rimozione, potranno essere rimossi solo nel caso che si trovino in corrispondenza di aree agricole, seminativi o pioppeti, si dovrà invece procedere all'inertizzazione della condotta in presenza di boschi naturali o derivanti da rimboschimenti e in corrispondenza di fiumi o corsi d'acqua; in particolare la tubazione esistente potrà essere rimossa solo nei siti:
 - ZPS IT4020017 "Area delle risorgive di Viarolo, bacini zuccherificio Torrice, fascia golenale del Po": dal km 102,525 al km 104,550, per un tratto di km 2,025;
 - ZPS IT4050026 "Bacini ex-zuccherificio di Argelato e golena del fiume Reno": dal km 16,235 ed il km 16,285 per un tratto di 0,050;
 - b) i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche, cioè nel periodo febbraio – luglio per salvaguardare la riproduzione delle specie che nidificano a terra, e non potranno essere effettuati in contemporanea con le periodiche attività di manutenzione dei canali;
 - c) le aree di cantiere dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000;
 - d) dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo ed arbustivo con le medesime specie che vegetano spontaneamente sulle aree oggetto dell'intervento;
 - e) laddove compatibile con la realizzazione degli interventi previsti, dovrà essere evitato il taglio della vegetazione arborea;

f) la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata;

g) i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso alle aree d'intervento, dovranno interferire il meno possibile con gli habitat naturali;

h) l'ampiezza della fascia di lavoro dovrà essere ridotta a m 18;

i) la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età;

j) per tutti gli impianti arborei ed arbustivi che saranno realizzati devono essere previsti interventi di manutenzione per almeno 3 anni successivi all'impianto;

4) per assicurare la piena congruenza del progetto con le previsioni dei Piani – vigenti o adottati ed in salvaguardia al momento dell'esecuzione dell'opera – dovranno essere rispettate, per quanto di interesse, le indicazioni delle NTA delle singole zone interferite; in particolare:

a) con riferimento al PTCP vigente ed alla variante adottata della Provincia di Modena:

– "zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 17 PTCP vigente, art. 9 PTCP adottato):

- dovranno essere rispettati criteri di basso impatto ambientale, ricorrendo, ogni qual volta possibile, all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, ai sensi della direttiva regionale approvata con delibera di Giunta n. 3939 del 6/9/1994;

- dovranno essere rispettati i criteri e le prescrizioni tecniche previste per la verifica idraulica di cui alla "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" approvata con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 dell'11 maggio 1999 e sue successive modifiche e integrazioni;

– "invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 18 PTCP vigente, art. 10 PTCP adottato):

- l'intervento è realizzabile, previo rilascio del parere favorevole dell'Ente preposto alla tutela idraulica competente;

- ove non diversamente prescritto in casi specifici, qualora il progetto comportasse interferenze con gli elementi tutelati tali da richiedere il ripristino dello stato dei luoghi ante operam, lo stesso deve essere oggetto di uno specifico progetto concordato con i competenti Uffici provinciali;

– "zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" (art. 19 PTCP vigente, art. 39 PTCP adottato):

- nel corso delle attività, dovranno essere evitate alterazioni alla morfologia originaria del territorio, nonché ai suoi elementi caratteristici;

- ove non diversamente prescritto in casi specifici, qualora il progetto comportasse interferenze con gli elementi tutelati tali da richiedere il ripristino dello stato dei luoghi ante operam, lo stesso deve essere oggetto di uno specifico progetto concordato con i competenti Uffici provinciali;

– "particolari disposizioni di tutela: dossi di pianura" (art. 20 PTCP vigente, art. 23 PTCP adottato):

- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare alterazioni ai dossi di pianura;

– "zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" (art. 21 B PTCP vigente, art. 41 B PTCP adottato):

- l'intervento è ammissibile nel rispetto delle indicazioni del PTCP finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio agricolo connotato da una particolare concentrazione di elementi della centuriazione;

- si rileva che nelle aree in oggetto, il PTCP adottato richiama sia l'obbligo di intervenire in forma preventiva per la realizzazione di opere pubbliche (verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui alla Legge 109/05), sia la necessità di sottoporre a verifica dell'interesse culturale strade, vie e piazze di proprietà pubblica che rivestono in-

teresse storico-culturale (cfr. DLgs 42/04 s.m.i., parte seconda, articoli 10 e seguenti);

– “zone di interesse storico testimoniale: sistema dei terreni interessati dalle Partecipanze” (art. 23 A PTCP vigente, art. 43 A PTCP adottato):

• nel corso delle attività di posa e rimozione delle condotte, dovranno essere evitate alterazioni alla peculiare organizzazione territoriale della Partecipanza;

– “elementi di interesse storico testimoniale: viabilità storica” (art. 24 A PTCP vigente, art. 44 A PTCP adottato):

• dovranno essere evitate alterazioni significative della riconoscibilità dei tracciati storici e la soppressione degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio quali filari alberati, ponti storici in muratura ed altri elementi similari;

– “elementi di interesse storico – testimoniale: canali storici e maceri” (art. 44 C PTCP adottato):

• ove non diversamente prescritto in casi specifici, qualora il progetto comportasse interferenze con gli elementi tutelati, tali da richiedere il ripristino dello stato dei luoghi ante operam, lo stesso deve essere oggetto di uno specifico progetto concordato con i competenti Uffici provinciali;

– “zone di tutela naturalistica” (art. 25 PTCP vigente, art. 24 PTCP adottato):

• all’interno delle suddette aree le tubazioni della condotta esistente non dovranno essere rimosse e si dovrà procedere alla inertizzazione con metodologie poco impattanti;

– “indirizzi e direttive in materia di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee” (art. 42 PTCP vigente):

• le operazioni per la posa della condotta in progetto e la rimozione di quella in dismissione non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità tali da garantirne la tutela;

– “sistema forestale boschivo” (art. 21 PTCP adottato):

• ove non diversamente prescritto in casi specifici, qualora il progetto comportasse interferenze con gli elementi tutelati, tali da richiedere il ripristino dello stato dei luoghi ante operam, lo stesso deve essere oggetto di uno specifico progetto concordato con i competenti Uffici provinciali;

– “la rete ecologica di livello provinciale” (art. 28 PTCP adottato):

• ove non diversamente prescritto in casi specifici, qualora il progetto comportasse interferenze con gli elementi tutelati, tali da richiedere il ripristino dello stato dei luoghi ante operam, lo stesso deve essere oggetto di uno specifico progetto concordato con i competenti Uffici provinciali;

b) con riferimento al PTCP vigente ed alla variante di imminente adozione della Provincia di Reggio Emilia:

– per la realizzazione degli impianti di linea dovranno essere evitate significative impermeabilizzazioni del suolo nelle seguenti zone di tutela del PTCP vigente:

• “Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua” (art. 11b);

• “Dossi caratterizzati da tracciati di valore storico o sedi di sistemi insediativi storicamente affermati, rilevanti nell’assetto territoriale della provincia” (art. 14a);

• “Aree con segnalazioni di possibile morfologia a dosso da verificare in sede locale” (art. 14 b);

– con riferimento alle “Zone ed elementi di interesse storico-archeologico” della variante al PTCP di prossima adozione, fatti salvi gli adempimenti per le opere pubbliche riguardanti le indagini archeologiche preventive di cui al DLgs 163/06, dovrà essere posta particolare attenzione all’attraversamento dell’acquedotto romano al km 99,7 circa, le cui vestigia saranno interessate dagli interventi in progetto, nonché all’attraversamento della strada romana obliqua al km 99; si evidenzia inoltre l’obbligo per legge a subordinare ogni intervento comportante modifiche al sottosuolo a nulla osta della Soprintendenza per i Beni archeologici;

– con riferimento alle “Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione” della variante al PTCP di prossima adozione, si segnala che l’opera attra-

versa l’area della centuriazione fra il km 93 e il km 100, oltre che in comune di Correggio e S. Martino in Rio: dovrà essere posta particolare attenzione all’attraversamento degli elementi della centuriazione individuati in tav. P5a, fatti salvi gli adempimenti di legge relativi alle tutele ope-

le-gis;

– con riferimento alle “Strutture insediative territoriali storiche non urbane” della variante al PTCP di prossima adozione, la realizzazione degli interventi di progetto non dovrà compromettere i valori e le caratteristiche dell’impianto storico della Corte San Giorgio in territorio di Brescello;

– con riferimento agli impianti di linea previsti in provincia di Reggio Emilia dovrà essere posta particolare attenzione alla qualità degli interventi in territorio rurale dal punto di vista dell’inserimento paesaggistico, anche attraverso la mitigazione degli impatti visivi in particolare delle recinzioni;

– con riferimento alla variante al PTCP di prossima adozione, dovranno essere rispettate le disposizioni sulla tutela della centuriazione per il PID1 18 e il PIL 17;

– dovrà essere verificata l’ubicazione degli impianti di linea rispetto agli elementi della rete ecologica individuata nella variante al PTCP di prossima adozione, al fine di rispettare, secondo quanto previsto dalle norme di attuazione, le prestazioni di connettività ecologica negli elementi primari (corridoi e gangli) in particolare in merito alle recinzioni, e circa il contenimento dell’impermeabilizzazione del suolo anche attraverso pavimentazioni drenanti; in particolare si segnala che:

• il PIL 17, al km 92,82 ricade in un corridoio primario;

• il PID1 16 è dentro il corridoio primario e il ganglio ecologico planiziale;

– con riferimento al PIL 14 al km 80,88 ricadente in parte al margine di un dosso di pianura, dovranno essere rispettate le disposizioni di tutela dei medesimi dossi, di cui alla variante al PTCP di prossima adozione;

c) con riferimento al PTCP vigente della Provincia di Parma, l’opera ricade in zone interessate dai seguenti tematismi:

– aree individuate nella tavola C1 “Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale” (in particolare con le zone normate dagli artt. 12, 12bis, 13 bis, 15, 18 e 20 delle NTA);

– “Zone ed elementi di interesse storico – archeologico” (normate dall’art. 16 delle NTA, in particolare “Elementi della centuriazione”);

– “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” (normati dall’art. 42 delle NTA);

per assicurare la congruenza del progetto coi suddetti tematismi dovranno essere rispettati:

• in relazione all’art. 12, la messa in opera della nuova condotta, in corrispondenza del corso dei torrenti Enza e Parma e dei fiumi Taro e Po, dovrà essere effettuata per mezzo di microtunnel; dovrà essere garantita l’inertizzazione della tubazione esistente in corrispondenza dell’alveo dei corsi d’acqua e dovrà essere assicurato il completo interrimento della condotta negli ambiti rurali circostanti; dovrà, inoltre, essere garantita la completa ricostituzione della superficie topografica, la riattivazione delle linee di drenaggio preesistenti ed, in presenza di elementi distintivi e caratterizzanti il paesaggio rurale (filari alberati, manufatti viari e siepi), la realizzazione di un’attenta ricostituzione delle strade interpoderali e del loro sedime e di opportuni interventi di ripristino vegetazionale;

• in relazione all’art. 12bis, l’attraversamento dei corsi d’acqua canale Naviglio, al km 106,175, nel territorio comunale di Sorbolo, e canale Rigosa Nuova, al km 127,820 in comune di Roccabianca, dovrà avvenire in sotterraneo, mentre l’attraversamento del corso d’acqua cavo Rigosa Vecchia, al km 131,030, in comune di Roccabianca, dovrà essere realizzato con scavo a cielo aperto e contestuale ripristino delle scarpate spondali con palizzate in legname ed inerbimento dell’intero ambito golenale; in corrispondenza delle sezioni di attraversamento dei corsi d’acqua

canale Naviglio (al km 92,160, nel territorio di Sorbolo), fosso Calzolari (al km 97,755, in comune di Torrice), canale Galasso (al km 102,070, in comune di Torrice), canale Lorno (al km 102,580, nel territorio di Torrice), canale Rigosa Nuova (al km 112,625, in comune di Roccabianca), e canale Rigosa Vecchia (al km 115,815, nel territorio di Roccabianca), dovrà essere previsto per l'esistente metanodotto "Minerbio-Cremona DN 550" in dismissione:

- lo smantellamento e la rimozione dell'esistente attraversamento aereo in corrispondenza del canale Naviglio;
- la rimozione della tubazione con scavo a cielo aperto, in corrispondenza del canale Rigosa Vecchia, del canale Galasso e del canale Lorno;
- l'abbandono nel sottosuolo del segmento di tubazione, previa inertizzazione, in corrispondenza del canale Rigosa Nuova, evitando qualsiasi attività di scavo a cielo aperto;
- lo sfilaggio della tubazione e l'inertizzazione del tubo di protezione in corrispondenza del fosso Calzolari;

dovranno, inoltre, essere realizzati interventi di ripristino delle scarpate spondali (tramite opere in legname ed inerbimenti degli interi ambiti golenali) di tutti i corsi d'acqua in cui si prevede la rimozione della condotta;

- in relazione all'art. 13bis, preso atto che le opere in progetto risultano non altrimenti localizzabili, la messa in opera della condotta, nell'attraversamento dei torrenti Enza e Parma e del fiume Taro, dovrà avvenire in sotterraneo, per mezzo di microtunnel di lunghezza superiore alla larghezza della zona tutelata, evitando qualsivoglia attività di scavo della trincea a cielo aperto nell'ambito tutelato;
- in relazione all'art. 15, dovrà essere garantita la ricostituzione dell'originaria superficie topografica di tutte le aree interessate dalle attività di cantiere, in modo da salvaguardare le caratteristiche altimetriche dei dossi;
- in relazione all'art. 18, dovrà essere garantito il completo ed attento ripristino della superficie topografica preesistente e dell'esistente rete di strade interpoderali e di canali di irrigazione e/o drenaggio e sia garantita l'adozione di ogni misura operativa per evitare l'interferenza con gli individui arborei che compongono i filari eventualmente intercettati dall'asse della condotta; dovrà essere, inoltre, completamente ripristinata la rete viaria minore intersecata, evitando qualsivoglia interferenza con eventuali progetti di adeguamento delle stesse arterie;
- in relazione all'art. 20, dovrà essere garantita, in prossimità del fiume Taro, la messa in opera per mezzo di un microtunnel, evitando qualsiasi interferenza in superficie; si prescrive, inoltre, la rimozione della condotta in dismissione nell'ambito agricolo che si estende a nord-ovest di "Corte Vescovado", in comune di Torrice, ed in corrispondenza del secondo tratto di interferenza, nel territorio comunale di Zibello;
- in relazione all'art. 16, la messa in opera delle nuove condotte, in corrispondenza degli attraversamenti delle strade interessate da elementi di centuriazione (SP n. 60 al km 104,560 in Comune di Sorbolo; SP n. 10 al km 129,750 nel territorio comunale di Roccabianca; strada vicinale in località "la Buca" al km 0,340, nel territorio comunale di Torrice; Strada Comunale del Cocchino, al km 1,570 nel territorio comunale di Zibello; capezzagna al km 109,950, in comune di Sissa e SP n. 10, al km 114,560 in comune di Roccabianca) dovrà avvenire per mezzo di trivella spingitubo, evitando lo scavo a cielo aperto, e la rimozione delle tubazioni esistenti dovrà essere effettuata sfilando la tubazione ed inertizzando il tubo di protezione, evitando, anche in questo caso, l'apertura della trincea in corrispondenza del sedime carrabile e del suo immediato intorno; si prescrive, inoltre, l'attenta ricostituzione di tutte le strade poderali ed interpoderali e della rete di canali minori interessati dai lavori di posa della nuova condotta e di rimozione delle tubazioni esistenti in dismissione;
- in relazione all'art. 42, nell'esecuzione dei lavori si dovrà prevedere l'accantonamento e la protezione dello strato umico in fase di apertura dell'area di passaggio e la successiva redistribuzione, a fine lavori, lungo le aree utilizzate, e

- dovranno essere previsti interventi di ricostituzione della originaria superficie topografica, di riconfigurazione della rete irrigua e di ripristino degli elementi caratterizzanti il paesaggio agricolo (siepi, filari alberature);
- 5) considerato che secondo le verifiche effettuate il progetto in esame presenta un punto di interferenza con il progetto dell'Autostrada regionale Cispadana, approvato in via preliminare dalla Regione e soggetto a procedura di project financing, è opportuno che, in sede di progetto esecutivo, Snam Rete Gas SpA si rapporti con il competente Servizio della Regione Emilia-Romagna al fine di analizzare l'interferenza ed eventualmente pervenire a soluzioni risolutive della stessa;
 - 6) considerato che le opere in progetto attraversano zone classificate sismiche (OPCM n. 3274/03), in sede di progetto esecutivo, dovranno essere effettuati gli adempimenti richiesti dalla vigente normativa di settore;
 - 7) con riferimento al territorio del comune di Minerbio, interessato dal rifacimento di un metanodotto locale DN 100(4") denominato "Allacciamento al Comune di Minerbio":
 - nel tratto di metanodotto che attraversa un areale di espansione di tipo residenziale previsto dal PSC approvato (ANS_C – Ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani) e passa nei pressi di un istituto scolastico, le tubazioni impiegate dovranno essere protette da rivestimenti e quant'altro ritenuto necessario, al fine di garantire la massima sicurezza e creare la minima fascia di rispetto;
 - la condotta in progetto dovrà essere posata ad almeno m 2,50 di profondità, mantenendo, per quanto possibile inalterata l'ampiezza della fascia di lavoro prevista nel SIA;
 - 8) con riferimento al territorio del comune di Colorno, la società proponente, in sede di progetto esecutivo, dovrà verificare la possibilità di adeguare il previsto impianto PIL n. 22 (ubicandolo il più vicino possibile alle cabine esistenti), al fine di alimentare la cabina del comune di Colorno e la ditta di produzione laterizi Gruppo Sereni Srl, e consentire la dismissione dell'attuale linea (lunga circa km 5) Snam in esercizio, facente parte della rete locale di metanodotti;
 - 9) con riferimento alle strade esistenti e di progetto previste dai PSC dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, dovranno essere adottate idonee misure di protezione in corrispondenza delle intersezioni col metanodotto in esame, sollevando le Amministrazioni comunali di Sorbolo e Mezzani da qualsiasi onere presente e futuro derivante dall'interferenza con l'opera di Snam in progetto;
 - 10) nel territorio del comune di Carpi il tracciato del metanodotto Minerbio – Cremona da smantellare, interferisce con i seguenti elementi vegetazionali di pregio compresi nel censimento comunale del verde tutelato:
 - al km. 53,38, in corrispondenza di una curva ad angolo retto della via Paganelle Guerri, è presente un pioppo (scheda 490 del censimento);
 - tra il km. 53,2 e il km. 53,4, in via Paganelle Guerri è presente una siepe composta di biancospino, sanguinello, olivello spinoso, salice, prugnolo, pioppo, frassino (scheda 645);
 - al km. 55,34, in via Bertacchini di Mezzo, lato ovest A22, è presente un salice (scheda 545);
 qualora la rimozione della condotta esistente potesse produrre danni agli esemplari arborei e/o arbustivi sopra citati, la stessa non potrà essere smantellata, ma lasciata in loco ed inertizzata;
 - 11) con riferimento ancora al territorio del comune di Carpi, sia la condotta Collegamento C.na Barbieri-Derivazione per Soliera DN250 (10") da realizzare, che la condotta esistente Minerbio-Cremona da smantellare, attraversano corsi d'acqua (cavo Lama, cavo Fossa Nuova la prima; cavo Lama, cavo Fossa Nuova e cavo Paussolo la seconda); in particolare cavo Lama e cavo Fossa Nuova sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775, quindi le loro sponde sono tutelate per m 150 per lato ai sensi dell'art. 142 del DLgs 42/04, comma 1, lettera c):
 - al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico, in sede di

- progetto esecutivo, dovrà essere verificata l'opportunità di adottare modalità operative che non richiedano interventi di ripristino (trivellazione), oppure modalità di ripristino che non producano alterazione dello stato dei luoghi (in entrambi i casi indicati non è necessario il rilascio di autorizzazione paesaggistica qualora i corsi d'acqua fossero oggetto di tutela);
- 12) con riferimento al tracciato ricadente nel territorio del comune di Correggio (RE), in sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificata la fattibilità di alternative di tracciato nel tratto compreso tra il Km 71 ed il Km 72, al fine di evitare interferenze con un'area edificabile, classificata dal Piano regolatore vigente come zona "C1 - Corti residenziali a impianto morfo-tipologico sperimentale";
- 38) con riferimento al territorio del comune di Bastiglia:
- a) in sede di progetto esecutivo dovranno essere garantiti:
 - la salvaguardia della rete di scolo delle acque meteoriche ed in particolare dei canali interessati dagli attraversamenti con TOC (trivellazione orizzontale controllata);
 - l'accesso alternativo alle abitazioni ed ai fondi agricoli che dovessero risultare interclusi a causa dei lavori;
 - b) la vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente danneggiata o eliminata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, tipologia ed età uguale a quella preesistente e dovranno essere previsti interventi di manutenzione per almeno 2 anni successivi dalla data di ripiantumazione; in particolare per l'area di riequilibrio ecologico prevista nel PRG vigente, il ripristino delle formazioni vegetali dovrà essere oggetto di specifico progetto, da concordarsi con il competente ufficio della Provincia di Modena e col Comune di Bastiglia, che adotteranno le opportune forme di coordinamento;
 - c) considerata l'inadeguatezza delle infrastrutture, qualora dovesse essere realizzata l'area di deposito materiali sulla Via Chiaviche, la strada stessa nonché il ponte di attraversamento del cavo Argine in confine con il Comune di Bomporto, dovranno essere oggetto, prima dell'attivazione dei cantieri, di un progetto plani-altimetrico che preveda le seguenti opere:
 - adeguamento e consolidamento del ponte su cavo Argine, posto in Via Chiaviche; lavori consistenti in opportune palificazioni in cls armato, travi in ferro Hea 32, soletta in calcestruzzo armato di spessore cm 40 e successiva nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso; con tali lavori il ponte avrà la caratteristica di I categoria, non più vincolato a carichi inferiori a 3,5 tonnellate;
 - inoltre:
 - l'area oggetto di deposito dovrà essere adeguatamente delimitata con una recinzione in pali e rete plastificata per una altezza complessiva di ml. 1,20;
 - i tubi dovranno essere semplicemente appoggiati a terra sopra a travature trasversali in travetti di legno ognuno di lunghezza m 2, e dimensioni 10 cm. x 10 cm., tali da non fare appoggiare a terra le tubazioni, accatastate ognuna per un massimo di n. 2 tubi accostati;
 - l'area tutta interessata dal deposito dovrà essere tenuta costantemente pulita e sgombra da erbe mediante regolari sfalci e pulizie periodiche e per tutto il periodo del deposito non si dovranno determinare inquinamenti data l'assenza di qualsiasi tipo di scarico sul terreno, né produzione di polveri, né rumori a determinare inquinamento acustico;
 - ai sensi dell'art. 87, comma 5 del Regolamento edilizio, le aree dovranno essere ripristinate nelle condizioni precedenti, ovvero adeguatamente risistemate, a conclusione dei lavori;
 - l'accesso al deposito temporaneo, dovrà avvenire esclusivamente dalla Strada Provinciale Panaria Bassa, percorrendo la Via Chiaviche;
 - d) prima dell'inizio lavori, dovranno essere concordate col Comune eventuali forme cauzionali a garanzia della corretta conduzione dei lavori;
- 13) con riferimento al territorio del comune di Nonantola:
- dovrà essere realizzata la modifica dell'allacciamento al

- Comune di Nonantola II presa DN 100 mm, prevedendo: lo spostamento dell'impianto di derivazione sulla linea DN 1200 dal Km. 46,5 al Km. 47,5/48 circa "Località Cà dei Frati/Cascina Biondi" ed il tracciato del metanodotto di allacciamento modificato, aggirando ad ovest l'abitato di Campazzo e ricollegandosi al metanodotto DN 100 in esercizio nello stesso punto previsto nel progetto originario;
- nell'attraversamento del pregevole filare di querce e noci poste ad Ovest del territorio comunale a ridosso del canal Torbido, dovrà essere utilizzata la tecnica dello "spingitubo" per tutta la fascia interessata dai filari alberati presenti;
 - al fine di tutelare la quercia monumentale individuata dal regolamento comunale del verde, presente nella porzione immobiliare catastalmente distinta al foglio n. 14, mappale n. 80, il tracciato, tra il vertice n. 44 ed il vertice n. 45, dovrà essere traslato verso est di ml. 5.00 (in corrispondenza dell'attraversamento della strada comunale Via Pioppi);
- 14) considerato che l'opera in progetto attraversa colture attrezzate con impianti di irrigazione e drenaggio particolarmente sofisticati, dovrà essere garantita la massima accuratezza nelle azioni di ripristino da adottare, al fine di limitare l'impatto negativo sull'operatività delle aziende agricole coinvolte;
- 15) con riferimento agli attraversamenti dei corsi d'acqua:
- in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere approfonditi i rischi di incidenti, definiti gli eventuali accorgimenti per limitarli e verificata l'opportunità di immettere tutti i dispositivi di sicurezza in entrata ed in uscita della condotta, nel percorso in subalveo;
 - in sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificato che le modalità operative adottate non comportino la creazione di vie preferenziali per l'acqua (formazioni di possibili fontanazzi, sifonamenti, ecc.);
 - le dimensioni e le quote delle opere saranno definite per ogni singolo attraversamento in sede di rilascio da parte dei Servizi Tecnici di Bacino competenti per territorio, di specifica "concessione" ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, sulla base del progetto esecutivo e dei sondaggi che Snam Rete Gas SpA è tenuta a presentare;
 - le condizioni per la realizzazione di piste, piazzali, depositi di cantiere e quant'altro necessitatesse, in ambito demaniale, per l'esecuzione dei lavori saranno definite di volta in volta in sede di rilascio da parte dei competenti Servizi Tecnici di Bacino di specifica di "concessione" ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7; resta fermo che dovrà essere sempre garantito il transito dei mezzi di pronto intervento o di polizia idraulica;
 - le opere accessorie che si renderanno necessarie e che saranno fuori terra (pozzetti, segnalatori, cabine di rilancio ecc.), dovranno essere viste caso per caso e concesionate ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, se insisteranno su terreni demaniali o con semplice autorizzazione se insisteranno nella fascia di rispetto del demanio idraulico;
 - i prelievi di acqua dall'asta principale previsti in progetto, sia durante i lavori sia per i necessari collaudi della condotta, dovranno essere regolarizzati con specifica richiesta di attingimento ai competenti Servizi Tecnici di Bacino;
 - gli scavi in prossimità dei corpi arginali, necessari per la realizzazione delle opere propedeutiche agli attraversamenti in sub alveo, dovranno essere eseguiti ad una distanza dall'unglia esterna del piede arginale non inferiore a ml. 30,00;
- 16) per quanto riguarda gli attraversamenti fluviali dei tratti arginati, si evidenzia che il parere espresso dai competenti Servizi Tecnici di Bacino nell'ambito della presente procedura, è da ritenersi favorevole alla sola ed esclusiva localizzazione di massima: l'approvazione tecnica del progetto definitivo/esecutivo dei singoli attraversamenti dovrà essere acquisita in sede di istruttoria delle singole concessioni demaniali, che dovranno essere rilasciate prima dell'esecuzione dei lavori;
- 17) con riferimento alle interferenze fra il metanodotto e la rete dei canali di bonifica:
- le modalità di attraversamento dovranno essere appositamente

- mente disciplinate da specifica concessione amministrativa che verrà rilasciata dai Consorzi competenti, ai sensi del Regolamento sulle bonificazioni approvato con RD 8 maggio 1904, n. 368;
- tale concessione prevederà in ogni caso la facoltà del Consorzio, o di chi per esso, di procedere alla copertura (tombinatura) dei canali nei tratti interessati dalle interferenze; in tal caso, Snam Rete Gas SpA, in qualità di ditta concessionaria, dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'adeguamento del tratto di metanodotto interferente con il manufatto di copertura;
 - il ripristino degli scavi in corrispondenza delle interferenze con i cavi/canali completamente in trincea dovrà avvenire mediante posa di massi ciclopici costipati con malta cementizia; in caso di opere arginate dovrà invece essere rivestita l'intera sezione del corso d'acqua con getto in cls. armato con rete elettrosaldata per una lunghezza di almeno ml 5.00;
- 18) in merito all'interferenza di progetto con il canale Emiliano Romagnolo (puntualmente localizzata in comune di San Giorgio di Piano a valle dell'impianto di sollevamento "Pieve di Cento"), risolta attraverso microtunnel al di sotto del canale, si evidenzia che:
- in sede di progetto esecutivo dovrà essere verificata, tramite rilievi da effettuare sul posto, l'effettiva interferenza tra tubazione e palancolato ivi esistente;
 - il progetto esecutivo dovrà prevedere piani di posa del metanodotto compatibili con la possibilità di intervenire anche in futuro con l'infissione di nuovi diaframmi al di sopra del tubo;
 - a garanzia della tenuta idraulica, Snam Rete Gas SpA dovrà provvedere al rifacimento delle eventuali lastre in calcestruzzo deteriorate di fondo canale in corrispondenza dell'attraversamento;
- 19) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:
- a) che preventivamente all'attivazione dei cantieri venga valutato, con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;
 - b) che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
 - c) che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per i cantieri, siano immediatamente segnalati ai Comuni e/o alle Province interessati a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dagli uffici competenti;
 - d) che a garanzia di quanto sopra prescritto, la società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione dei cantieri;
 - e) che le fasi lavorative che comportano limitazioni o modifiche alla circolazione nella viabilità, siano concordate con congruo anticipo con i competenti uffici comunali e/o provinciali, al fine di ottenere le necessarie ordinanze di modifica temporanea della disciplina circolatoria delle strade interessate, in un quadro di accettabilità complessiva del livello di servizio della rete circostante;
 - f) che gli accessi alle piazzole di stoccaggio siano costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiali di qualsiasi natura sulla sede stradale; gli accessi, inoltre, dovranno essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo, possibilmente nei tratti di strada in rettilineo, e dovranno essere realizzati in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata;
- 20) per i previsti attraversamenti delle strade provinciali e comunali, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere presi gli opportuni contatti con i Servizi competenti delle diverse Amministrazioni interessate, al fine del rilascio delle autorizzazioni di legge;
- 21) con riferimento al territorio della provincia di Reggio Emilia:
- gli attraversamenti delle strade di competenza provinciale dovranno essere effettuati tassativamente con spingitubo ed a una profondità minima di m 1,00 dalla carreggiata stradale;
 - l'attraversamento ubicato in provincia di Reggio Emilia in corrispondenza dell'Asse di collegamento Bagnolo-Novellara in variante alla S.P. n. 3, dovrà essere realizzato a non meno di m 2.00 del piano della carreggiata stradale e adeguatamente protetto nei confronti dei carichi stradali;
 - eventuali adeguamenti conseguenti a modifiche delle strade provinciali ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del DLgs 285/92 (Nuovo codice della strada) e dell'art. 69 del DPR n. 495 del 16 dicembre 1992 (Regolamento di attuazione), saranno sempre a carico di Snam Rete Gas che dovrà porvi atto in tempi congrui con quelli previsti dalla programmazione della Provincia di Reggio Emilia;
- 22) i manufatti non interrati (tubazioni di scarico in atmosfera e relative opere di sostegno, eventuali apparecchiature elettriche, fabbricati vari, ecc.) dovranno essere posizionati a congrua distanza dalle intersezioni stradali e dalla sede stradale (normalmente fuori dalle fasce di rispetto o per manufatti di modesta entità a non meno di m 5 dalla sede stradale) e non limitare la visibilità per la circolazione; in casi particolari, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, detti manufatti andranno "protetti" con idonee barriere di protezione;
- 23) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato e sottoposto all'approvazione dei singoli Comuni interessati, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione e compensazione ambientale ed ai ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (incoliti, aree agricole, vegetazione ripariale, siepi arboree e arbustive, boschetti, zone umide, ecc.); tale progetto dovrà contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell'impianto;
- 24) per ogni area interessata da interventi finanziati dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure e azioni previste dal Piano regionale di sviluppo rurale, Snam Rete Gas SpA:
- dovrà rapportarsi con i Servizi provinciali competenti alla gestione dei finanziamenti comunitari, al fine di verificare eventuali adempimenti;
 - dovrà risarcire i beneficiari dei contributi comunitari del mancato o ridotto introito conseguente la realizzazione del metanodotto;
- 25) la società proponente dovrà garantire il rispetto dei limiti di legge per NO₂ e PM₁₀ nelle zone adibite a residenza o in presenza di recettori sensibili; a tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi;
- 26) al fine della verifica puntuale dell'impatto acustico generato dai cantieri e della conseguente necessità di ottenere l'autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e della delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e degli specifici regolamenti comunali, è necessario che Snam Rete Gas, prima dell'inizio lavori, presenti ai singoli Comuni interessati per il successivo inoltro alle ARPA territorialmente competenti, un documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 673 dell'1 aprile 2004; in tale documentazione tecnica dovrà essere valutato l'impatto acustico previsto presso i ricettori sensibili, anche al fine di valutare la messa in opera di mitigazioni acustiche gestionali e passive (per es. barriere mobili);
- 27) con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico

- atteso, la società proponente dovrà verificare presso ciascuna delle ARPA provinciali territorialmente competenti la necessità di allestire piani di monitoraggio (eventualmente da effettuarsi secondo modalità concordate) in funzione delle specifiche criticità locali;
- 28) in generale per le aree di cantiere, dovranno essere attuate tutte le misure precauzionali volte a limitare gli impatti attesi, in particolare:
- posizionamento delle infrastrutture cantieristiche in aree di minore accessibilità visiva;
 - movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli), telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto;
 - canalizzazione e raccolta delle acque degli eventuali servizi igienici;
 - accorgimenti e dispositivi antinquinamento per i mezzi di cantiere (sistemi insonorizzati, serbatoi a tenuta, etc.); regolamenti di sicurezza volti a prevenire i rischi di incidente;
 - utilizzo per quanto possibile, per il ripristino del cantiere, del terreno proveniente dallo scotico;
 - adozione di tutte le precauzioni e accorgimenti possibili finalizzati ad evitare sversamenti o gocciolamenti; in assenza di superfici pavimentate, i materiali vanno depositati su teloni impermeabili, in modo da scongiurare percolamenti nel suolo;
 - dotare i cantieri di dispositivi assorbenti (in caso di intervento sul suolo);
 - in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, il cantiere dovrà essere dotato di barriere galleggianti di contenimento atte ad intercettare eventuali dispersioni di oli provenienti dai mezzi utilizzati;
 - impiego, per quanto possibile, di mezzi e macchinari di nuova generazione, in ogni caso a norma; rispetto degli orari di cantiere mantenendo le ore di pausa e serali soprattutto nelle adiacenze delle aree abitate o in prossimità delle aree naturalistiche protette;
- 29) con particolare riferimento alla fase di cantiere e specie nei settori con valori di soggiacenza della falda inferiori a m 3, dovranno essere adottate tutte le soluzioni e accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto e dalle operazioni di scavo sulla prima falda intercettata e sull'andamento dei flussi idrici sotterranei;
- 30) per consentire una verifica di quanto asserito circa la fase di collaudo della condotta, Snam Rete Gas SpA, al momento del primo collaudo, dovrà effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA territorialmente competente;
- 31) considerato che lo scarico delle acque di collaudo delle condotte si configura come scarico di acque reflue, ai sensi del DLgs 3/4/2006, n. 152, dovranno essere richieste le relative autorizzazioni alle Amministrazioni provinciali territorialmente competenti;
- 32) considerato che la condotta in progetto, nei tratti in attraversamento dei diversi corsi d'acqua, può interferire con i punti di campionamento delle acque superficiali della rete di monitoraggio regionale, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, la ditta esecutrice dovrà informare l'ARPA territorialmente competente delle date di inizio e fine dei lavori degli attraversamenti sopraccitati, onde eventualmente interrompere per quel periodo i campionamenti mensili previsti per la rete di monitoraggio;
- 33) considerate le modalità di realizzazione dei "microtunnel" in progetto e la presenza in superficie di manufatti, prima dell'attivazione dei relativi cantieri, la società proponente dovrà presentare ad ARPA territorialmente competente uno studio sulle vibrazioni indotte e relative mitigazioni o cautele da adottarsi;
- 34) in riferimento all'impiego di apparecchiature radiografi-

che per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal DLgs 17/3/1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:

- visto Allegato IX del decreto legislativo citato in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio ed in particolare quanto disposto al punto 7.2), comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'esperto qualificato redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso decreto legislativo, con particolare riferimento alle norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza;
 - dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del DLgs 17/3/1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni alle Autorità competenti;
 - la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa;
 - dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate;
 - dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione;
 - dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti;
- 35) Snam Rete Gas SpA, in sede esecutiva, dovrà presentare ai Comuni interessati e ad ARPA territorialmente competente per l'espressione del proprio parere, un progetto specifico e definitivo per le terre da scavo; si ricorda che per il materiale scavato in eccedenza e che si prevede di riutilizzare in altro sito diverso da quello in progetto, dovrà essere dimostrata la compatibilità di tale materiale con il sito di destinazione; il riutilizzo del materiale scavato dovrà in ogni caso avvenire entro un anno dall'avvenuto deposito (ovvero, se utilizzati in loco, entro la durata del progetto o comunque entro tre anni), salvo proroga su istanza motivata dall'interessato; le terre da scavo non riutilizzate sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 36) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori, il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere, ed il nominativo del referente della direzione lavori, dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 giorni prima) alle Province, ai Comuni interessati ed alle ARPA competenti territorialmente;
- b) di dare atto che resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni, le intese ed i pareri necessari in base alle vigenti disposizioni di legge;
- b) di dare atto che i Comuni interessati, nell'esprimere il parere circa la compatibilità ambientale del progetto hanno sottolineato che intendono avvalersi del diritto, previsto dall'art. 1, comma 5 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, di «stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli

obiettivi generali di politica energetica nazionale»;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

d) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla proponente Snam Rete Gas SpA; alla Regione Lombardia; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; alla "Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali" della Regione Emilia-Romagna; alle Province di Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma; ai Comuni di Poggio Renatico, Minerbio, Malalbergo, Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Castello d'Argile, Argelato, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Carpi, Nonantola, Bomporto, Modena, Bastiglia, Soliera, Campogalliano, S. Martino in Rio, Correggio, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Gualtieri, Castelnuovo di Sotto, Poviglio, Brescello, Torrice, Polesine Parmense, Trecasali, Sorbolo, Mezzani, Colono, Sissa, Roccabianca, Zibello; all'Autorità di Bacino del Reno; all'Autorità di Bacino del fiume Po; al Servizio Tecnico Bacino Reno; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sedi di Modena, Reggio Emilia e Parma; ad AIPO Ufficio operativo di Modena; ad ARPA - Sez. prov.le di Ferrara; ad ARPA - Sez. prov.le di Bologna; ad ARPA - Sez. prov.le di Modena; ad ARPA - Sez. prov.le di Reggio Emilia; ad ARPA Sez. prov.le di Parma; al Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno; al Consorzio di Bonifica C.E.R.; al Consorzio di Bonifica Burana; al Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia; al Consorzio di Bonifica Parmense.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1820

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento dell'invaso esistente in comune di Faenza, Via Vicchio n. 4 presentato dalla azienda agricola "Colombara"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Marzeno nel comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) deve essere prevista la disponibilità in azienda di idonei mezzi per lo svuotamento rapido dell'invaso in caso di necessità;
- 3) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 4) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 5) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;

- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale adeguamento della concessione di derivazione di acqua pubblica in essere, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Ugolini Nico, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1821

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso per uso irriguo in loc. Villa Fontane in comune di Faenza (RA) presentato dal sig. Peroni Stefano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Villa Fontane nel comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 5) tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'aggiornamento della concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Peroni Stefano, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1822

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Vecchiazzano in comune di Forlì presentato dal sig. Asirelli Renato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Vecchiazzano nel comune di Forlì in provincia di Forlì dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Asirelli Renato, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì, alla Amministrazione provinciale di Forlì, al Comune di Forlì, allo Sportello Unico del Comune di Forlì, all'ARPA - Sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1856

Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura VIA relativa alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico dal campo pozzi San Vitale (Comune di Calderara di Reno) - (Art. 12, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi contenute nel verbale in data 3 novembre 2008, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di approvare, sulla base delle conclusioni della Conferenza di Servizi del 3 novembre 2008, il documento di scoping denominato "Centrale acquedottistica 'San Vitale' - Piano di lavoro" presentato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna (ATO 5) per la definizione dei contenuti del SIA

relativo alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico del campo pozzi San Vitale (Comune di Calderara di Reno), che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

Considerazioni generali

1) ai fini di procedere alla variante urbanistica, qualora necessaria, nei modi consentiti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni:

- dovrà essere esplicitato, già nell'avviso di deposito degli elaborati da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e su quotidiano ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 9/99, che la procedura di VIA in questione comporta variante allo strumento urbanistico vigente;
- dovranno essere verificate/aggiornate le relative tavole dello strumento urbanistico comunale di Calderara di Reno con l'individuazione delle aree di tutela e salvaguardia (area di tutela assoluta e area di rispetto) come definite dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, per ognuno dei pozzi oggetto della domanda di concessione in esame;
- dovranno essere depositate per la consultazione del pubblico le tavole di PRG oggetto di variante cartografica riportanti le nuove perimetrazioni come da punto precedente;
- visto l'art. 42 delle NTA del PTA regionale, che prevede l'emanazione di una specifica direttiva regionale inerente la perimetrazioni delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, qualora tale direttiva venga emanata in tempo utile si dovranno inserire le zonizzazioni e la relativa disciplina negli elaborati di variante;

2) sulla base delle informazioni fornite dal proponente, le opere accessorie richieste per l'esercizio del nuovo pozzo rientrano, ai sensi del vigente regolamento edilizio del Comune di Calderara di Reno, tra quelle sottoposte a DIA; dovrà quindi essere fornita la documentazione richiesta per l'acquisizione del titolo edilizio in questione;

3) per i pozzi esistenti o di nuova realizzazione che rientrano in area sottoposta a vincolo paesaggistico dovrà essere acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04 e successive modifiche ed integrazioni; a tal fine la documentazione da presentare dovrà comprendere apposita relazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04, con i contenuti previsti dal DPCM 12 dicembre 2005;

4) in relazione all'autorizzazione dello scarico dell'impianto di potabilizzazione e delle acque di spurgo dei pozzi, rilasciata dalla Provincia di Bologna nel maggio 2008 - PG 200054, dovrà essere data comunicazione alla Provincia in merito alle modifiche infrastrutturali del sistema fognario e delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico derivanti dagli interventi in progetto; tale comunicazione dovrà essere resa ai sensi dell'art. 124 p.to 12 del DLgs 152/06;

Quadro di riferimento programmatico

5) l'esame della conformità agli strumenti della pianificazione dovrà prendere in considerazione l'eventuale variante al PTCP della Provincia di Bologna di adeguamento al PTA regionale solo qualora tale Piano, attualmente in fase di elaborazione, venga nel frattempo adottato formalmente;

6) qualora venga emanata in tempo utile la direttiva riportata al punto 1, lo studio dovrà comprendere le perimetrazioni delle zone di tutela assoluta e di rispetto e valutare la conformità degli interventi in progetto con le NTA del PTA regionale e la normativa nazionale vigente;

Quadro di riferimento progettuale

7) dovranno essere forniti i dati previsti all'art. 6 del R.R. 41/01 per le domande di concessione ed in particolare:

- quantitativi complessivamente richiesti in concessione (portata max, portata media, volume complessivo annuo);

– portata richiesta in concessione specifica per ogni punto di derivazione (max e media);

8) dovranno essere fornite per ogni singolo pozzo tutte le informazioni disponibili relative a stratigrafie, livelli acquiferi captati, modalità costruttive e di condizionamento, sistemi di protezione, dotazioni e strumentazioni accessorie, stato di efficienza delle opere ed eventuali interventi di manutenzione o di adeguamento necessari;

9) per i pozzi non più utilizzati (pozzi 2, 3 e 11) dovranno essere fornite le relazioni tecniche sulle modalità di chiusura dei pozzi e loro ubicazione in pianta o i progetti di dismissione definitiva, qualora non ancora attuati;

10) descrizione del sistema impiantistico costituente il campo pozzi di San Vitale nelle sue varie componenti: captazione, adduzione, potabilizzazione ed eventuale stoccaggio in serbatoi di accumulo prima dell'immissione nella rete di distribuzione, e relativa descrizione delle modalità di funzionamento;

11) descrizione delle modalità di gestione delle opere di captazione in riferimento a entità dei prelievi e loro variazione, sistemi di regolazione e di ripartizione delle portate dai singoli pozzi, eventuali turnazioni, ecc.;

12) dati storici sui prelievi effettuati complessivamente dal campo pozzi sotto forma di grafici riportanti le portate medie mensili per ogni anno di prelievo e i volumi annui prelevati;

13) specificazione delle modalità di funzionamento del campo pozzi in esame in rapporto con le altre principali fonti di captazione dell'acquedotto a servizio della città di Bologna e Comuni limitrofi (t. Setta, campo pozzi Fossolo, ecc.) con particolare riferimento all'incidenza del campo pozzi San Vitale sul sistema complessivo e definizione della disponibilità idrica procacite; si richiede inoltre di effettuare la citata analisi anche con riferimento alle nuove ipotesi di approvvigionamento (fiume Reno);

14) localizzazione e progettazione del nuovo pozzo 14 e delle connesse opere accessorie, con informazioni di allestimento e gestione del relativo cantiere;

15) planimetrie della rete fognaria con confronto dello stato attuale e di progetto, ubicazione dello scarico e particolari costruttivi; inoltre dovrà essere presentata una relazione illustrativa che descriva le modifiche infrastrutturali e valuti la significatività delle variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico in riferimento a quello attualmente autorizzato;

Quadro di riferimento ambientale

16) l'esame degli studi esistenti e della documentazione specialistica redatta dagli Enti competenti, indicata quale componente del Quadro di riferimento programmatico nel programma di lavoro presentato, dovrà costituire parte del quadro ambientale, nell'ambito della definizione dello stato ambientale dell'area interessata e della definizione degli impatti indotti dagli emungimenti del campo pozzi;

17) dovrà essere analizzata la componente ambientale "Suolo e sottosuolo" con particolare riferimento alla ricostruzione stratigrafica di sottosuolo e alle condizioni di criticità del reticolo scolante superficiale ai fini delle valutazioni sullo stato di sensibilità dell'area ai fenomeni di subsidenza;

18) dovranno essere fornite le serie storiche delle misure di piezometria effettuate in pozzo e dei parametri chimico-fisici significativi e di maggiore criticità, al fine di valutare trend evolutivi, sia quantitativi sia qualitativi, degli acquiferi sfruttati; i dati in questione dovranno essere forniti in forma grafica e per tutto il periodo temporale di disponibilità delle misure;

19) dovrà essere definito il raggio di influenza del campo pozzi (estensione del cono di depressione indotto dagli emungimenti); in funzione dei dati disponibili a tale scopo, andrà valutata la possibilità di esecuzione di una prova di pompaggio di lunga durata in risalita;

20) vista la previsione di un nuovo polo estrattivo in area adiacente al campo pozzi in esame, si ritiene inoltre opportuno verificare linearmente se il polo estrattivo può ricadere all'interno dell'isocrona dei 365 giorni;

21) le valutazioni degli impatti derivanti dagli emungimenti dovranno prendere in considerazione due scenari corrispondenti alle condizioni di normale sfruttamento dell'impianto nelle previste condizioni di esercizio e a quello di massima potenzialità;

22) la stima degli impatti, secondo i due scenari citati, dovrà valutare in particolare gli effetti degli emungimenti sui fenomeni di subsidenza, tenendo in considerazione la particolare sensibilità dell'area interessata, e sulla risorsa idrica;

23) la stima degli impatti sulla risorsa idrica sotterranea dovrà prendere in considerazione oltre agli aspetti quantitativi (squilibri del bilancio idrologico e depauperamento della risorsa dovuto a sfruttamento superiore alla capacità di ricarica dell'acquifero) anche quelli qualitativi (degradazione delle caratteristiche chimiche dell'acquifero sfruttato per migrazioni di inquinanti indotte dagli emungimenti mediante fenomeni di drenanza o per infiltrazione lungo le verticali dei pozzi);

24) per una stima degli impatti della centrale sulla componente Ecosistemi andrà considerata la presenza del sito SIC denominato "Golena San Vitale e Golena del Lippo" in adiacenza all'area del campo pozzi; a tal fine dovrà essere fornita la documentazione richiesta per la fase di pre-valutazione di incidenza ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191;

25) dovranno essere valutati gli impatti del campo pozzi sulla componente "ambiente socio-economico" sulla base di un esame delle attività antropiche presenti nel territorio e di una valutazione dei costi connessi agli interventi di messa in sicurezza e/o delocalizzazione dei centri di pericolo incompatibili con l'esercizio dei pozzi acquedottistici;

26) andranno considerati anche gli impatti in fasi di cantiere per la realizzazione del nuovo pozzo ed opere connesse;

27) dovranno essere definite le misure di monitoraggio che si intende adottare per il controllo degli impatti generati dagli emungimenti;

c) di dare atto che l'assenso degli Enti non intervenuti alla Conferenza di Servizi del 3 novembre 2008 (Amministrazione provinciale di Bologna, Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna e AUSL di Bologna) si intende acquisito positivamente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna (ATO 5), al gestore del campo pozzi San Vitale HERA Bologna Srl, nonché, ai sensi e per gli effetti dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, a tutte le Amministrazioni convocate in Conferenza di servizi;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1915

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Chiusa di Errano nel comune di Faenza in provincia di Ravenna presentato da Neri Massimo (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Chiusa di Errano nel comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 5) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare la concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Neri Massimo, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1770

Provvedimenti in merito al patrimonio dell'IPAB "Causa Pia Rapari Pallavicini" di Castelvetro Piacentino (PC), trasformata ai sensi dell'art. 70 della Legge 6972 del 1890 a favore del Comune di Castelvetro Piacentino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, alle seguenti condizioni e per le motivazioni espone in premessa, il Comune di Castelvetro Piacentino alla rimozione del vincolo di destinazione apposto sui beni costituenti i poderi "Fontana" e "Saliceta", ubicati rispettivamente nei comuni di Fidenza (PR) e Busseto (PR) e trasferiti al patrimonio comunale con deliberazione del Consiglio regionale n. 128 del 20 dicembre 2000:

- a) il Comune di Castelvetro Piacentino deve prevedere, negli atti deliberativi che danno avvio alla procedura di vendita,

l'obbligo di depositare i proventi della vendita su un conto corrente bancario da aprire presso il proprio tesoriere, a destinazione vincolata alla realizzazione di strutture ed opere destinate a servizi per anziani; gli atti deliberativi in questione devono essere trasmessi a questa Amministrazione contestualmente alla loro adozione;

- b) una volta che il Comune di Castelvetro Piacentino avrà definito la struttura e/o l'opera destinata a servizi per anziani, da realizzare con le somme vincolate, chiederà a questa Amministrazione l'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate sul conto indicato alla precedente lettera a), allegando un progetto di massima dell'opera e la previsione dei tempi di conclusione dei lavori; questa Amministrazione concederà l'autorizzazione previa verifica della rispondenza della struttura e/o opera da realizzare alle finalità del vincolo di che trattasi e con l'obbligo di vincolare l'opera a destinazione di servizi ed attività socio-assistenziali a favore della popolazione anziana;

2) di incaricare il Sindaco del Comune di Castelvetro Piacentino dell'esecuzione del presente atto;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1793

Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 3/99;
- il DLgs 152/06;
- il R.R. 41/01;
- le Norme del Piano di tutela delle acque (PTA) approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre del 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Risoluzione n. 4000 approvata dall'Assemblea legislativa in data 23 settembre 2008;

premesse:

- che il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" definisce il Piano di tutela delle acque, quale strumento finalizzato a raggiungere o mantenere, mediante

un approccio integrato di tutela quali-quantitativa, l'obiettivo di qualità ambientale "buono" per i corpi idrici superficiali, sotterranei e marini entro il 2016, riconfermando quanto già precedentemente disposto dal DLgs 11 maggio 1999, n. 152;

- che l'art. 1 delle Norme del PTA che definisce, in particolare, le finalità del Piano medesimo, sancisce che

«1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.»;

«2. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.»;

«3. Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.»;

vista:

- la L.R. n. 26 del 23 dicembre 2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" redatta in armonia con gli indirizzi della politica energetica nazionale e dell'Unione Europea;

visto inoltre il Piano energetico regionale (PER) approvato

con delibera dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007 redatto in osservanza degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia con il Protocollo di Kyoto e cioè l'accordo internazionale per ridurre le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra;

considerato:

- che il sopracitato PER fissa lo scenario degli obiettivi da perseguire in tutti i settori (dai trasporti all'industria, al residenziale, al terziario) per intraprendere la via della realizzazione degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto, che in Emilia-Romagna significa il traguardo impegnativo del -6% rispetto al livello delle emissioni del 1990;
- che per il raggiungimento di tale obiettivo vengono individuate una serie di misure tra cui "la valorizzazione delle fonti rinnovabili, per una potenza aggiuntiva da installare pari a circa 400 MW";
- che gli interventi atti a conseguire una gestione più razionale dell'energia, mediante anche un maggiore sviluppo delle fonti rinnovabili, debbano comunque essere realizzati in modo da minimizzare gli inevitabili impatti ambientali;
- che in particolare gli interventi in campo idroelettrico dovranno essere realizzati minimizzando gli impatti sui corpi idrici e sulle aree umide limitrofe, particolarmente gravosi sia sotto l'aspetto della naturalità idromorfologica dei corpi idrici, sia in relazione allo stato delle comunità biologiche;

considerato altresì:

- il rilevante numero di nuovi mini-impianti idroelettrici recentemente concessionati;
- che detti impianti si localizzano a breve distanza gli uni dagli altri;
- che l'alimentazione idrica di detti impianti ha comportato, in molti casi, la necessità di realizzare opere di sbarramento sul corpo idrico;
- che l'esperienza maturata in materia ha evidenziato le rilevanti ricadute sull'ambiente idrico prodotte dai summenzionati impianti che si possono riassumere sinteticamente in:
 - diminuzione della velocità della corrente e delle sue variazioni stagionali, del battente idrico, del contorno bagnato e conseguente diminuzione dei microhabitat;
 - aumento della temperatura dell'acqua (alterazione del range termico annuale e giornaliero con condizioni di riscaldamento estivo, ritardo del riscaldamento post-invernale e ritardo nel raffreddamento autunnale) e conseguente riduzione dell'ossigeno disciolto;
 - modifica della dinamica del trasporto solido e riduzione quantitativa e talvolta qualitativa della biomassa;
 - diminuzione - nei tratti sottesi dagli impianti idroelettrici - della portata media annua con marcata artificializzazione del corso d'acqua caratterizzato da prolungati periodi con portate appiattite sui valori minimi;
 - processi di stagnazione e quindi sedimentazione di materia organica nonché riduzione della capacità di autodepurazione;
 - ridotta turbolenza, conseguente alla diminuzione della portata, e quindi minore ossigenazione delle acque con riflessi negativi sugli organismi animali;
 - vincoli alla possibilità di migrazione della fauna ittica e degli invertebrati;

considerato che:

- la citata Direttiva 2000/60/CE sottolinea come sia necessario integrare maggiormente la protezione e la gestione sostenibile delle acque in altre politiche comunitarie come la politica energetica, dei trasporti, la politica agricola, la politica della pesca, la politica regionale e in materia di turismo;
- che tale protezione si esplica, in particolare, come previsto dalla medesima Direttiva adottando una serie di interventi che impediscano un ulteriore deterioramento del corpo idrico, garantendo, fra l'altro, il mantenimento delle caratteristiche idromorfologiche naturali dello stesso, proteggano e migliorino lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico e

mirino alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico;

rilevata, pertanto la necessità che l'energia idroelettrica sia generata in modo tale da consentire il rispetto dei contenuti della soprarichiamata Direttiva comunitaria;

valutato pertanto opportuno, al fine di limitare i sopra riportati impatti sul patrimonio idrico e fatti salvi ulteriori obblighi e vincoli derivanti da normative o pianificazioni di settori diversi dalla tutela della risorsa idrica, dettare alcune prescrizioni costituenti specificazione dei principi normativi sopracitati in relazione alle concessioni di derivazione d'acqua pubblica per la realizzazione di impianti idroelettrici:

- a) sono da considerare tecnicamente incompatibili nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico che prevedano di localizzarsi lungo un'asta fluviale già interessata da concessioni di derivazione ad uso idroelettrico qualora le stesse siano previste ad una distanza inferiore al doppio del tratto sotteso (inteso quale tratto del corpo idrico compreso tra il punto di derivazione ed il punto di restituzione della risorsa idrica) dalla preesistente e comunque ad una distanza inferiore al chilometro (valore minimo ritenuto congruo per il ripristino dello stato ambientale del corpo idrico derivato);
- b) si applica il disposto di cui al punto precedente, con riferimento ai corpi idrici tutelati a norma dell'art. 84 del DLgs 152/06, all'intero bacino idrografico degli stessi e quindi all'asta principale e ai suoi affluenti, nei casi in cui occorra tutelare le caratteristiche qualitative a livello di bacino;
- c) il disposto di cui ai punti precedenti non si applica alle nuove istanze di derivazione che prevedono di sottendere il solo tratto artificiale occupato dallo sbarramento sul corpo idrico, che cioè prelevano immediatamente a monte di uno sbarramento artificiale del corpo idrico e rilasciano immediatamente a valle;
- d) le derivazioni ad uso idroelettrico potranno prevedere la realizzazione di nuove opere di sbarramento sul corpo idrico derivato solo qualora tali opere risultino necessarie per la difesa idraulica e siano ricomprese tra le opere programmate dalle Amministrazioni competenti;

dato atto che alle domande tecnicamente incompatibili si applica il disposto di cui all'art. 22 del R.R. 41/01 o, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 7, ottavo capoverso del TU 1775/33, quello degli artt. 8 e 9 del medesimo Testo unico;

considerato:

- che il comma 1 dell'art. 9 del TU 1775/33, tra i criteri in base ai quali definire quale preferire tra più domande concorrenti, individua la più razionale utilizzazione della risorsa idrica in relazione alle caratteristiche "quantitative e qualitative del corpo idrico oggetto del prelievo";
- che a tal fine risulta opportuno esplicitare che uno degli elementi da valutare per verificare il criterio sopraesposto è il rapporto tratto sotteso-quantitativo di risorsa lasciato defluire;

considerato altresì:

- che l'art. 12bis del citato TU 1775/33 stabilisce che il provvedimento di concessione è rilasciato a condizione che non sia pregiudicato il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico derivato;
- che risulta pertanto necessario che le derivazioni ad uso idroelettrico garantiscano, nel tratto sotteso dalle stesse, il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale, del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo;

ritenuto conseguentemente opportuno, al fine di garantire il rispetto delle condizioni qualitative sopra riportate, disciplinare le modalità di monitoraggio, stabilendo che i concessionari dovranno provvedere ad effettuare a proprie spese apposito monitoraggio secondo le indicazioni prescritte dalle ARPA provinciali e che le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse periodicamente alla Regione e alle Province interessate, stabilendo altresì che ciò debba essere definito nell'atto di concessione;

valutato, inoltre, al fine di favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, di incentivare la realizzazione di impianti idroelettrici la cui derivazione è in regime di sottensione parziale di cui all'art. 29, comma 2 del R.R. 41/01;

ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà prevista all'art. 152 della L.R. 3/99, prevedendo per tali impianti una riduzione pari al 50% del canone dovuto per l'utilizzo di acqua pubblica;

dato atto ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 del parere favorevole espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di incentivare, mediante una riduzione del canone di concessione dovuto pari al 50%, la realizzazione di impianti idroelettrici la cui derivazione sia in regime di sottensione parziale ai sensi dell'art. 29, comma 2 del R.R. 41/01;

2) di considerare tecnicamente incompatibili nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico che prevedano di localizzarsi lungo un'asta fluviale già interessata da concessioni di derivazione ad uso idroelettrico, qualora le stesse siano previste ad una distanza inferiore al doppio del tratto sotteso (inteso quale tratto del corpo idrico compreso tra il punto di derivazione ed il punto di restituzione della risorsa idrica) dalla preesistente e comunque ad una distanza inferiore al chilometro;

3) di applicare, per i corpi idrici tutelati a norma dell'art. 84 del DLgs 152/06, il disposto di cui al precedente punto 2) in relazione all'intero bacino idrografico degli stessi e quindi all'asta principale e ai suoi affluenti, nei casi in cui occorra tutelare le caratteristiche qualitative a livello di bacino;

4) di stabilire che quanto disposto ai precedenti punti 2) e 3) non si applica alle nuove istanze di derivazione che prevedono di sottendere il solo tratto artificiale occupato dallo sbarramen-

to sul corpo idrico, che cioè prelevano immediatamente a monte di uno sbarramento artificiale del corpo idrico e rilasciano immediatamente a valle;

5) di stabilire che le derivazioni ad uso idroelettrico potranno prevedere la realizzazione di nuove opere di sbarramento sul corpo idrico derivato solo qualora tali opere risultino necessarie per la difesa idraulica e siano ricomprese tra le opere programmate dalle Amministrazioni competenti;

6) di specificare che uno degli elementi da valutare, tra i diversi in base ai quali definire quale preferire tra più domande concorrenti sia il rapporto tratto sotteso-quantitativo di risorsa lasciato defluire;

7) di stabilire che le derivazioni ad uso idroelettrico dovranno inoltre garantire, nel tratto sotteso dalle stesse, il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale, del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo;

8) di stabilire che per la verifica di quanto stabilito al punto precedente i concessionari dovranno provvedere ad effettuare a proprie spese apposito monitoraggio secondo le indicazioni prescritte dalle ARPA provinciali e che le risultanze di detto monitoraggio siano trasmesse periodicamente alla Regione e alle Province interessate;

9) di stabilire che le sopracitate prescrizioni definite da ARPA, nonché la cadenza temporale con cui effettuare sia il monitoraggio, sia la trasmissione delle risultanze dello stesso siano riportate nell'atto di concessione;

10) di stabilire che la presente direttiva trova applicazione anche per i procedimenti in corso alla data della sua emanazione, e ciò in considerazione del fatto che rappresenta esplicitazione di criteri e principi generali già previsti dalla disciplina vigente e che ha come finalità una omogeneizzazione dell'applicazione dei medesimi sul territorio regionale;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1794

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" di Pieve di Cento (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" con sede a Pieve di Cento (BO) il rag. Roberto Maria Pasquali, nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 12/9/1962;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legisla-

tiva regionale n. 179 del 2008 stabilisce che l'organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" con sede a Pieve di Cento (BO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1810

Assegnazione e concessione al Comune di Imola del contributo per l'intervento di riorganizzazione distribuzione merci a Imola previsto Misura 5, SK 5.1 e 5.3 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del subentro del Comune di Imola quale Ente attuatore della scheda 5.1, come previsto all'art. 5 punto 10 dell'Accordo, per l'intervento di riorganizzazione della distribuzione delle merci a Imola;

2) di concedere al Comune di Imola, secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 355.400,00 relativo all'annualità 2005, sulla base del progetto complessivo di Euro 955.700,00 (esclusa IVA), per la realizzazione del progetto integrato per la riorganizzazione della distribuzione delle merci a Imola che prevede la riorganizzazione dell'offerta di sosta per il carico/scarico merci, con la realizzazione di un sistema di prenotazione, gestione e controllo; la realizzazione di un sistema di van-sharing dotato di mezzi a basso

impatto ambientale; l'applicazione di misure regolamentative e organizzative per l'accesso dei veicoli merci e l'installazione di apparecchiature di controllo elettronico nei 7 varchi di accesso alla ZTL;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 355.400,00, registrata al n. 4236 di impegno, sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e s.m., e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

5) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A della DGR 254/05;

6) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1815

L.R. n. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria Ambientale delle attività relative alla predisposizione del Registro delle aree protette di cui all'art. 6, Direttiva 2000/60/CE. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA Struttura Tematica di Ingegneria Ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 – Bologna, sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione delle attività relative alla "Predisposizione del Registro delle aree protette di cui all'articolo 6 della Direttiva 2000/60/CE" per un importo complessivo di Euro 56.000,00 IVA 20% inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione e dovranno terminare entro 12 mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4) di impegnare la spesa di Euro 56.000,00 IVA inclusa, al n. 4329 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., alla liquidazione della spesa prevista dal presente provvedimento provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 4 della convenzione;

6) di dare atto inoltre che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle attività di cui al punto 1., tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga del termine di ultimazione, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera del Dirigente competente per materia;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1833

Approvazione convenzioni fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Pro-Ing, GEO-PRO-CIV, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara, FEDERVAB e l'Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, per la gestione di interventi e la realizzazione di attività ed iniziative di protezione civile, in base a quanto esposto in premessa, gli schemi di convenzione allegati a) e b), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, da stipulare fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di seguito indicate, che hanno già manifestato il proprio accordo in tal senso:

- Associazione "Pro-Ing";
- Associazione "GEO-PRO-CIV";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara;

- "Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna";
- "FEDERVAB";

c) di stabilire che le suddette convenzioni avranno una durata di mesi dieci, poiché saranno attive a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione e scadranno il 31 agosto 2009;

d) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, nel rispetto delle normative vigenti e in applicazione della propria deliberazione 447/03 provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione delle convenzioni sopra indicate, apportando le eventuali variazioni formali al testo della stessa che si dovessero rendere necessarie;

e) di stabilire che in attuazione della normativa vigente, previa quantificazione dell'importo da assegnare a titolo di finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute sulla base dei programmi operativi annuali concordati con i soggetti coinvolti e formalmente approvati, si provvederà con successivi atti adottati dall'Agenzia regionale di Protezione civile, all'assunzione degli impegni di spesa, nei limiti delle disponibilità risultanti dal bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento sui corrispondenti capitoli di spesa;

f) di dare atto che il dirigente competente dell'Agenzia regionale di Protezione civile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa regionale vigente ed in applicazione

della delibera 447/03 alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo l'art 2 commi 3 e 4 dello schema di convenzione di cui all'Allegato a) per le organizzazioni:

- “Pro-Ing (Associazione Volontariato Ingegneri)”;
- “GEO-PRO-CIV – (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile)”;
- “Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna”;
- “Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi (FEDER. V.A.B.)” Emilia-Romagna;

e secondo l'art 2 commi 3 e 4 della convenzione-quadro tuttora in essere, in quanto prorogata tramite deliberazione di Giunta

regionale n. 1166 del 28 luglio 2008, per l'organizzazione “Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile” della Provincia di Ferrara;

g) di dare atto che alle attività di natura tecnico-operativa ed amministrativa relative al periodo di durata delle suddette convenzioni provvederà, per quanto di competenza della parte regionale, l'Agenzia regionale di Protezione civile, anche ai sensi di quanto previsto nella richiamata propria deliberazione 652/07;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1836

DLgs 102/04 nel testo modificato dal DLgs 82/08. Proposta declaratoria “sbalzi termici” periodo 1 marzo 2008 – 14 settembre 2008 che hanno colpito territori province di Ferrara e Modena. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal DLgs 82/08, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la declaratoria della eccezionalità degli sbalzi termici che, nel periodo dall'1 marzo 2008 al 14 settembre 2008, hanno colpito i territori delle province di Ferrara e Modena, così come indicato al successivo punto 2);

2) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del decreto ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità degli sbalzi termici di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, come di seguito specificato:

Sbalzi termici del periodo dall'1 marzo 2008 al 14 settembre 2008

2.1) Provincia di Ferrara

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08)

Intero territorio di competenza della Provincia.

2.2) Provincia di Modena

Territori di competenza della Provincia

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08)

Intero territorio dei sotto indicati comuni:

Bastiglia – Bomporto – Campogalliano – Camposanto – Carpi – Castelfranco Emilia – Castelnovo Rangone – Castelvetro di Modena – Cavezzo – Concordia sulla Secchia – Finale Emilia – Medolla – Mirandola – Modena – Nonantola – Novi di Modena – Ravarino – San Cesario sul Panaro – San Felice sul Panaro – San Possidonio – San Prospero sulla Secchia – Savignano sul Panaro – Soliera – Spilamberto – Vignola;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, agli Enti territoriali interessati, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08;

4) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1842

Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del DM 17 aprile 2008 (Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;
- la deliberazione CIPE del 5 agosto 1998, n. 100 pubblicata nella G.U. n. 269 del 17 novembre 1998, recante “Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266” e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 1, comma 876 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) che ha integrato il suddetto fondo

di 30 milioni di Euro per l'anno 2007 e di 40 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, demandando al CIPE la definizione delle modalità per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici;

- la deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 pubblicata nella G.U. n. 76 del 31 marzo 2008, recante “Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266” con la quale sono state definite le modalità di gestione e si è rinviato a successivo decreto del Ministero dello Sviluppo economico la quantificazione, a livello regionale, delle predette risorse programmate e la definizione di ulteriori disposizioni attuative;

preso atto che con DM 17 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, sono state definite le ulteriori disposizioni attuative e sono stati ripartiti i suddetti fondi per il triennio 2007-2009, e che alla Regione Emilia-Romagna risultano assegnate risorse complessive pari ad Euro 6.197.050,00, così ripartite:

- Euro 1.590.350,00 per l'annualità 2007;
- Euro 2.303.350,00 per l'annualità 2008;
- Euro 2.303.350,00 per l'annualità 2009;

preso atto inoltre che sulla base di quanto disposto dalla citata delibera CIPE n. 125/2007, i progetti strategici regionali devono necessariamente prevedere, pena l'inammissibilità, un cofinanziamento regionale pari almeno al 10% della quota pubblica complessiva di finanziamento del progetto strategico;

considerato che i progetti strategici regionali devono essere trasmessi al Ministero competente entro 150 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del citato D.M. 17 aprile 2008 e che nel caso di specie, la scadenza è il 20 novembre 2008;

considerato, inoltre, che ai sensi di quanto stabilito all'art. 2, commi 4 e 5 del succitato D.M. 17 aprile 2008, il progetto strategico dovrà avere un'articolazione triennale e dovrà indicare:

- a) gli obiettivi generali e specifici in relazione al contesto territoriale, settoriale, tematico e programmatico entro il quale verrà realizzato;
- b) la descrizione degli interventi proposti, con riferimento alla tipologia di azioni, alla forma degli interventi, ai soggetti beneficiari ed alle modalità di agevolazione;
- c) il piano di copertura finanziaria dell'intervento proposto, articolato sulla base del prospetto allegato al citato D.M. 17 aprile 2008, con l'indicazione della quota di cofinanziamento regionale, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del D.M. succitato, ed il riferimento allo strumento normativo che assicura tale intervento;
- d) i tempi di attuazione;
- e) i risultati attesi;
- f) il regime delle revoche, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;

visto il PdL approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 10 novembre 2008 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011, che prevede un accantonamento di Euro 1.779.262,50 al fondo speciale sul Capitolo 86500, voce n. 8 "Cofinanziamento Legge 266/97 Commercio e Turismo" – UPB 1.7.2.3.29150;

ritenuto di procedere alla definizione del progetto strategico utilizzando l'assegnazione statale sopra richiamata e disponendo un cofinanziamento regionale di Euro 1.549.262,50, pari al 20% della quota pubblica complessiva di finanziamento del progetto strategico;

vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

sentiti gli Enti locali e le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, d.ssa Morena Diazzì, sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il piano di copertura finanziaria del progetto di cui al precedente punto 1, come di seguito modulato:

- prima annualità (2009)
 - quanto ad Euro 1.590.350,00 risorse statali di cui al D.M. 17 aprile 2008;
 - quanto ad Euro 397.587,50 di cofinanziamento regionale;
- seconda annualità (2010)

- quanto ad Euro 2.303.350,00 risorse statali di cui al D.M. 17 aprile 2008;
- quanto ad Euro 575.837,50 di cofinanziamento regionale;
- terza annualità (2011)
 - quanto ad Euro 2.303.350,00 risorse statali di cui al D.M. 17 aprile 2008;
 - quanto ad Euro 575.837,50 di cofinanziamento regionale;

3) di proporre, subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011, il cofinanziamento regionale del suddetto progetto per ciascuna delle tre annualità per un totale complessivo di Euro 1.549.262,50, pari al 20% della quota pubblica complessiva di finanziamento del progetto strategico, nell'ambito delle risorse finanziarie previste nell'accantonamento al fondo speciale sul Capitolo 86500, voce n. 8 "Cofinanziamento Legge 266/97 Commercio e Turismo" – UPB 1.7.2.3.29150 – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 17 aprile 2008, il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo economico, per gli opportuni adempimenti;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del DM 17 aprile 2008 (Legge 226/97, art. 16, comma 1)

1. Contesto di riferimento e obiettivi generali

Da anni la Regione Emilia-Romagna ha promosso un processo di qualificazione, innovazione ed ammodernamento della rete distributiva degli esercizi commerciali di minori dimensioni (esercizi di vicinato) attraverso l'individuazione di strumenti specifici di intervento, in particolare i Progetti di valorizzazione commerciale e i Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di centri commerciali naturali, nell'ambito delle LL.RR. 41/77 e 14/99 e loro successive modifiche.

La diffusione delle nuove forme distributive – in primo luogo la grande distribuzione, gli shopping centers, le grandi superfici specializzate, ecc. – ha determinato una modernizzazione del comparto che va tuttavia armonizzata con la rete distributiva tradizionale, che fornisce elementi caratteristici dell'ambiente urbano e fattori di primaria importanza ai fini di una migliore vivibilità urbana.

I centri storici e le aree urbane centrali di consolidata presenza commerciale costituiscono componenti qualificanti del sistema insediativo regionale; obiettivo fondamentale è pertanto il rilancio della loro funzione aggregativa, sociale e della loro capacità attrattiva attraverso l'incentivazione di processi di qualificazione volti a migliorare la vivibilità dei luoghi e l'efficacia dell'attività delle piccole imprese del commercio, attraverso specifici programmi di intervento.

Nelle aree periferiche delle città si rende opportuno perseguire l'obiettivo della qualificazione e del potenziamento degli assi commerciali e dei nuclei di servizio esistenti.

Nei centri di minore consistenza demografica, in particolare della montagna e della pianura, fondamentale diventa il mantenimento di nuclei integrati, e, ove occorra, la creazione di esercizi commerciali polifunzionali anche connessi a servizi di pubblica utilità.

2. Le strategie del progetto strategico

Con il presente Progetto strategico si intende continuare a sperimentare un modello di intervento, già avviato nei precedenti Programmi, finanziati sia con risorse regionali che statali, che risponda all'esigenza di attivare processi complessivi e integrati di sviluppo del settore del commercio.

Si rende pertanto necessario:

- organizzare una strumentazione ampia, diversificata, accessibile ed efficiente, dalla quale le imprese e i territori possano attingere secondo mix appropriati alle loro caratteristiche e necessità;
- rafforzare e qualificare le imprese commerciali favorendo l'armonica integrazione tra le diverse tipologie distributive e puntando alla rivitalizzazione dei centri storici e minori;
- promuovere il ruolo dei centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs n. 114 del 1998, autorizzati dalla Regione, quali "facilitatori" per le imprese nella fase di definizione, realizzazione e gestione dei programmi di intervento e quali soggetti attuatori di iniziative di gestione coordinata di "centri commerciali naturali".

Per rispondere all'esigenza di orientare e sostenere interventi che garantiscano una qualificazione dell'offerta distributiva nei "luoghi tradizionali" del commercio nonché un'armonica integrazione del commercio con altri settori (con particolare riferimento alla cultura, all'ambiente, alle produzioni di qualità) è necessario identificare gli obiettivi e le strategie di azione in modo tale da orientare i soggetti pubblici e privati verso un metodo di lavoro improntato alla massima collaborazione e concertazione e basato su una costante informazione reciproca sugli interventi che abbiano attinenza o riflessi rispetto alle politiche di riqualificazione.

Al tal fine occorre:

- fornire la necessaria informazione circa l'attività di programmazione degli interventi e l'attuazione dei medesimi attraverso strumenti partecipativi e di concertazione che coinvolgano i vari soggetti pubblici e privati interessati;
- semplificare le procedure per l'accesso ai benefici previsti dalle varie forme di incentivazione;
- rendere più incisivo il ruolo dei centri di assistenza tecnica al fine di introdurre processi di qualificazione e di innovazione, in particolare per quanto attiene la gestione coordinata dell'offerta commerciale insediata in una area identificata.

Alla luce delle considerazioni sviluppate, per poter attivare processi di rivitalizzazione del sistema distributivo nei contesti urbani, rurali e montani è necessario strutturare azioni integrate che coinvolgano i soggetti pubblici e le imprese al fine di rendere maggiormente competitiva l'offerta commerciale. Quanto sopra è determinato dalla consapevolezza che è importante mantenere attiva e vitale la rete distributiva degli esercizi di vicinato, riconoscendo a questa tipologia, oltre ad un valore economico e occupazionale in sé, anche un ruolo fondamentale per il mantenimento di ottimali condizioni di vivibilità nei centri storici e nelle aree scarsamente popolate.

3. Obiettivi specifici e relative azioni di intervento

Al fine del miglior perseguimento delle strategie individuate, il progetto strategico si articola in due azioni.

La prima è finalizzata a promuovere interventi nelle aree più fragili del territorio regionale, dal punto di vista economico e della struttura dell'offerta, che consentano il mantenimento e il miglioramento di un'offerta articolata per garantire ai residenti migliori condizioni di vivibilità.

Gli interventi possono inoltre promuovere, in territori di particolare significatività storica, artistica, architettonica ed ambientale, condizioni di attrattività turistica.

La seconda azione mira al perseguimento della qualificazione, promozione e innovazione del commercio dei centri storici e delle aree a forte vocazione commerciale, attraverso la realizzazione di progetti multisettoriali, frutto della concertazione fra i soggetti pubblici e privati, che mirino anche alla gestione coordinata dell'area oggetto di intervento.

4. Azione 1 – Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti "fragili"

Tale azione mira al mantenimento e alla rivitalizzazione del tessuto commerciale nelle zone di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 14/99.

Nello specifico, con tale azione si persegue la promozione e l'attivazione di livelli di servizio adeguati a garantire una migliore vivibilità in tali aree, attraverso una riqualificazione delle attività esistenti, degli spazi fisici dei contesti di riferimento, lo sviluppo di esercizi polifunzionali.

In considerazione della particolare situazione di fragilità dei contesti geografici di riferimento si ritiene che i centri di assistenza tecnica possano svolgere un fondamentale ruolo di "promotori" e "facilitatori" per la realizzazione degli interventi.

L'azione ha come destinatari le imprese del commercio – singole o associate – che realizzano progetti promossi, sviluppati e coordinati dai centri di assistenza tecnica e concertati con le Amministrazioni pubbliche.

Gioca un ruolo determinante in tale contesto la figura del centro di assistenza tecnica, quale soggetto di integrazione e coordinamento del progetto. Infatti quest'ultimo propone interventi a favore dell'area in coerenza alla configurazione del contesto locale di riferimento, svolge un ruolo attivo nel mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione delle imprese, collabora eventualmente al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione, in addizionalità a quelle pubbliche, coordina il processo di attuazione del progetto e favorisce il monitoraggio dell'avanzamento dello stesso, agisce quale referente amministrativo per conto degli operatori commerciali dell'area di riferimento, ecc.

4.1 Soggetti beneficiari

- a) Piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale ed operativa nella regione Emilia-Romagna, in forma singola o associata;
- b) i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 114/98.

4.2 Misura dei contributi

Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di Euro 25.000,00 per le singole imprese ed Euro 100.000,00 per gli organismi associativi.

4.3 Attività e relative spese ammissibili

Sono ammesse spese relative a:

- progettazioni e direzione lavori;
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, finalizzati anche al risparmio energetico;
- attivazione di esercizi polifunzionali;
- azioni di marketing e promozionali;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili).

5. Azione 2 – Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale

L'obiettivo di tale azione è la riqualificazione e la rivitalizzazione di centri storici, di aree urbane centrali e di zone a forte vocazione commerciale intese come aree aventi caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi al fine di potenziarne la competitività e l'attrattività.

La ristrettezza delle risorse finanziarie e l'esigenza di stimolare comunque interventi sinergici tra pubblico e privato finalizzati a qualificare la rete distributiva in rapporto al territorio dove questa è localizzata, impone di orientare l'azione su progetti strategici di riqualificazione che possano costituire esempi emblematici, riproducibili anche in altre realtà della regione.

Le iniziative previste in tale azione devono consistere in un progetto promosso da Amministrazioni comunali ed imprese del commercio opportunamente associate, le cui relazioni ed

impegni debbono risultare da una convenzione, in modo da individuare l'area interessata e coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

5.1 I soggetti beneficiari

- Forme associate di piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale ed operativa nella regione Emilia-Romagna;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114;
- i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R. 11/01.

5.2 Misura dei contributi

Ai soggetti privati è riconosciuto un contributo in conto capitale, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di Euro 100.000,00.

Agli Enti pubblici è riconosciuto un contributo in conto capitale nella misura massima del 20% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di Euro 100.000,00.

5.3 Attività e relative spese ammissibili

Gli interventi possono comprendere:

- gestione di servizi comuni (ad es. gestione integrata delle attività logistiche, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni, servizi di vigilanza e security, ottimizzazione della gestione rifiuti, ecc);
- azioni marketing e promozione (realizzazione di un'immagine coordinata, creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati, creazione di un sito internet comune, ecc);
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, anche attraverso introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed organizzativa;
- azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta commerciale e del miglioramento del servizio al consumatore;
- progettazioni e direzione lavori;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili);
- miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica;
- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- recupero di edifici già di proprietà comunale da destinare in tutto o in parte ad attività commerciali;
- interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione della sosta, sul trasporto pubblico, abbattimento barriere architettoniche, purché strettamente funzionali all'area e al miglioramento delle sue performance.

I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. Criteri di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della determinazione delle graduatorie:

- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, valutandone anche l'effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa;
- iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;

- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/08;
- trasversalità del progetto rispetto ad altre tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, ecc).

Le Province possono individuare, sentite le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, ulteriori elementi di valutazione, tenuto conto delle rispettive specificità territoriali ed economiche.

7. Regole comuni alle due Azioni di intervento

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un Albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili.

Gli interventi oggetto del presente progetto strategico non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

8. Revoche

Il contributo concesso viene revocato in caso di:

- non conformità tra progetto approvato e progetto realizzato, in assenza del preventivo assenso da parte del soggetto competente;
- mancato realizzo di almeno il 60% del progetto approvato;
- mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dell'investimento e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- riscontro di irregolarità o mancanza di requisiti in sede di verifica e/o controlli;
- mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni previsti dai presenti criteri.

9. Risultati attesi

Mantenimento delle attività commerciali nelle aree "fragili"	100 – 110;
Aree "fragili" coinvolte	27 – 30;
N. progetti integrati finanziati	27 – 30;
N. imprese direttamente interessate	220 – 220.

10. Modalità e tempi di attuazione

La gestione del presente "Progetto strategico" è affidata alle Province.

Per l'assegnazione delle risorse previste per la realizzazione del presente progetto, si prevede l'emanazione di tre bandi attuativi, di cui uno nel corso dell'anno 2009, e gli altri nel corso degli anni 2010 e 2011, salvo il caso che le Province, sulla base di opportune valutazioni, prevedano la possibilità, qualora esistano graduatorie di riserva relative agli anni 2009 e/o 2010, di scorrere le suddette graduatorie utilizzando i fondi assegnabili per le annualità 2010 e/o 2011.

Sono ammessi esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio dopo l'1/1/2008.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere completati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, prorogabile, su richiesta del soggetto beneficiario prima della prevista scadenza, una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi, in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà, non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

Le Province provvedono all'emanazione dei suddetti bandi, di cui il primo entro tre mesi dalla data di comunicazione

della Regione Emilia-Romagna dell'approvazione del presente progetto da parte del Ministero competente, al ricevimento e all'istruttoria delle domande, alla liquidazione ed erogazione dei contributi e alle eventuali revoche.

Il secondo bando ed il terzo dovranno essere emanati entro il 31 marzo del 2010 e del 2011, qualora non esistano graduato-

rie di riserva relative agli anni 2009 e 2010 o qualora le Province ritengano di non avvalersi della possibilità di scorrere le suddette graduatorie.

La Regione provvede ad assegnare le risorse previste a seguito di presentazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, del piano degli interventi di livello provinciale.

(segue allegato fotografato)

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA

Obiettivi strategici e priorità	Interventi e Azioni	Forme di interventi	Risorse totali	Di cui cofinanziate	Pianificazione annuale			Tempi	Risultati attesi
					Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011		
Mantenimento e rivitalizzazione dell'offerta commerciale tradizionale	Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti "fragili"	Contributo in c/capitale	7.746.312,50	1.549.262,50	1.987.937,50	2.879.187,50	2.879.187,50	Triennale	Mantenimento delle attività commerciali Numero di aree coinvolte
Potenziamento e attrattività di un'area con caratteristiche omogenee	Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale	Contributo in c/capitale						Triennale	Numero progetti realizzati Numero di imprese direttamente interessate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1887

Modifica dei beneficiari di finanziamenti disposti con deliberazione di Giunta n. 1185/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1940

L.R. 16/1995. Nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 marzo 1995, n. 16 “Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali”, ed in particolare l’art. 3 “Beneficiari e aree di intervento” che individua – alle lettere a), b) e c) – i soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla legge medesima;

preso atto dell’esito positivo dell’esame di compatibilità comunitaria della predetta legge effettuato dalla Commissione Europea e comunicato con nota SG(95)D/5271 del 26 aprile 1995;

richiamata la propria deliberazione n. 3865, in data 31 ottobre 1995, con la quale sono stati definiti i criteri applicativi della predetta legge;

rilevato:

- che al fine di assicurare la coerenza tra i contributi concessi nell’ambito della politica agricola comune e gli aiuti previsti dai singoli Stati membri la Commissione ha adottato gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);
- che con tali Orientamenti la Commissione ha fissato i criteri generali sia per l’istituzione di nuovi regimi di aiuto sia per l’adeguamento dei regimi esistenti, rinviando anche alle disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 1857/2006 relativamente agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;

richiamata la propria deliberazione n. 1903 del 3 dicembre 2007 concernente “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013. Adeguamento attività amministrativa relativamente ai regimi di aiuto previsti dalla normativa regionale vigente”, ed in particolare il punto 2 del dispositivo, nel quale si dispone che – ove le leggi regionali vigenti prevedano l’approvazione di specifici criteri di attuazione – si provveda con successivi atti all’adeguamento per ciascuna materia nel quadro delle previsioni di cui all’Allegato A alla deliberazione medesima;

ritenuto pertanto di dare attuazione alla previsione di cui al citato punto 2 con riferimento agli interventi da porre in essere in applicazione della L.R. 16/95, approvando, nella formulazione di cui all’allegato parte integrante e sostanziale, i nuovi criteri e modalità di attuazione della L.R. 16/95, nei quali sono indicati la categoria dei beneficiari, i limiti di contribuzione, le tipologie di spesa ammissibili ad aiuto, la disciplina del relativo procedimento istruttorio, nonché i criteri per la nomina del Comitato tecnico;

ritenuta la necessità, in deroga a quanto previsto dai predetti criteri, di stabilire che le domande di contributo per l’anno 2009 siano presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

viste:

1) di modificare la propria deliberazione 1186/06 rendendo beneficiario del finanziamento di Euro 60.000 per la realizzazione del Centro Sovracomunale di Bardi lo stesso Comune di Bardi e rendendo beneficiario del finanziamento di Euro 60.000 per la realizzazione del Centro Sovracomunale di Langhirano lo stesso Comune di Langhirano, al posto, in entrambi i casi, della Provincia di Parma;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 in data 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione, dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare – sulla base di quanto indicato in premessa – i nuovi criteri e modalità di attuazione degli interventi contributivi previsti dall’art. 3 della L.R. 21 marzo 1995, n. 16 “Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali”, nella formulazione di cui all’allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che le domande di accesso agli aiuti attivati ai sensi della predetta normativa per l’anno 2009 devono perentoriamente pervenire alla Regione – Servizio Valorizzazione delle produzioni della Direzione generale Agricoltura – entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

3) di dare atto che le attività oggetto di contributo fino all’anno promozionale 2008 restano disciplinate dalle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3865 del 31 ottobre 1995;

4) di stabilire che il Direttore generale Agricoltura provveda alla nomina del Comitato tecnico previsto all’art. 6 della L.R. 16/95 in conformità ai criteri stabiliti alla lettera G) dell’allegato di cui al punto 1);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

L.R. 21 marzo 1995, n. 16 concernente contributi per la promozione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali – Art. 3

Criteri e modalità di attuazione

A) Premessa

L’intervento finanziario per la promozione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali previsto dalla L.R. 21 marzo 1995, n. 16 (di seguito indicata per brevità “legge regionale”), è disciplinato dai seguenti criteri.

La legge regionale si propone di valorizzare i prodotti agricoli ed alimentari regionali attraverso il finanziamento di progetti promozionali.

L’art. 3 – lettere a), b), c) e d) – della legge regionale indivi-

dua i soggetti beneficiari, mentre l'art. 4 disciplina le modalità di concessione dei contributi, rimandando alla Giunta regionale la determinazione delle iniziative ammissibili a finanziamento e le priorità e le modalità per la concessione dei contributi.

I progetti devono essere formulati dai soggetti beneficiari in collaborazione con aziende di lavorazione, trasformazione, stagionatura e commercializzazione con sede legale in Emilia-Romagna e possono interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri in relazione alle prospettive di immissione, consolidamento ed espansione dei prodotti agricoli e alimentari regionali.

Ai fini dei presenti criteri s'intende:

- per “soggetto beneficiario”: il consorzio o associazione nei confronti del quale è disposta la concessione del contributo;
- per “soggetto beneficiario dei servizi”: il soggetto che trae vantaggio dai servizi resi dal soggetto beneficiario.

I progetti di promozione economica devono essere costituiti dal piano preventivo dei costi e dalla relazione illustrativa e individuare le finalità, gli obiettivi specifici e le spese previste per lo svolgimento delle attività.

Tutte le attività devono essere realizzate nell'anno solare di riferimento, salvo i casi di proroga di cui alla successiva lettera J) “Varianti e proroghe”.

Le percentuali di contributo sono definite conformemente a quanto richiamato nel sopra citato art. 4 e nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo.

B) Requisiti

I soggetti beneficiari possono essere:

- a) consorzi di prodotti tipici a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 509 del 20 marzo 2006 – relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari – e del Reg. (CE) n. 510 del 20 marzo 2006 – relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari o di normative nazionali;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituite dall'unione di quelli previsti nelle lettere a), b) e c) della legge regionale.

I contributi concessi riguardano la promozione dei seguenti prodotti:

- a) prodotti a qualità regolamentata di cui ai sopracitati Regolamenti (CE) n. 509/2006 e n. 510/2006;
- b) prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione ai sensi della L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 “Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle LL.RR. 29/92 e 51/95”;
- c) prodotti ottenuti con l'uso di tecniche di agricoltura biologica nel rispetto della L.R. 2 agosto 1997, n. 28 “Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36”.

Sulla base di specifiche esigenze può essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati ai punti precedenti.

I progetti che riguardano prodotti il cui ambito di produzione ricade su più regioni, saranno ammessi a contributo esclusivamente per la quota parte di prodotto riferibile alla regione Emilia-Romagna.

Sono esclusi i prodotti enologici regionali la cui produzione è regolamentata dalla L.R. 27 dicembre 1993, n. 46.

I servizi resi dal soggetto beneficiario devono essere erogati

ti a favore dei produttori primari rientranti nella definizione di piccola e media impresa, contenuta nell'Allegato I del Reg. (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), paragrafo IV.J – Aiuti destinati a promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità – e dal paragrafo IV.K – Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo.

C) Domanda di contributo

La domanda di contributo – redatta secondo il modello allegato ai presenti criteri – deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario nel rispetto delle norme previste dal DPR 445/00. Pertanto alla domanda deve essere allegata fotocopia leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda di contributo e la documentazione allegata devono essere presentate direttamente o inviate (farà fede la data del timbro postale) alla Direzione generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna – Segreteria del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna, entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente a quello in cui s'intendono realizzare le attività.

Per l'anno promozionale 2009 la domanda dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale.

È ammessa la trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it dei documenti informatici, singolarmente sottoscritti con firma digitale, conformemente a quanto previsto dal DLgs 7/3/2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

- a) copia dello Statuto, ove modificato;
- b) progetto promozionale e relativo piano dei costi dettagliato per attività;
- c) relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
- d) elenco soci, reso nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00;
- e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00, attestante:
 - e.1) la conoscenza dell'obbligo che i servizi resi dal soggetto beneficiario devono essere prestati solo a favore dei produttori primari rientranti nella definizione di piccola e media impresa, definita all'Allegato I del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
 - e.2) l'entità di eventuali contributi ottenuti da Enti pubblici per le stesse finalità;
 - e.3) le eventuali ulteriori istanze per l'accesso a contributi pubblici riguardanti le stesse finalità.

D) Tipologie d'intervento, percentuale di aiuto e spese ammissibili

Attività di promozione

Si definisce attività di promozione la campagna di valorizzazione finalizzata alla diffusione di conoscenze di carattere generico e al consumo consapevole dei prodotti agroalimentari regionali.

Rientrano in tale attività la partecipazione a manifestazioni fieristiche, interventi di educazione al consumo, convegni finalizzati alla diffusione di conoscenze scientifiche, realizzazione di materiale informativo a carattere generico.

Nella realizzazione di campagne informative e dei materiali promozionali non sono ammessi riferimenti alle imprese, ai marchi di impresa e all'origine geografica dei prodotti, tranne nel caso di denominazioni riconosciute ai sensi dei Regolamenti (CE) nn. 509/2006 e 510/2006.

D.1 Fiere

Nell'ambito delle attività fieristiche sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese d'iscrizione, affitto degli stand, spese di viaggio (limitatamente al personale degli associati), spese per la realizzazione di materiale promozionale;
- premi simbolici assegnati nell'ambito di concorsi fino ad un valore massimo di 250 Euro per premio e per vincitore.

D.2 Convegni – Seminari – Workshop

Si tratta delle attività di organizzazione di convegni, seminari, workshop finalizzati alla diffusione di conoscenze scientifiche e alla formazione dei produttori.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per l'affitto e l'allestimento della sala convegno, spese di segreteria, compenso per i relatori o esperti del settore, spese per interpreti, spese per la realizzazione del materiale informativo, a condizione che non siano menzionati marchi commerciali.

D.3 Attività di pubblicità

L'attività di pubblicità consiste nella realizzazione di iniziative finalizzate a diffondere le conoscenze dei prodotti di cui al punto B, purché rispettino le condizioni previste dagli Orientamenti, paragrafo VI.D – Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli.

Per pubblicità s'intende qualsiasi operazione tesa ad indurre gli operatori economici ed i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende il materiale distribuito ai consumatori allo stesso scopo nonché le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori medesimi nei punti vendita, quali ad esempio le degustazioni.

Per beneficiare del contributo la campagna pubblicitaria non deve essere focalizzata sui prodotti di una o più imprese determinate, deve rispettare le norme di etichettatura e può fare riferimento all'origine geografica solo se la denominazione corrisponde esattamente a quella registrata.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese di agenzia pubblicitaria, spese per la progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario, spese per l'acquisto degli spazi pubblicitari, realizzazione e aggiornamento sito Internet, spese per servizio ufficio stampa, spese per allestimento degli spazi per le degustazioni, spese relative al personale addetto alla degustazione, prodotto oggetto alla degustazione (sampling);
- spese per sponsorizzazioni di manifestazioni sportive, culturali, turistiche, enogastronomiche (logo del prodotto presente su locandine, depliant, folder, volantini, materiale sportivo, cartellonistica ecc.);
- spese per incoming di operatori, giornalisti ed esperti del settore in occasione di visite guidate ai comprensori di produzione;
- spese per la realizzazione di ricerche di mercato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 14, punto 2, lettera a) del Reg. (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;
- spese per consulenze relative alla progettazione, alla gestione al controllo delle attività promozionali oggetto di contributo.

E) Percentuali di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale il contributo non può superare il 50% delle spese ammesse.

Sono fissati i seguenti limiti specifici di ammissibilità per particolari tipologie di spesa:

- a) spese per oggettistica promozionale e per sponsorizzazioni: massimo 5% del totale delle spese ammesse;
- b) spese relative al prodotto oggetto di degustazione: massimo 10% del totale delle spese ammesse. Per l'Aceto Balsamico Tradizionale, in considerazione del suo elevato costo, la percentuale è elevata al 20%;
- c) spese per consulenze legate alla promozione del prodotto e riferite esclusivamente a personale esterno al soggetto beneficiario: massimo 10% del totale delle spese ammesse.

Il rispetto dei limiti percentuali indicati alle precedenti lettere a), b) e c) sarà nuovamente verificato sulla spesa ritenuta ammissibile in sede di liquidazione del saldo del contributo.

F) Iniziative non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a contributo:

- a) sconti sul prezzo di vendita;
- b) realizzazione produzione di imballi, confezioni ed etichette d'obbligo per la commercializzazione del prodotto;
- c) progettazione, realizzazione, produzione di listini prezzi ed elenchi soci beneficiari;
- d) progettazione, realizzazione, produzione, acquisto di materiale di cancelleria o di consumo;
- e) progettazione, realizzazione, produzione, nonché sponsorizzazione di pubblicazioni di qualsiasi genere, qualora non attinenti l'oggetto della promozione;
- f) sponsorizzazioni in occasione delle quali non appaia il "logo" del prodotto;
- g) costi sostenuti per il personale del soggetto beneficiario (compresi i rimborsi spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali);
- h) costi per vitto e alloggio degli associati sostenuti in occasione di fiere e manifestazioni;
- i) costi per spedizione di prodotto e materiali.

G) Comitato tecnico e istruttoria

Il Comitato tecnico, previsto all'art. 6 della legge regionale, è costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, ed è composto da:

- Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni competente in materia o suo delegato;
- un esperto nel settore agroalimentare scelto in una rosa di tre nominativi indicati dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;
- un esperto nel settore agroalimentare appartenente al mondo accademico.

Il Comitato esprime un parere, sotto il profilo tecnico-economico sui progetti promozionali presentati e già istruiti dal Servizio competente.

Il Comitato è disciplinato dalle norme di cui al Titolo III – Capo I della L.R. 27 maggio 1994, n. 24 ed è nominato ogni quattro anni.

H) Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni approva i progetti presentati, quantificando la spesa ammessa ed il contributo corrispondente, nei limiti dello stanziamento recato dal pertinente capitolo del bilancio regionale.

Con lo stesso atto si dispone contestualmente la concessione dei contributi e l'assunzione del relativo impegno, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 del DL 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella Legge 26 aprile 1989, n. 155.

La liquidazione del contributo è così disposta:

- a) una quota pari al cinquanta per cento al momento della approvazione del progetto, subordinatamente alla costituzione, da parte del beneficiario, di un contratto di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Emilia-Romagna, a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo

stesso maggiorato del 10%. Tale fidejussione dovrà produrre effetti fino alla liquidazione del saldo;

- b) il saldo a progetto promozionale realizzato, dietro presentazione della documentazione richiesta alla lettera I) "Rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo", previo esame istruttorio della stessa da parte del competente Servizio.

Qualora le spese ammesse a consuntivo – a seguito della realizzazione del progetto promozionale – siano inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo è ridotto proporzionalmente e si procede al recupero del maggior acconto eventualmente erogato.

I) Rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo

Il rendiconto – redatto sotto forma di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/00 dal rappresentante legale del soggetto beneficiario – deve essere presentato, pena la revoca del contributo concesso, entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (30 settembre in caso di proroga di cui alla successiva lettera J) "Varianti e proroghe") e deve contenere l'elenco analitico delle spese e dei relativi titoli giustificativi. Esso deve essere redatto in forma comparabile con il piano dei costi presentato in sede di domanda e deve essere corredato dalla seguente documentazione:

- a) relazione conclusiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario nella quale siano evidenziati:
 - a.1) il raggiungimento delle finalità di valorizzazione previste dalla legge regionale;
 - a.2) la correlazione delle spese sostenute con le finalità del progetto;
- b) copia dei documenti fiscali i cui pagamenti siano comprovati secondo le modalità di cui alla presente lettera I);
- c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 dal rappresentante legale attestante:
 - c.1) che tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto;
 - c.2) che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati. I pagamenti devono essere provati secondo le modalità di cui alla presente lettera I);
 - c.3) che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
 - c.4) che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede del soggetto beneficiario;
 - c.5) che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
 - c.6) di essere a conoscenza che detti titoli non potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
 - c.7) il regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese;
 - c.8) il possesso da parte delle imprese beneficiarie dei servizi resi dal soggetto beneficiario dei requisiti di piccola e media impresa come definiti all'Allegato I del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
 - c.9) di non essere sottoposti a procedura concorsuale, resa per sé e per i beneficiari dei servizi.

Presso la sede amministrativa del soggetto beneficiario deve essere conservata e resa disponibile per i controlli da effettuare ai sensi della successiva lettera K) "Controlli" la seguente documentazione, debitamente quietanzata:

- a) per le spese sostenute per consulenze esterne e per le prestazioni di servizi da parte di terzi: fatture o note di addebito di professionisti o società di consulenza, contenenti specifica causale;
 - b) per le spese per acquisti di beni di consumo: fatture o ricevute fiscali emesse dai fornitori, contenenti specifica causale.
- I titoli di spesa ed i relativi pagamenti devono:
- a) essere in regola con la normativa vigente sul bollo;

- b) dimostrare il collegamento tra il titolo di spesa e il relativo pagamento attraverso i seguenti elementi: fornitore, data e numero documento, importo.

I pagamenti devono essere dimostrati secondo una delle seguenti modalità: assegno bancario o circolare non trasferibile, bonifico bancario, carte di credito o di debito e relativo estratto conto.

Il pagamento in contanti non è consentito.

Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento.

La liquidazione del saldo è disposta – nel rispetto delle norme vigenti in materia di contabilità regionale – con atto del dirigente competente, previa istruttoria del Servizio che attesti la rispondenza delle voci del progetto realizzato rispetto a quello approvato, fermo restando quanto previsto alla successiva lettera J) "Varianti e proroghe".

J) Varianti e proroghe

Sono ammissibili varianti e proroghe al progetto, fermo restando l'importo massimo di contributo concesso per il progetto medesimo.

Sono soggette a mera comunicazione – anche in sede di presentazione del rendiconto – le varianti al progetto, consistenti in variazioni compensative non superiori al 20% fra le singole voci di spesa. Con l'atto di liquidazione del saldo del contributo il dirigente prende atto di tali varianti.

Sono in ogni caso soggette alla preventiva autorizzazione della Regione le seguenti varianti e proroghe:

- a) varianti compensative superiori al 20% fra le voci complessivamente ammesse – in sede preventiva – per tipologie di attività;
- b) varianti consistenti nella modifica o sostituzione delle attività già approvate in sede di concessione del contributo;
- c) proroghe al termine di realizzazione delle attività previste nel progetto, comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello di realizzazione del progetto stesso.

Variante e proroga possono essere oggetto di un'unica richiesta di autorizzazione. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni – sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Servizio – comunica per iscritto l'ammissibilità della variante o della proroga. Decorso tale termine senza specifica comunicazione in merito, la richiesta di variante o di proroga si intende respinta.

L'approvazione della variante o della proroga è formalizzata all'interno dell'atto di liquidazione del saldo del contributo con espressa indicazione degli estremi di protocollazione della relativa comunicazione al beneficiario.

K) Controlli

Ferma restando l'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, la Regione effettua, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il controllo sulla documentazione contabile. L'esito del controllo viene formalizzato in un apposito verbale sottoscritto dai collaboratori incaricati del controllo.

L) Revoche e sanzioni

La Regione procede alla revoca dei contributi concessi nei casi e con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 15/97.

Si procede alla revoca nei seguenti casi:

- a) qualora gli interventi previsti non siano stati attuati nei termini stabiliti;
- b) qualora le agevolazioni finanziarie siano state distolte dalle finalità per le quali furono concesse;
- c) qualora siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in grave errore;
- d) mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine previsto.

Qualora in sede di rendicontazione sia accertato che il progetto promozionale è stato realizzato in misura inferiore al 40% rispetto a quello approvato, sarà disposta la revoca integrale del contributo nei confronti del soggetto beneficiario, il quale non potrà inoltre essere ammesso agli aiuti di cui alla legge regionale per i due anni promozionali successivi a tale accertamento, ferma restando l'eventuale concessione già formalmente disposta.

Nel caso in cui il beneficiario sottoposto ad esclusione ai

sensi del precedente capoverso realizzi nuovamente il progetto in misura inferiore al 40% rispetto a quello approvato, l'ulteriore esclusione opera per i due anni promozionali successivi a quelli già oggetto di sanzione.

M) Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

(segue allegato fotografato)

Modello 1

FACSIMILE DI DOMANDA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI
VIALE SILVANI 6
40127 BOLOGNA

DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART 3 DELLA
L.R. 21 MARZO 1995 N. 16 CONCERNENTE LA PROMOZIONE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI REGIONALI.

Il sottoscritto _____

quale legale rappresentante del

con sede legale in _____

Via _____ Comune _____ Provincia _____

chiede di accedere ai contributi previsti dall'art. 3 della
L.R. n. 16/1995.

A tal fine allega:

1. Progetto promozionale, piano dei costi, relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
2. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
3. altro _____.

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante

FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____

quale legale rappresentante di _____

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- che i beneficiari dei servizi oggetti del presente contributo possiedono i requisiti di piccola media impresa, come definiti all'allegato I del Reg.(CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- di non essere sottoposto a procedura concorsuale;
- che i beneficiari dei servizi non sono sottoposti a procedura concorsuale;

- di avere ottenuto per le medesime finalità perseguite dal progetto presentato i seguenti contributi pubblici:
_____;

ovvero

- di avere presentato ulteriore istanza a _____
_____ per l'ottenimento dei seguenti contributi: _____.

Luogo e data

Il/La Dichiarante¹

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di accesso ai contributi, previsti dall'art. 3 della L. R. n. 16/95.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

1. concessione dei contributi previsti dalla L. R. n. 16/1995.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Valorizzazione delle produzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2008, n. 243

Azienda USL di Parma. Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Parma, per anni quattro, il dott. Massimo Fabi, nato a Parma il 13/12/1958, a decorrere dal giorno 1 dicembre 2008;

– di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2008, n. 244

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario, come segue:

- sette dell'Università di Bologna, garantendo un'adeguata rappresentanza dei poli universitari della Romagna,
- quattro dell'Università di Parma,
- tre dell'Università di Ferrara,
- tre dell'Università di Modena e Reggio Emilia,
- due delle Università di Piacenza,
- due degli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna;

richiamato il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e successive modifiche, con il quale sono stati nominati quali componenti della Consulta i rappresentanti delle Università di

Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dell'Università Cattolica di Milano e del Politecnico di Milano;

considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. 15/07, i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

preso atto della nota dell'Università degli Studi di Ferrara, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con prot. n. 263760 del 6/11/2008, con la quale si comunicano, a seguito delle elezioni studentesche tenutesi il 14 maggio scorso, i sigg.ri Delfino Marcello, Manfo Zangmo Mathurin e Rubini Marcello quali designati a rappresentanti della Consulta, a far data dall'1 novembre 2008;

ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della suddetta Consulta regionale degli studenti;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, costituita con il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm., nominando quali componenti per l'Università di Ferrara:

- Delfino Marcello, Manfo Zangmo Mathurin e Rubini Marcello;

2) di dare atto che ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale 141/08.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 novembre 2008, n. 392

Trasferimento nel ruolo dell'Assemblea legislativa del dr. Piero Vito, Dirigente del Comune di Rimini. Determinazioni conseguenti

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*)

determina:

a) di trasferire alla Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, per i motivi esposti in premessa a far tempo dal 20/11/2008, il dr. Vito Piero, (*omissis*), già Dirigente del Co-

mune di Rimini e in posizione di comando presso questa Amministrazione;

b) di assumere a tempo indeterminato il Dirigente su richiamato, con la posizione giuridico-economica acquisita presso l'Ente di provenienza ed in conformità con quanto stabilito dai CC.CC NN.LL per l'area dirigenziale, nonché di confermare allo stesso, d'intesa con il Difensore civico e fino al 31 luglio 2009, l'incarico di Responsabile del Servizio "Istituti di garanzia", fermo restando che l'efficacia giuridica dell'incarico stesso resta subordinata all'atto di approvazione dell'Ufficio di Presidenza;

c) di stipulare, con il su richiamato Dirigente, apposito contratto individuale, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

d) di dare atto che il Dirigente di cui al presente atto, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al Dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

e) di dare atto che:

- la spesa derivante dal presente atto, con riferimento alla retribuzione di posizione, la stessa verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 7 – Capitolo 5 “Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato area dirigenza” – Azione 549, del bilancio dell'Assemblea legislativa, anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- l'onere relativo al trasferimento disposto con la presente determinazione, con riferimento all'anno 2008, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione

dell'Ufficio di Presidenza 49/07 e successive modifiche ed integrazioni;

- al pagamento delle spettanze dovute al Dirigente, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea;
- con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare al Dirigente in parola, il trattamento economico spettante;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 17 novembre 2008, n. 14697

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato a un supporto specialistico per il rilevamento di terreno ed elaborazione della cartografia geologica in attuazione del progetto nazionale CARG coordinato dall'APAT, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 29.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge oltre a Euro 500,00 per rimborsi su base documentale delle spese vive di missione, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 30.000,00;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 29.500,00 registrata con il n. 4261 di impegno, sul Capitolo 03877 “Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.2.3.2.3570 a titolo di compenso;
- quanto a Euro 500,00 registrata con il n. 4262 di impegno,

sul Capitolo 03877 “Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.2.3.2.3570 a titolo di rimborso spese di missione,

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di nominare come referente per lo studio di cui alla presente determinazione il funzionario del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli dr. Paolo Severi, titolare della posizione organizzativa “Sviluppo e Integrazione dei dati geologici e idrogeologici”;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” afferente UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3,

commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 ottobre 2008, n. 12959

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Francesca Mazza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la promozione dell'imprenditorialità giovanile e dello sviluppo delle imprese multimediali e delle tecnologie digitali, in accordo con il progetto "Distretto della Multimedialità", nell'ambito dell'Accordo di programma quadro GECCO;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 29.000,00, di cui:

- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 29.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 14.000,00 registrata al n. 4008 di impegno sul Capitolo 23077 recante "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 4009 di impegno sul Capitolo 23077 recante "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 4.800,54 registrata al n. 4010 di impegno sul Capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11

luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 8.199,46 registrata al n. 4011 di impegno sul Capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 369,27 registrata al n. 4012 di impegno sul Capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 -Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 630,73 registrata al n. 4013 di impegno sul capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Diparti-

- mento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 ottobre 2008, n. 12963

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Daniela Ferrara in attuazione della delibera di programmazione 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Daniela Ferrara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 e al relativo coordinamento, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione, con termine entro trentasei mesi, al fine di garantire la continuità di svolgimento delle suddette attività per l'intero periodo contrattuale;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto j);

d) di stabilire che, per l'incarico di cui alla lettera a), l'onere finanziario complessivo derivante è di Euro 198.000,00 da suddividere come segue, per ciascuna annualità:

- Euro 55.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 11.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, la somma complessiva di Euro 198.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad Euro 20.309,98 registrata al n. 4024 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 34.690,02 registrata al n. 4025 di impegno sul Capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.062,00 registrata al n. 4026 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 –

contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

- quanto ad Euro 6.938,00 registrata al n. 4027 di impegno sul Capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di Assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 20.309,98 registrata al n. 44 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 34.690,02 registrata al n. 45 di impegno sul Capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.062,00 registrata al n. 46 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 6.938,00 registrata al n. 47 di impegno sul capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 20.309,98 registrata al n. 19 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 34.690,02 registrata al n. 20 di impegno sul Capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.062,00 registrata al n. 21 di impegno sul Capitolo 23612 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 6.938,00 registrata al n. 22 di impegno sul Capitolo 23624 “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti sugli esercizi finanziari 2009 e 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio degli esercizi di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 ottobre 2008, n. 13404

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Giorgio Moretti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione e al relativo coordinamento delle misure previste

nell'ambito dell'Asse 1 del Programma Operativo FESR 2007-2013, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1343 del 4/9/2007, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione, con termine entro trentasei mesi, al fine di garantire la continuità di svolgimento delle suddette attività per l'intero periodo contrattuale;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto j);

d) di stabilire che, per l'incarico di cui alla lettera a), l'onere finanziario complessivo derivante è di Euro 195.000,00 da suddividere per ciascuna annualità, come segue:

- Euro 62.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, la somma complessiva di Euro 195.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad Euro 22.894,89 registrata al n. 4144 di impegno sul Capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 39.105,11 registrata al n. 4145 di impegno sul Capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.107,82 registrata al n. 4146 di impegno sul Capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 1.892,18 registrata al n. 4147 di impegno sul Capitolo 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio, per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 22.894,89 registrata al n. 56 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 39.105,11 registrata al n. 57 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno

2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 1.107,82 registrata al n. di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23612 “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 1.892,18 registrata al n. di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23624 “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l’esercizio finanziario 2008;

- quanto ad Euro 22.894,89 registrata al n. 28 di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 23612 “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 39.105,11 registrata al n. 29 di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23624 “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.107,82 registrata al n. 30 di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23612 “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 1.892,18 registrata al n. 31 di impegno sul capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 23624 “spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno

2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali ” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l’esercizio finanziario 2008;

f) di dare atto che l’esecutività degli impegni assunti sugli esercizi finanziari 2009 e 2010 è subordinata all’entrata in vigore della legge di bilancio degli esercizi di riferimento e all’osservanza della normativa contabile vigente;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 novembre 2008, n. 13812

Incarico di prestazione di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Bruno Mario Giarola per attività specialistiche organizzative e amministrativo-contabili. Approvazione schema di contratto

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

- 1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, della

deliberazione di Giunta regionale 556/08 e della propria determinazione 9317/08 richiamate in premessa, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, al dott. Roberto Bruno Mario Giarola un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, in materia organizzativa ed amministrativo-contabile per le esigenze dell’Agenzia regionale, connesse con l’attività del Centro Multirischi di Protezione civile, avente come obiettivo la consulenza per l’ottimizzazione delle gestioni finanziarie di fondi statali per finalità di protezione civile, con particolare riguardo agli aspetti organizzativi, di programmazione, di monitoraggio e controllo, in particolare in relazione alle risorse provenienti dal Fondo regionale di Protezione civile (Legge 388/00), dal fondo per la lotta agli incendi boschivi (Legge 353/00) e dal fondo per le funzioni amministrative conferite

(DLgs 112/98), ai fini dell'operatività del Centro Multirischi di protezione civile e dell'integrazione interregionale e nazionale, con particolare riferimento al supporto alla partecipazione dell'Agenzia regionale alle attività del Coordinamento Interregionale di Protezione civile presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 69.000,00, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 66.000,00 a titolo di compenso lordo complessivo, per le attività previste dal presente incarico;
- Euro 3.000,00 a titolo di rimborso di spese vive per trasferte o missioni disposte dal Direttore dell'Agenzia;

3) di stabilire che tale incarico decorrerà dal giorno 10 novembre 2008 per un periodo di 12 mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella disciplina di cui alla richiamata propria determinazione 9317/08;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 450/07;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

6) di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta sono di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 69.000,00 registrata al n. di impegno 158 sul Capitolo U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile e della colonna mobile regionale e per le attività del centro funzionale multirischio di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 1/05)" del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2007, UPB 1.4.200, del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla liquidazione mensile del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente

provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'Agenzia, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo U12017 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati Legge 38/00 (Spese obbligatorie)", di cui all'UPB 1.2.120, "Spese generali di funzionamento" del bilancio dell'Agenzia che è dotato della necessaria disponibilità;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'Agenzia, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata, graveranno sul Capitolo U12016 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito per lavoro autonomo Legge 335/95 – (Spese obbligatorie)", di cui all'UPB 1.2.120 "Spese generali di funzionamento" del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste l'Agenzia provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12) di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente in materia di personale dell'Agenzia regionale:

- provveda alla trasmissione alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna, del presente atto di affidamento di incarico secondo le modalità previste;
- provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della disciplina);
- curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008);

13) di richiedere la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI 24 ottobre 2008, n. 258

Conferimento di incarico di lavoro autonomo all'arch. Enrico Chirigu (ricerca) da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale per il consolidamento della banca dati del patrimonio archeologico industriale dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente riportate, all'arch. Enrico Chirigu, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28/2008 un incarico di lavoro autonomo di ricerca da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale finalizzato al proseguimento delle attività di censimento ed al conseguente consolidamento della banca dati del patrimonio archeologico industriale dell'Emilia-Romagna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 90 giorni;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente a quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 8/119 di impegno sul Capitolo 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.350 Studi e consulenze del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che analogamente a quanto previsto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che in osservanza della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell’Istituto;
- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 luglio 2008, n. 8291

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di una cabina elettrica in comune di Fiorano Modenese censita al fg. 1, m.le 310, in fascia di rispetto ferroviaria lungo la linea Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, la realizzazione di una cabina elettrica a servizio di fabbricati ad uso industriale-artigianale, nel comune di Fiorano Modenese, in area censita al fg. 1, m.le 310, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo secondo quanto riportato negli elaborati progettuali in atti al Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al P.G. n. 16601/2007 del 17/1/2008, ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;
- l’impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull’immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell’esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- l’intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all’inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d’Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l’opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall’autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell’opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l’opera in questione sia soggetta a Denuncia d’Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di

allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all’Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell’inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell’avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell’opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell’Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all’Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell’intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell’esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 12 settembre 2008, n. 10587

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/1980 per la costruzione di edifici residenziali in comune di Cavriago nel lotto censito al foglio 8, mappale 193 nella fascia di rispetto della Ferrovia Reggio Emilia-Ciano d’Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione di edifici a destinazione residenziale nel comune di Cavriago in Reggio Emilia nel lotto censito al Catasto fabbricati al foglio n. 8 Mapp.le n. 193, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d’Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali,

Logistica e Sistemi di mobilità (PG.RER-108264 del 28/4/2008 e PG.RER-149606 del 17/6/2008), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di stabilire inoltre che l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 17 settembre 2008, n. 10826

Autorizzazione in deroga dell'art. 60, DPR 753/80, relativamente l'installazione di un impianto pubblicitario, tipo "poster" in comune di Scandiano al fg. 21, m.le 393, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'installazione di un impianto pubblicitario tipo "poster", bi-facciale non luminoso, in comune di Scandiano nel lotto censito al foglio 21, mappale 393, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, conservati agli atti del Servizio al PG/2008/155781 del 25/6/2008 e al PG/2008/155781 del 25/6/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa del manufatto in opera;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta gestione del manufatto la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 24 settembre 2008, n. 11216

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa all'installazione di tre cartelli pubblicitari, in area privata, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, al fg. 92, p.le 21 del Comune di San Polo d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'installazione di tre cartelli pubblicitari, bi-facciali non luminosi, in comune di San Polo d'Enza, nel lotto censito al fg. 92 m.le 21, in fascia di rispetto della linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, conservati agli atti del Servizio al PG/2008/155817 del 25/6/2008 e al PG/2008/162621 del 2/7/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa del manufatto in opera;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta gestione del manufatto la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 ottobre 2008, n. 11585

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa alla realizzazione di un impianto pubblicitario in area ferroviaria in Via Radici in Monte-Sassuolo lungo la linea Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di un cartello pubblicitario, bi-facciale non luminoso, in area ferroviaria, presso la Via Radici in Monte del comune di Sassuolo (MO), in fascia di rispetto della linea Reggio Emilia-Sassuolo, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare la Convenzione d'uso sottoscritta in data 20/5/2008, tra la ditta "IPAS" SpA e l'Azienda Consorziale Trasporti A.C.T. di Reggio Emilia, agli atti del Servizio Ferrovie al PG/170599 dell'11/7/2008, che regola l'installazione dell'impianto pubblicitario in oggetto in area ferroviaria;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa del manufatto in opera;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta gestione del manufatto la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 ottobre 2008, n. 12038

Determinazione, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente le opere di variante alla recinzione esistente in Via delle Industrie n. 56, in comune di Canossa, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di modifica di una recinzione esistente presso lo stabilimento industriale sito in Via delle Industrie n. 56 località Ciano d'Enza, comune di Canossa, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati agli atti dello scrivente Servizio al PG 200093 del 27/8/2008 unitamente ad apposita Convenzione d'Uso stipulata tra le parti agli atti al PG 140617 dell'8/6/2008, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano D'Enza, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni

competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 ottobre 2008, n. 13123

Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per costruzione di un edificio ad uso residenziale ad una distanza ridotta dalla linea ferroviaria Parma-Suzzara nel comune di Sorbolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la costruzione di un edificio ad uso residenziale previsto in comune di Sorbolo, (PR) Via Montefiorino distinto catastalmente al fg. 35, mp. 304 nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento deve essere coerente sia con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico, sia con quanto contenuto nel DPR 459/98 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 3 comma 2, in merito all'inquinamento acustico;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 ottobre 2008, n. 13316

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980 relativa all'installazione di un'antenna della telefonica mobile in comune di Formigine al fg. 30 mappale 518 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, il posizionamento di un impianto di stazione radio base per la telefonica mobile in terreno sito in comune di Formigine (MO), in Via Edmondo de Amicis distinto al NCT di detto Comune al mappale 518, foglio 30, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Modena-Sassuolo, ad una distanza ridotta, rispetto a quella prevista dall'art.

49 dello stesso DPR dalla linea ferroviaria Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, conservati agli atti del Servizio al PG/2008/44382 del 14/2/2008 e al PG/2008/61296 del 4/3/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emi-

lia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 novembre 2008, n. 14708

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di un giardino d'inverno in fabbricato di civile abitazione esistente sito in comune di Modena e censito al fg. 161, m.le 52, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, la realizzazione di un giardino d'inverno previa copertura fissa di un terrazzo esistente in un fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Modena, in area censita al fg. 161 m.le 52 del comune di Modena, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali in atti al Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al P.G. n. 114240/2008 del 6/5/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative

- e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 29 agosto 2008, n. 9969

Art. 9, DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale in concessione a Trenitalia SpA. Assegnazione, concessione e impegno corrispettivi I semestre 2008 per contratto servizio base e atto integrativo. Liquidazione I trimestre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assegnare e concedere, in favore di Trenitalia SpA, la somma di Euro 32.071.973,44 (quota imponibile) + IVA per un importo complessivo di Euro 35.279.170,78, pari al corrispettivo regionale semestrale 2008, come previsto dal Contratto di

Servizio base 1 gennaio 2002-31 dicembre 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale 2018/02;

b) di assegnare e concedere in favore di Trenitalia SpA anche la quota semestrale 2008 relativa all'Atto Integrativo, pari ad Euro 3.505.238,50 (quota imponibile) + IVA, per un importo complessivo di Euro 3.855.762,35, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1638/04;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 39.134.933,13 (IVA inclusa) per Contratto di Servizio base e Atto Integrativo - I semestre anno 2008, come segue:

- Euro 34.654.257,94 al n. 2885 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del bilancio per

- l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 922.954,00 al n. 2886 di impegno sul Capitolo 43697 "Corrispettivi per servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.1.3.2.15308 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
 - Euro 3.557.721,19 al n. 2887 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- d) di liquidare a favore di Trenitalia SpA, la quota relativa al primo trimestre del corrispettivo 2008 come previsto dal Contratto Base e Atto Integrativo per una somma complessiva di 19.567.466,57 (IVA inclusa), impegnata con il presente atto, come sotto specificato:
- quanto ad Euro 17.327.128,97 la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto c) primo alinea;

- quanto ad Euro 461.477,00 la cui spesa grava sull'impegno assunto di cui al precedente punto c) secondo alinea;
 - quanto ad Euro 1.778.860,60 la cui spesa grava sull'impegno assunto di cui al precedente punto c) terzo alinea;
- e) di dare atto che secondo quanto indicato al punto d) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA;
- f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, alla successiva liquidazione della seconda trimestralità 2008 dovuta a Trenitalia SpA, a saldo degli impegni assunti con la presente determina, provvederà il Dirigente competente con proprio atto formale a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 e s.m., a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura, corrispondente al "resoconto consuntivo finale", una volta accertato il rispetto degli impegni contrattuali previsti;
- g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 ottobre 2008, n. 12709

Realizzazione di edifici ad uso residenziale ad una distanza ridotta dalla linea ferroviaria Parma-Suzzara, in comune di Sorbolo (PR)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la costruzione di due edifici ad uso residenziali previsto in comune di Sorbolo, (PR) Via Montefiorino distinto catastalmente al fg. 35 map. 131 presentato dalla ditta "Aurora Building Srl" di Reggio Emilia legalmente rappresentata dal sig. Falbo Francesco nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

- 3) di stabilire inoltre quanto segue;
- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
 - entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al

Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emi-

lia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 novembre 2008, n. 14837

L.R. 30/96 – 30/98 – DGR 177/2004. Programma speciale d'area "Pianura Cispadana". Concessione e assunzione impegno al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) per "Collegamento ciclabile tra Centro storico e La Bora". Liquidazione I acconto concesso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni esposte in premessa, a favore del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) un contributo di Euro 144.765,00 su una spesa ammissibile di Euro 343.541,00, per l'attuazione del "Collegamento ciclo pedonale tra centro storico e territorio rurale passando per A.R.E. 'La Bora', previsto all'art. 9 dell'Accordo di Programma Speciale d'Area "Territorio rurale della Pianura Cispadana", della delibera di Giunta regionale 177/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 144.765,00 registrata al n. 4618 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi

agli enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C) , art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente il primo acconto 40% del contributo impegnato con il presente atto, pari a Euro 57.906,00;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione dell'opera è fissato al I semestre 2009 e la conclusione delle procedure tecnico amministrative e contabili è fissato al II semestre 2009, salvo richiesta di proroga motivata;

e) di dare atto che alle successive liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi della L.R. 40/01 e della DGR 450/07 e s.m. a presentazione della documentazione prevista dall'Allegato A della sopracitata deliberazione di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F. Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 5 novembre 2008, n. 13704

Trentaquattresima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007, n. 13209 del 16 ottobre 2007, n. 15745 del 27 novembre 2007, n. 1312 del 13 febbraio 2008, n. 4883 del 5 maggio 2008, n. 6247 del 29 maggio 2008 e n. 7053 del 17 giugno 2008;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Reggio Emilia e Modena – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni Animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive integrazioni e modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della suddetta deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Reggio Emilia e Modena la cancellazione

dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Pieffe di Fanticini dr. Pietro Srl a Socio unico, partita IVA 02220390351, sede legale Via Anna Frank n. 73 – Reggio Emilia.
 - data di cessazione 30/4/2008;
 - iscritto al n. progr. 519.

PROVINCIA DI MODENA

- Cooperativa Casearia S. Michele Soc. agr. Cooperativa, partita IVA 00178280368, sede legale Via Val Rossenna n. 121 – Polinago (MO);
 - data di cessazione 31/3/2009;
 - iscritto al n. progr. 407.
- Coop. Cas. Valle di Dardagno Soc. agr. Cooperativa, partita IVA 00181020363, sede legale Via Poggiolo n. 580 – Fana-no (MO);

- data di cessazione 31/3/2009;
- iscritto al n. progr. 420;

2) di disporre l'aggiornamento dell'Albo Regionale, a seguito della variazione della sede legale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per la seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Antico Caseificio Tricolore Soc. Coop. agricola, partita IVA 00248070351, sede legale Via Beethoven n. 1 – Reggio Emilia, iscritto al n. progr. 468;
 - in
 - Antico Caseificio Tricolore Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale Via Gobellino n. 23/1 Reggio Emilia, iscritto al n. progr. 468;
- 3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 20 novembre 2008, n. 15004

Regolamento CE 1234/2007. Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Funghi delle Terre di Romagna – Società agricola consortile a responsabilità limitata" con sede a Coriano (Rimini)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di riconoscere ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07, articolo 125 ter l'organizzazione di produttori "Funghi delle Terre di Romagna Società agricola consortile a responsabilità limitata", con sede in Coriano (Rimini), Via Bruscheto n. 27, per il gruppo di prodotti Funghi appartenenti al codice CN code 070 – 070951 di cui alla tabella 1 del DM MIPAAF n. 166/TRAV del 28 marzo 2008;

2) di iscrivere la citata organizzazione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute con il numero 27;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 20 novembre 2008, n. 15006

Regolamento CE 1234/2007. Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Chiara Società Cooperativa" con sede a Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di riconoscere ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07, articolo 125 ter l'organizzazione di produttori "Chiara Società Cooperativa", con sede in Ferrara, Via Ariosto n. 18, per i prodotti appartenenti ai codici CN code 070-080 di cui alla tabella 1 del DM MIPAAF n. 166/TRAV del 28 marzo 2008;

2) di iscrivere la citata organizzazione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute con il numero 28;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 20 novembre 2008, n. 15007

Regolamento CE 1234/2007. Riconoscimento dell'organizzazione di produttori "Opera Società Cooperativa" con sede a Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di riconoscere ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07, articolo 125 ter l'organizzazione di produttori "Opera Società Cooperativa", con sede in Ferrara, Via Due Pezzi n. 2, per il gruppo di prodotti appartenenti al codice CN code 080 di cui alla tabella 1 del DM MIPAAF n. 166/TRAV del 28 marzo 2008;

2) di iscrivere la citata organizzazione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute con il numero 29;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 17 novembre 2008, n. 14547

In riferimento alla DGR n. 1002/2008: integrazione impegno. Rettifica Allegati 2) e 3). Attrezzature al RTI dell'attuazione di operazione rif. P.A. 212/07

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la Legge n. 266 del 7 agosto 1997, recante: “Interventi urgenti per l'economia”;
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;
- la deliberazione della Giunta regionale 680/07 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR n. 503/07” e ss.mm. e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 140/08 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;
- la deliberazione della Giunta regionale 1681/07 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività regionale e occupazione’ 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi”;

richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1951/07 “Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;
- 1952/07 “Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del FSE Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008” di seguito Invito;
- 2060/07 “Modifica alla propria deliberazione 1952/07 ‘Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del FSE Ob2 e Fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008’”;
- 74/08 “Proroga scadenza Azione 2 DGR 1952/07 ‘Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob2 e Fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008’”;
- 463/08 “Finanziamento attività a valere sull'azione 1 – Asse I Adattabilità – in attuazione della DGR 1952/07 ‘Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 e Fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008’”;
- 1002/08 “Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria delibera 1952/07. Anno 2008. II provvedimento”;

dato atto che la deliberazione della Giunta regionale 1002/08 è corredata degli allegati sotto riportati, parti integranti del medesimo atto:

- Allegato 1 – Elenco delle operazioni non ammissibili;

- Allegato 2 – Graduatoria delle operazioni;
- Allegato 3 – Operazioni finanziate;
- Allegato 4 – Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio/ FSE;
- Allegato 5 – Certificazioni;
- Allegato 6 – Finanziamento operazione – RTI;

rilevato che con la citata deliberazione di Giunta regionale 1002/08 si è provveduto tra l'altro:

- all'approvazione delle seguenti operazioni contraddistinte dai rif. PA:
 - 112/07 presentata sull'Azione 3 (FSE 2007/2013 Asse I Adattabilità) a titolarità Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a rl di Bologna per un importo complessivo pari a Euro 762.240,00 di cui Euro 635.200,00 contributo pubblico;
 - 113/07 presentata sull'Azione 8 (Legge 266/97) a titolarità Cofimp – Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese – di Bologna per un importo complessivo pari a Euro 50.000,00 per un contributo pubblico di pari importo;
 - 212/07 presentata sull'Azione 2 (Legge 236.1.c) a titolarità ECIPAR – Soc. Cons. a rl di Bologna per un importo complessivo pari a Euro 1.196.088,60 di cui Euro 951.710,40 contributo pubblico;
- al finanziamento delle suddette operazioni per gli importi del contributo pubblico approvato, fatta eccezione per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 113/2007 che, sulla base delle risorse disponibili, è stata finanziata per un importo pari a Euro 43.000,00 prevedendo, al punto 6) che il Dirigente responsabile competente per materia avrebbe provveduto con proprio atto, nel rispetto delle normative vigenti, qualora si fossero rese successivamente disponibili ulteriori risorse, ad impegnare i fondi necessari a finanziare integralmente l'operazione medesima per un ulteriore importo pari a Euro 7.000,00;

considerato che, con l'approvazione della L.R. 13/08 di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010, si sono rese disponibili le risorse per il finanziamento integrale dell'operazione rif. PA n. 113/2007;

dato atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 112/2007 è stato imputato, per mero errore materiale, alla voce “Privati” dell'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale 1002/08, l'importo di Euro 127.040,00 anziché di Euro 158.800,00;

preso atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 212/2007 a titolarità ECIPAR – Soc. Cons. a rl di Bologna, presentata in risposta all'Invito sopra richiamato come costituendo RTI e, per mero errore materiale, come accordo di partenariato in sede di rimodulazione dell'operazione, è stato richiesto da parte del soggetto titolare con nota del 23/9/2008 prot. n. 08/212/27, agli atti del Servizio competente, di correggere l'errore materiale e di costituire un RTI per l'attuazione della suddetta attività;

ritenuto di procedere:

- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 113/2007 all'impegno dell'importo di Euro 7.000,00;
- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 112/2007 alla rettifica dell'Allegato 3) della sopra citata deliberazione di Giunta regionale 1002/08 attraverso la corretta imputazione dell'importo di Euro 158.800,00 alla voce “Privati” e di conseguenza gli Allegati 2) e 3) della medesima deliberazione attraverso la corretta imputazione dell'importo di Euro 794.000,00 alla voce “Totale generale”, fermo restando l'importo del contributo pubblico approvato;
- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 212/2007:
 - all'attribuzione dell'attuazione dell'operazione all'RTI, come definito al punto successivo, attualmente in fase di costituzione;
 - all'integrazione dell'Allegato 6) della già citata deliberazione 1002/08 come segue sulla base dei dati indicati nel “Formulario operazione”;

(segue allegato fotografato)

Rif. PA	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento Pubblico Approvato
2007-212/RER	Sviluppare le competenze e migliorare la professionalità dei lavoratori nell'artigianato EMILIANO ROMAGNOLO	Legge 236.1.c	205	ECIPAR - Soc.Cons.a r.l. Largo Molina, 9 40138 Bologna BO	mandatario	€ 461.408,00
			245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	mandante	€ 383.305,60
			260	IAL CISL Emilia Romagna Via Montebello, 2 40121 Bologna BO	mandante	€ 64.512,00
			3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	mandante	€ 42.484,80
totale operazione						€ 951.710,40

dato atto che per la suddetta operazione sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

dato atto altresì che non sono stati effettuati pagamenti delle operazioni sopra indicate;

viste:

- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 13/08 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007 e la determinazione n. 885 dell'1/2/2007;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, avente per oggetto: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott.

Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di provvedere all'impegno, in attuazione di quanto previsto al punto 6) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 1002/08 citata in premessa, dell'importo di Euro 7.000,00 per il finanziamento integrale dell'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 113/2007, presentata sull'Azione 8 – Legge 266/97, a titolarità Cofimp – Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese – di Bologna;

2) di integrare per un importo pari ad Euro 7.000,00 l'impegno n. 2474 assunto con DGR 1002/08 sul Capitolo 75572 "Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266) – Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, dotato della necessaria disponibilità;

3) di rettificare, per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 112/2007 a titolarità Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a rl di Bologna, l'Allegato 3) della suddetta deliberazione di Giunta regionale 1002/08 attraverso la corretta imputazione dell'importo di Euro 158.800,00 alla voce "Privati" e di conseguenza gli Allegati 2) e 3) della medesima deliberazione attraverso la corretta imputazione dell'importo di Euro 794.000,00 alla voce "Totale generale", fermo restando l'importo del contributo pubblico approvato;

4) di attribuire l'attuazione dell'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 212/2007, a seguito della richiesta del soggetto titolare ECIPAR – Soc. Cons. a rl di Bologna con nota del 23/9/2008 prot. n. 08/212/27 agli atti del Servizio competente, all'RTI come definito al punto successivo, attualmente in fase di costituzione;

5) di integrare, sulla base di quanto esposto al punto 4) che precede, l'Allegato 6) della succitata deliberazione di Giunta regionale 1002/08 come segue sulla base dei dati indicati nel "Formulario operazione":

(segue allegato fotografato)

Rif. PA	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento Pubblico Approvato
2007-212/RER	Sviluppare le competenze e migliorare la professionalità dei lavoratori nell'artigianato EMILIANO ROMAGNOLO	Legge 236.1.c	205	ECIPAR - Soc.Cons.a r.l. Largo Molina, 9 40138 Bologna BO	mandatario	€ 461.408,00
			245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	mandante	€ 383.305,60
			260	IAL CISL Emilia Romagna Via Montebello, 2 40121 Bologna BO	mandante	€ 64.512,00
			3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	mandante	€ 42.484,80
totale operazione						€ 951.710,40

6) di ribadire per l'operazione rif. PA n. 212/2007:

- che dall'atto costitutivo del RTI dovrà risultare che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

7) di prevedere per l'operazione di cui al punto 5) che dell'acquisizione della documentazione di cui alla Legge 55/90 e ss.mm. nel rispetto del DPR 252/98 si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale 1952/07 ss.mm. e 1002/08;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 novembre 2008, n. 14231

L.R. 24/2000. Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Organizzazione produttori grandi colture Emilia-Romagna": iscrizione sezione O.P. e modifica della ragione sociale in "C.I.A.A.D. - Grandi Colture Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa,

1) di modificare l'iscrizione dell'O.P. "Organizzazione produttori grandi colture Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola", con sede legale in Ferrara, già iscritta al n. 6 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori per l'intero settore "Cerealicolo-Riso-Oleaginoso", ed in particolare:

- di prendere atto della modifica della ragione sociale in "C.I.A.A.D. - Grandi Colture Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola",
- di iscrivere all'Elenco regionale la Sezione O.P. della suddetta società;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valentino Bega

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 settembre 2008, n. 10583

Molinari Andrea - Domanda 11/3/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del

20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al signor Molinari Andrea, (omissis) legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle, senza

restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,27 mod. (27 l/s), per un volume complessivo di circa 2198 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 27 l/s pari a 0,27 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10583 in data 11/9/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 settembre 2008, n. 10589

Circolo Sportivo Cabriolo Srl – domanda 2/12/2005 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotter-

raanee comune di Fidenza (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al Circolo Sportivo Cabriolo Srl, partita IVA 0382750347, con sede in Fidenza, Via Caduti di Cefalonia n. 50/B e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza (PR), il rinnovo della concessione n. 2462 del 23/3/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Fidenza (PR) località Cabriolo, destinata ad uso irrigazione aree verdi al servizio di un circolo sportivo nella medesima località per la quantità di 3 l/sec. e un consumo annuo pari a 1800 mc.;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 2462 del 23/3/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 145,50 il valore del canone annuo 2007, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10589 in data 11/9/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 agosto 2008, n. 9785

Prat. MO07A0041 (ex 7003/S) – Palmi Mauro – Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Vignola (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Palmi Mauro, (omissis) residente in comune di Vignola (MO), (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Vignola (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in Comune di Vignola (MO), loc. Spino Via Sega su terreno di proprietà, distinto al foglio 3, mapp. 97 del NCT dello stesso comune (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 9.539 mc/anno, con una portata di 2,94 litri/sec.;

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 20 ottobre 2008, n. 12519

Prat. MO07A0088 (ex 1421/S) – Soc. Omega Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla soc. Omega Srl partita IVA 02546430360, con sede in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Bonvino n. 138, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (MO), (omissis) per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), fraz. Gaggio Via Bonvino n. 138, su terreno di proprietà, distinto al foglio 1, mapp. 208 del N.C.T. dello stesso comune (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 480 mc/anno, con una portata di 1,50 litri/sec.; (omissis).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 6 novembre 2008, n. 13838

Stiltecno Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterra-

nee ad uso industriale ed igienico in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – REPPA4796

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Stiltecno Srl con sede in Via Lambrakis n. 13 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Vezzano sul Crostolo (RE), loc. La Vecchia da destinarsi ad uso industriale ed igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 456, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 6 novembre 2008, n. 13891

Caselli Mauro – Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dal t. Lucola ad uso domestico in comune di Villa Minozzo, loc. Poiano RE08A0058

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Caselli Mauro (omissis) la concessione a derivare acque pubbliche dal t. Lucola in comune di Villa Minozzo (RE), loc. Poiano da destinarsi ad uso domestico (irrigazione orto);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata per 5 anni dalla data del 6/11/2008.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 11 novembre 2008, n. 14126

Tuttogiglio SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia Stadio Giglio (RE08A0042)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Tuttogiglio SpA, codice fiscale/partita IVA 01881120354 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, Zona Stadio Giglio da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,60 e media di l/s 2,39 per un volume complessivo annuo di mc. 36.260, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 11 novembre 2008, n. 14128

Az. agr. Genovesi Alberto – Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Gualtieri, loc. Pieve (RE08A0047)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla azienda agri-

cola Genovesi Alberto, partita IVA 02255340354 la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Gualtieri (RE), loc. Pieve da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dall'11/11/2008.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 13 novembre 2008, n. 14328

Lugari Antonio – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – RE02A0021

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Lugari Antonio con sede in Via Suor Enrichetta Monti n. 13 del comune di Bibbiano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Bibbiano (RE), loc. Corriano da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 13 novembre 2008, n. 14334

Franzini Iliano – Concessione con procedura semplificata, derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0524

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Franzini Iliano (omissis) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Guastalla (RE), loc. Cinta Bacchi da destinare ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 144, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Fabbrico (RE) – Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 18/9/2008 è stata approvata la variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fabbrico.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbrico e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA), con atto di C.C. n. 133 del 28/10/2008 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC, connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla "Scheda Norma BF13 – Via Langhirano" Controdeduzione alle osservazioni,

approvazione PUA e schema di convenzione ai sensi degli artt. 22 – 35 della L.R. 20/00 e s.m. I.E.".

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e il PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 135 del 28/10/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto "Disciplina d'uso del suolo – Sistema agricolo ambientale – Variante di RUE – Approvazione – L.R. 24/3/2000, n. 20 modificata, art. 33. I.E.".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 dell'11/11/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Art. 29, allegato al Regolamento urbanistico ed edilizio – Regolamento edilizio – art. 83 del Regolamento urbanistico ed edilizio – artt. 3.4 e 3.15 bis del Regolamento urbanistico ed edilizio – Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio – Approvazione. L.R. 24/3/2000, n. 20 modificata, art. 33. I.E.".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n.

11/a – Parma) – (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Sasso Marconi – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) nelle parti soggette ad intesa con la Provincia di Bologna – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 29/10/2008, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sasso Marconi nelle parti soggette ad intesa con la Provincia di Bologna.

Il Piano è in vigore "dalla data della presente pubblicazione" ed è depositato per la libera consultazione presso gli Uffici dell'Area Servizi alla collettività e al territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso

Con domanda in data 6/5/2008 la ditta Mezzanone Società agricola Srl, partita IVA 01016920033 con sede in Via Cremona n. 280 Brescia, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po, ad uso irriguo in comune di Caorso, in località Podere Mezzanone di Roncarolo. procedimento n. PC08A0012.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Fiume Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

R.R. 41/01 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo di pozzo ad uso irriguo in comune di Rivergaro, località Suzzano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR) (pratica n. 2008.550.200.30.10.3444)

Il Comune di Fidenza, codice fiscale 00163890346 ha presentato in data 16/10/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,08 (l/s 8) e mod. medi 0,08 (l/s 8) pari a mc/a 31361 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), ad uso irrigazione aree verdi e impianti sportivi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro

La Riverfrut s.s. con sede in Rivergaro (PC), strada comunale per Suzzano n. 14, partita IVA n. 00128760337 con domanda in data 26/8/2008, ha richiesto, ai sensi dell'art. 6 del

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Fontevivo (pratica n. 2008.550.200.30.10.3614)

La società ICEP Srl con sede in Via Ronchi n. 57, Castelfelfo nel comune di Fontevivo, partita IVA 00184460343 ha presentato in data 23/10/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite due pozzi mod. massimi 0,06 (l/s 6) e mod. medi 0,06 (l/s 6) pari a mc/a 2800 di acqua pubblica nel comune di Fontevivo (PR), località Castelfelfo ad uso industriale e igienico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Poviglio

Richiedente: Energy Group SpA, partita IVA 01344820350 con sede in comune di Reggio Emilia (RE), Via Gandhi n. 8.

Data domanda di concessione: 31/10/2008.

Pratica n. 8420 – Codice procedimento: RE08A0066.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Poviglio (RE), loc. La Noce.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6), mod. medi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc. annui 6.048.

Uso: igienico, consumo umano, autolavaggio e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Gattatico

Richiedente: Energy Group SpA, partita IVA 01344820350 con sede in comune di Reggio Emilia (RE), Via Gandhi n. 8.

Data domanda di concessione: 31/10/2008.

Pratica n. 8420 – Codice procedimento: RE08A0067.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gattatico (RE), loc. Nocetolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6), mod. medi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc. annui 6.048.

Uso: igienico, consumo umano, autolavaggio e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna

Richiedente: Bucherini Maria, con sede in comune di Bagno di Romagna.

Data domanda di concessione: 21/12/2007.

Proc. n. FC07A0087.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: briglia con canale di adduzione.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, Via Mulino Caselle.

Portata richiesta: mod. massimi 0,9550 (l/s 95,50), mod. medi 0,90 (l/s 90,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2.900,00.

Uso: idroelettrico.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di rinnovo e variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita con determina n. 15092 in data 19/10/2005 (pratica n. MOPPA3509 (ex 3938/S) – soc. Fincibec SpA)

Con domande in data 7/12/2005 e in data 13/10/2008 la soc. Fincibec SpA ha chiesto il rinnovo ed una variante sostanziale della concessione assentita con delibera n. 15092 del 19/10/2005.

La risorsa idrica complessiva prelevata è destinata ad uso “industriale”.

La portata complessiva massima d’acqua richiesta è di 2,40 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 14.000 mc/anno circa.

L’opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 220 mm. della profondità di 71,50 mt. dal pc., ubicata sul foglio n. 8, mapp. 3 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X=E=652.151; Y=N=932.784.

La variante richiesta consiste in un aumento della portata concessa da 10,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 5.000 mc/annui a una portata di 2,40 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 14.000 mc/annui.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Piernicola.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Maranello. Prat. n. MO08A0069

Richiedente: Laghi La Torre Snc.

Comune: Maranello.

Data domanda: 15/9/2008.

Derivazione dal torrente Tiepido.

Portata richiesta: l/s 3.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Ba-

cini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Argenta – Pratica n. FEPPA1414

La ditta Società agricola Fratelli Tognetti, con sede ad Argenta (FE), in Via Matteotti n. 9/2, partita IVA 01670650389, con domanda presentata in data 8/8/2000, prot. n. 5136, ha chiesto la concessione preferenziale, in comune di Argenta.

L’acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,04 ad uso irriguo per un totale annuo di 1296 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l’ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano

Ditta Soc. agr. Mongardi Giuseppe, Sergio e Gentilini Virginia s.s. – con sede in comune di Borgo Tossignano (BO), in Via Rossole n. 3 – codice fiscale 02186860371 e partita IVA 00558401204 – domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100311 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l’uso di una elettropompa di Kw. 9, con portata massima di l/s 3, portata media di l/s 0,29 e un volume annuo di mc. 9.400 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta Landi Lino, residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda di rinnovo presentata in data 21/12/2005 – prot. n. 112452 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal torrente Santerno mediante l'uso di una pompa alimentata da un trattore di Cv. 50, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,15 e un volume annuo di mc. 4.800 – ad uso estradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di nuova concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta Mengoli Giuliano, residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda di nuova concessione presentata in data 5/6/2008 – prot. n. 140003 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, da un fosso poderale (affluente del Santerno), per caduta e dal torrente Santerno, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 20, con portata massima di l/s 6, portata media di l/s 0,11 e un volume annuo di mc. 3.600 – ad uso estradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Malalbergo

Richiedente: Soc. An. agr. Rubbiara Srl con sede in comune di Bologna, Via Savenella n. 2.

Data domanda di concessione: 24/10/2008.

Proc. n. BO08A0158.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Malalbergo, località: Capoluogo, Via Calabria n. 2.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1500 (l/s 15,00), mod. medi 0,0038 (l/s 0,38).

Volume di prelievo: mc. annui 12.000,00.

Uso/i: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Pordenone e Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza con sede in Piacenza, Corso Garibaldi n. 50, con istanza in data 7/1/2008, ns prot. n. 594 del 7/1/2008, ha chiesto la concessione per lo spostamento e l'intubamento del rio Riazza in comune di Pordenone (F.5) ed in comune di Piacenza (F.101).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Borgonovo V.T.

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 7/8/2008, assunta la protocollo dello scrivente Servizio al n. 200231 in data 27/8/2008 – PC08T0032, con la quale il Comune di Borgonovo V.T. con sede in Borgonovo V.T. (PC), ha chiesto la concessione per il mantenimento e l'ampliamento di un ponte sul rio Corniola in loc. Berlasco – Strada comunale

della Gerosa a fronte dei mapp. 20 e 9 del F3 del NCT del Comune di Borgonovo V.T. (PC) – PC08T0032.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Lesignano de' Bagni

Classifica: 2008.550.200.20.30.660.

- Richiedente: Comune di Lesignano de' Bagni.
Data di protocollo: 27/6/2008, n. prot. 157862.
Comune di Lesignano Bagni (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio del Borgo.
Identificazione catastale: foglio 10, mapp. 511 - 512 - 513 - 514.
Uso: parcheggio e attraversamento con n. 2 scarichi acque e n. 4 attraversamenti con condotta.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Noceto

Classifica: 2008.550.200.20.30.856.

- Richiedente: Mec Royal Immobiliare.
Data di protocollo: 28/7/2008, n. prot. 183501.
Comune di Noceto (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Gambino.
Identificazione catastale: foglio 1, mapp.li 18.
Uso: scarico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Terenzo

Classifica: 2008.550.200.20.30.1218.

- Richiedente: Montagna 2000 SpA – Bocciarelli Mauro.
Data di protocollo: 24/9/2008, n. prot. 219719.
Comune di Terenzo (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rii vari.
Identificazione catastale: rio della Bora foglio 28, fra mapp. 119 - 120, rio dello Zireno foglio 28 fra mapp. 136 - 206, rio dei Pianetti foglio 28, fra mapp. 108 - 213, rio della Strada Nuova foglio 28, fra mapp. 110 - 218 e rio Canizzano foglio 28, fra mapp. 111 - 129 – comune di Terenzo (PR).
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Valmozzola

Classifica: 2008.550.200.20.30.1219.

- Richiedente: Montagna 2000 SpA – Bocciarelli Mauro.
Data di protocollo: 24/9/2008, n. prot. 219727.
Comune di Valmozzola (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Lago dei Pesci – rio Calcarola.
Identificazione catastale: rio Lago dei Pesci foglio 37, fra mapp. 82 - 124 e rio Calcarola foglio 37, fra mapp. 129 - 130 - 131.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Borgo Val di Taro

Classifica: 2008.550.200.20.40.170.

- Richiedente: Carmeli Luigia.
- Data di protocollo: 28/9/2008, n. prot. 221787.
- Comune di Borgo Val di Taro (provincia di Parma).
- Corso d'acqua: Rio la Chiusa.
- Identificazione catastale: foglio 87, fra mapp. 192 e 413.
- Uso: stradello carrabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Tizzano Val Parma

Classifica: 2008.550.200.20.30.1335.

- Richiedente: Enel Distribuzione SpA.
- Data di protocollo: 8/10/2008, n. prot. 232167 vs. rif. UT/PR/48/1/98.
- Comune di Tizzano Val Parma (provincia di Parma).
- Corso d'acqua: rio Cantarella.
- Identificazione catastale: foglio 67, mapp.li 151-152.
- Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Compiano – Borgo Val di Taro

Classifica: 2008.550.200.20.30.1359.

- Richiedente: ENEL Distribuzione SpA.
- Data di protocollo: 13/10/2008, n. prot. 237918.

Comune di Compiano – Borgo Val di Taro (provincia di Parma).

Corso d'acqua: torrente Ingegna.
identificazione catastale: foglio 32, fronte mapp. 269-275 del comune di Compiano e foglio 55, fronte mapp. 77 - 82 del comune di Borgo Val di Taro.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Scandiano, corso d'acqua torrente Tresinaro, foglio 10, mappali 201 e 198, uso: agricolo e naturalistico.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Baiso (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Piccinini Tino ed altri, data di protocollo 12/3/2008, corso d'acqua fiume Secchia, località Muraglione, comune di Baiso (RE), foglio 60, mappali 49 in parte, 50 e 51 uso: mantenimento fabbricato ed area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Cavriago (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Costruzioni Edili Donato Srl, data di protocollo 18/9/2008, corso d'acqua rio della Valle, comune di Cavriago (RE), foglio 23 a fronte del mappale 282, uso: realizzazione di uno scarico acque miste.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S.

Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, in comune di Comacchio (FE), loc. Valle Nuova così descritte: 1) Strada ad uso privato della lunghezza < a Km. 2, senza num. di particella, compresa fra le part. 29 e 16 del fg. 11; 2) rampa carrabile addossata all'argine-strada "Acciaioli", ubicata al fg. 11

La ditta Sviluppo Aziendali Srl, con sede in Via Tram n. 70 a Jesolo (VE), rappresentata dal sig. Bison Giuseppe, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico per vari usi, così come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PRAT. N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	COMUNE DI RESIDENZA	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO08T0200	GBU/0202515	01/09/2008	HERA S.P.A.	BOLOGNA	Attraversamento	S.P. 40 PASSO ZANCHETTO - PORRETTA TERME, località LAGO DI SUVIANA CASTEL DI CASIO	Foglio: 42, Particella: 529 / 546;Foglio: 43, Particella: 132;Foglio: 43, Particella: 215 / 202
BO08T0201	GBU/0202504	01/09/2008	BIAGI ROBERTO	IMOLA	Attraversamento	VIA BERGULLO N. 11 IMOLA	Foglio: 167, Particella: 19
BO08T0203	GBU/0205110	04/09/2008	COMUNE DI CASTENASO	CASTENASO	Attraversamento	VIA PEDAGNA ,località FIESSO CASTENASO	Foglio: 22, Particella: 24 - 25
BO08T0204	GBU/0205152	04/09/2008	HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A.	IMOLA;BOLOGNA	Attraversamento	VIA ABBAZIA RIOLO TERME	Foglio: 25 E 36, Particella: --
BO08T0206	GBU/0207924	09/09/2008	VENTURA MARCO;MUNOZ ROJAS ROSA MARIA	MONTE SAN PIETRO	Attraversamento	VIA LANDA N. 126 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 19, Particella: 91 / 117
BO08T0207	GBU/140237	06/06/2008	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	BOLOGNA	Attraversamento	BOLOGNA; BATTIFERRO	Foglio 69, Particella 33
BO08T0208	GBU/0210091	11/09/2008	SNAM RETE GAS S.P.A.	SAN DONATO MILANESE	Attraversamento	SALA BOLOGNESE; SAN GIOVANNI IN PERSICETO; CASTELLO D'ARGILE; POGGIO RENATICO; GALLIERA	Foglio: 11, Particella: --; Foglio: 4, Particella: --; Foglio: 57, Particella: --; Foglio: 67, Particella: --; Foglio: 33, Particella: --; Foglio: 15, Particella: --; Foglio: 16, Particella: --; Foglio: 58, Particella: --; Foglio: 14, Particella: --; Foglio: 15, Particella: --
BO08T0211	GBU/0210053	11/09/2008	ANAS S.P.A.	ROMA	Attraversamento	località CASTEL DI CASIO - GRIZZANA MORANDI GAGGIO MONTANO	Foglio: --, Particella: --
BO08T0213	GBU/0213268	16/09/2008	ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING	ROMA	Attraversamento	COTIGNOLA	Foglio: 1, Particella: 38;Foglio: 25, Particella: 91
BO08T0214	GBU/0215756	18/09/2008	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	PIANORO	Attraversamento	PIANORO	Foglio: 12, Particella: 169;Foglio: 19, Particella: 1/5
BO08T0215	GBU/0217530	22/09/2008	FABBRI GUGLIELMINA	BOLOGNA	Attraversamento	VIA FERRARESE N. 19/B ,località OSTERIA DEL GALLO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 35, Particella: 71
BO08T0216	GBU/0217674	22/09/2008	PROVINCIA DI BOLOGNA	BOLOGNA	Attraversamento	VIA SALICETO N. 19 ,località CASTELLO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 15, Particella: 46

BO08T0217	GBU/0211352	12/09/2008	CONSORZIO LE TERRAZZE SUL RIO	IMOLA	Attraversamento	VIA EUROPA ,località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 16, Particella: 1004
BO08T0220	GBU/0219244	23/09/2008	ZINCO BRILL SRL	GRANAROLO DELL'EMILIA	Attraversamento	località CADRIANO; GRANAROLO DELL'EMILIA	Foglio: 38, Particella: 92
BO08T0221	GBU/0220699	25/09/2008	PROVINCIA DI RAVENNA MAZZOTTI ERALDO;MAZZOTTI ANTONIO	RAVENNA	Attraversamento	VIA STRADA PROVINCIALE S.S. 306 ,località BAFFADI CASOLA VALSENIO	Foglio: 50, Particella: 169
BO08T0222	GBU/0221812	26/09/2008	ANTONIO	RAVENNA	Attraversamento	VIA MADONNA DEL BOSCO N. 81 ,località ANITA ARGENTA	Foglio: 186, Particella: 21
BO08T0223	GBU/0221835	26/09/2008	PONTE CAMERONE & C. S.A.S.	MOLINELLA	Attraversamento	MOLINELLA	Foglio: 28, Particella: 56
BO08T0224	GBU/0223142	29/09/2008	HERA S.P.A.	BOLOGNA	Attraversamento	BUDRIO	Foglio: 45, Particella: 41;Foglio: 58, Particella: 21
BO08T0225	GBU/0226606	02/10/2008	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	Attraversamento	VIA DELLA REPUBBLICA E VIA F.LLI CANOVA, SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 15, Particella: 74;Foglio: 15, Particella: 75;Foglio: 50, Particella: 10
BO08T0226	GBU/0225191	01/10/2008	MAZZUCCHI NELLO;MAZZUCCHI MARIA ROSA	CASTELLO DI SERRAVALLE;CASTELLO DI SERRAVALLE	Attraversamento	VIA ARENATA N. 1026 ,località CIANO ZOCCA;VIA ARENATA N. 1026 ,località CIANO ZOCCA	Foglio: 8, Particella: 171; Foglio: 8, Particella: 172; Foglio: 8, Particella: 173; Foglio: 8, Particella: 174; Foglio: 8, Particella: 175; Foglio: 8, Particella: 171; Foglio: 8, Particella: 172; Foglio: 8, Particella: 173; Foglio: 8, Particella: 174; Foglio: 8, Particella: 175
BO08T0227	GBU/0227614	03/10/2008	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	CASTEL MAGGIORE	Attraversamento	LUNGO IL FIUME RENO CASTEL MAGGIORE	Foglio: --, Particella: --
BO08T0228	GBU/0227616	03/10/2008	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	SALA BOLOGNESE	Attraversamento	LUNGO IL CORSO DEL FIUME RENO SALA BOLOGNESE	Foglio: --, Particella: --
BO08T0229	GBU/0227622	03/10/2008	COMUNE DI ARGELATO	ARGELATO	Attraversamento	LUNGO IL CORSO DEL FIUME RENO ARGELATO	Foglio: --, Particella: --
BO08T0230	GBU/0227629	03/10/2008	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	CALDERARA DI RENO	Attraversamento	LUNGO FIUME RENO CALDERARA DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO08T0231	GBU/0228721	06/10/2008	HERA S.P.A.	BOLOGNA	Attraversamento	FORNACE CASALFUMANESE	Foglio: 62, Particella: --
BO08T0232	GBU/0231763	08/10/2008	COMUNE DI ARGENTA	ARGENTA	Attraversamento	STRADA PROVINCIALE S.P. 38 CARDINALA ARGENTA	Foglio: --, Particella: --
BO08T0233	GBU/0233037	09/10/2008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ROMA	Attraversamento	località CA' DI FABBIANI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 47, Particella: --
BO08T0234	GBU/0233316	09/10/2008	BALDUCCI LUCA	DOZZA	Attraversamento	RIO MASOLINO CASALFUMANESE	Foglio: 56, Particella: 119
BO08T0237	GBU/0236322	10/10/2008	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	CASTEL DI CASIO	Attraversamento	località BUSANTINO CASTEL DI CASIO	Foglio: --, Particella: --

BO08T0238	GBU/0242019	16/10/2008	CIMATTI ENZO:CA' VERDE AZIENDA AGRICOLA DI ZANZI ALDINO E C. SNC.	BRISIGHELLA	Attraversamento	località PIAN DI VEDRETO BRISIGHELLA	Foglio: 15, Particella: 46/P; Foglio: 16, Particella: 63/P
BO08T0239	GBU/0246253	21/10/2008	COMUNE DI CAMUGNANO	CAMUGNANO	Attraversamento	PIANTADINE STRADA COMUNALE BARGI - STAGNO ,località BARGI CAMUGNANO	Foglio: --, Particella: --
BO08T0240	GBU/0249324	23/10/2008	LAGHETTI MADONNA DI MARCHESINI DI CASTENASO S&C SAS	CASTENASO	Attraversamento	VIA FIUMANA DESTRA ,località MADONNA DI CASTENASO CASTENASO	Foglio: 35, Particella: 49
BO08T0241	GBU/0250170	24/10/2008	CREMONINI CLAUDIO	DOZZA	Attraversamento	VIA CROARA N. 4/A CASALFIUMANESE	Foglio: 45, Particella: 33
BO08T0242	GBU/0250691	24/10/2008	HERA S.P.A.	BOLOGNA	Attraversamento	VIA SPERTICANO ,località SPERTICANO MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 128
BO08T0243	GBU/193382	11/08/2008	COMUNE DI CASALFIUMANESE; COMUNE DI FONTANELICE	CASALFIUMANESE; FONTANELICE	Attraversamento	CASALFIUMANESE; FONTANELICE	Foglio 21, Particella 44, 13
BO08T0245	GBU/0253889	28/10/2008	LAMIERI GIULIANO	MONTERENZIO	Attraversamento	VIA CA' DI MASI ,località RIGNANO BOLOGNESE MONTERENZIO	Foglio: 36, Particella: --

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04 chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni, e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	COMUNE	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO08T0202	GBU/201967	28/08/2008	DE FRANCESCHI ANNA; GENERALI STEFANO	MONTERENZIO	Pertinenza idraulica	MONTERENZIO; località BISANO	Foglio 75, Particella 123P
BO08T0205	GBU/0206384	05/09/2008	SOCIETÀ DEGLI ALBERGHI E DELLE TERME DI PORRETTA S.P.A.	BOLOGNA	Pertinenza idraulica	località LA PUZZOLA PORRETTA TERME	Foglio: 36 (T), Particella: 575
BO08T0209	GBU/0208361	09/09/2008	CAPPELLETTI FRANCO;CAPPELLE TTI VILMA	MONTERENZIO; MONTERENZIO	Pertinenza idraulica	VIA IDICE N. 38 - 40 - 42 ,località CA' MERLA FRAZ. PIZZANO MONTERENZIO	Foglio: 9, Particella: 184;Foglio: 9, Particella: 185;Foglio: 9, Particella: 35
BO08T0210	GBU/0209372	10/09/2008	PEDRIALI MARCO	CENTO	Pertinenza idraulica	VIA STATALE N. 143, località CORPORENO CENTO	Foglio: 40, Particella: 443
BO08T0212	GBU/0212401	15/09/2008	CARDAMONE ROSARIO	GRANAROLO DELL'EMILIA	Pertinenza idraulica	VIA CADRIANO N. 111, località CASETTE DI CADRIANO GRANAROLO DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --
BO08T0218	GBU/0218711	23/09/2008	PALLOTTI CARLA;DOZZA MARCO	BAZZANO;BAZZANO	Pertinenza idraulica	VIA DELLE ACACIE N. 8 BAZZANO	Foglio: 16, Particella: 133;Foglio: 16, Particella: 134;Foglio: 16, Particella: 141;Foglio: 16, Particella: 320;Foglio: 16, Particella: 489/P
BO08T0219	GBU/0219045	23/09/2008	LANFRANCHI LAMBERTO	BOLOGNA	Pertinenza idraulica	BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 609 P
BO08T0235	GBU/0235147	10/10/2008	AZIENDA AGRICOLA S. CATERINA DI RAFFAELE TASSINARI & C.	CENTO	Pertinenza idraulica	PIEVE DI CENTO	Foglio: 7, Particella: 195;Foglio: 7, Particella: 35;Foglio: 7, Particella: 36
BO08T0236	GBU/0235171	10/10/2008	AZIENDA AGRICOLA LODI S.S.	SANT'AGOSTINO	Pertinenza idraulica	PIEVE DI CENTO	Foglio: 10, Particella: 6/P;Foglio: 10, Particella: 7/P;Foglio: 10, Particella: 8/P;Foglio: 10, Particella: 9/P
BO08T0244	GBU/0253212	28/10/2008	COMUNE DI BAZZANO	BAZZANO	Pertinenza idraulica	PROVINCIALE BAZZANESE ,località CAPOLUOGO BAZZANO	Foglio: 10, Particella: 149;Foglio: 10, Particella: 231;Foglio: 10, Particella: 4;Foglio: 15, Particella: 280;Foglio: 15, Particella: 3

BOPPT0363/08RN01	GBU/0224961	01/10/2008	H.P.F. SRL	PIANORO	Pertinenza idraulica Codice:BOT80	PIAN DI MACINA, PIANORO	Foglio: 36, Particella: 159;Foglio: 36, Particella: 332;Foglio: 36, Particella: 384
BO07T0487	GBU/292497	16/11/2007	EDILBENUZZI DI BENUZZI MORENA	SAVIGNO	Pertinenza idraulica	VIA GOCCIA N.1258; SAVIGNO	Foglio 17 Particella 276

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Barbieri Anna Maria, residente in comune di Portico e San Benedetto (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 31/10/2008.

Pratica numero: FC08T0089.

Corso d'acqua: fosso Vignaccia.

Comune: Forlì (FC).

Foglio: 10, fronte mappali 133.

Uso: attraversamento con tubi.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Senzani Anselmo ed altri residente in comune di Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 11/11/2008.

Pratica numero: FC05T0015/08RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC).

Foglio: 228 fronte mappali 31 - 32.

Uso: orto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e molitorio del Molino Trentino di Enrico Santi

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

– progetto: potenziamento della derivazione ad uso idroelettrico e molitorio del Molino Trentino di Enrico Santi;

– localizzato: in località Molino Trentino sul torrente Leo nel comune di Fanano (MO);

– presentato da: Enrico Santi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.8 e B1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fanano, torrente Leo, per una lunghezza di 450 m., e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: rafforzamento della presa, rifacimento canale di derivazione, nuova sede della turbina e del generatore, rifacimento restituzione. Non avverrà modifica dei punti di presa e di restituzione e neanche della portata media nominale derivata. Portata nominale 3,92 moduli, salto nominale 10 m., potenza nominale 38,43 kW, portata massima derivata 10,00 moduli.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fanano (MO), sita in Piazza G. Marconi n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – L.R. 9/99 – Procedura di VIA relativa al progetto di centrale idroelettrica, con derivazione dal fiume Secchia in comune di Rubiera (RE). TU 1775/33 – dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: costruzione di una centrale idroelettrica in comune di Rubiera (RE), con derivazione dal fiume Secchia;
- localizzato: comune di Rubiera;
- presentato da: EXPERTS PLUS LTD – Bonacherweg, 4 – CH-8132 Hinteregg – Svizzera.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Rubiera e Modena e delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede la riqualifica ambientale con il ripristino della continuità della biocenosi acquatica ed il contestuale utilizzo dell'acqua corrente per la produzione idroelettrica. Questa viene effettuata con due distinte centrali inserite nel corpo delle briglie esistenti mediante un apposito vano che ospita le opere elettromeccaniche. Il locale di trasformazione è situato in riva sinistra del fiume, presso la sponda.

La portata massima derivata è di 25.000 litri al secondo, quella media annua prevista è di 10.600 litri al secondo, il salto nominale di concessione è di 6,68 metri mentre la potenza fiscale è di 695 kW per una produzione annua di 4702 MW/h.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/93 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativi ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Rubiera (RE). I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da EXPERTS PLUS LTD contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con l'analoga domanda presentata da ALBATROS ENERGIA srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 150 del 27 agosto 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6, della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del T.U. 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati relativi alle procedure di esproprio e di variante urbanistica presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna;
- presso la sede del Comune di Rubiera – Via Emilia Est n. 5 – Rubiera (RE);
- presso la sede del Comune di Modena – Uff. Pianif.ne Territoriale – Via Santi n. 60 – Modena;
- presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio VIA – Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia;
- presso la sede della Provincia di Modena – Servizio VIA – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e per la variante urbanistica, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana in comune di Ferriere (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stata depositata presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione progettuale relativa alla variante sostanziale allo studio di impatto ambientale e al progetto definitivo della procedura di VIA relativa al

- progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana in comune di Ferriere (PC);
- presentato dalla Val Nure Srl, Via Giroli n. 3, Gavardo (BS) e pubblicato nel BUR n. 122 del 16/8/2007. La variante progettuale consiste nella riduzione della lunghezza della condotta forzata a 2040 m. conseguente ad alcune modifiche del tracciato e nel nuovo tracciato dell'elettrodotta conforme al punto di consegna individuato dall'ente gestore.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio del comune di Ferriere (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Grondana di una portata massima annua di acqua: di 1100.00 l/sec. (pari a moduli 11) e media di 189 l/sec. (pari a moduli 1,89), per produrre sul salto legale di m. 183.50 la potenza nominale media di kW 340 da trasformarsi in energia elettrica. L'opera di presa sarà ubicata in comune di Ferriere e sarà costituita da una traversa di derivazione sul t. Grondana ad una quota di 815 metri s.l.m. La centrale di produzione sarà ubicata in sponda sinistra sul t. Grondana (quota 633 metri s.l.m.) circa a 550 m. a SSO dell'abitato di Cerreto Rossi, presso la quale saranno installate la apparecchiature elettromagnetiche e gli organi di scarico dell'acqua turbinata.

Si rende noto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o invia transitoria ai PRG del Comune di Ferriere.

Si rende noto che il presente avviso ha validità ai sensi della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferriere sita in Piazza Miniere n. 1 – Ferriere e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

La documentazione progettuale rimarrà depositata per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) di progetto preliminare di impianto fotovoltaico

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di impianto fotovoltaico.

Il progetto è presentato da Reno Gas Sas.

Il progetto è localizzato: foglio 69, mappale 92.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Persiceto e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta Provinciale di Bologna, con atto delibera n. 580 dell'11/11/2008, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il rapporto di screening con la seguente prescrizione: «realizzare la recinzione ad una distanza non inferiore ai 10 mt. dal ciglio dello scolo Piolino» (documento in atti al fasc. 11.11.2/19/2008 con PG 446006/2008);

2) di escludere, in considerazione dei limitati impatti ambientali, il progetto preliminare di impianto fotovoltaico dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente ed al Comune di San Giovanni in Persiceto;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 348,00 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) sul progetto preliminare di due impianti fotovoltaici

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di due impianti fotovoltaici.

Il progetto è presentato da Pivetti Amelia.

Il progetto è localizzato: foglio 184, mapp. 58.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con atto delibera n. 595 del 18/11/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare la valutazione positiva, senza alcuna prescrizione, del progetto preliminare di due impianti fotovoltaici da realizzare nel territorio dell'Azienda agricola condotta da Pivetti Amelia ubicata nel comune di Imola in Via Gratusa n. 18, contenuta nella relazione tecnica istruttoria (documento in atti al fasc. 11.11.2/20/2008 con PG 446013/2008 del 28 ottobre 2008);

2) di escludere, in considerazione dei limitati impatti ambientali, il progetto preliminare di impianto fotovoltaico dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99;

3) di trasmettere la presente delibera al SUAP del Comune di Imola, Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola ed alla proponente Pivetti Amelia;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 80,00 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di impianto eolico nel comune di San Benedetto Val di Sambro, località Monte dei Cucchi

L'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, completo di relazione generale ed elaborati grafici, nonché da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: impianto eolico nel comune di San Benedetto Val di Sambro, località Monte dei Cucchi”;
- localizzato: nei comuni di San Benedetto Val di Sambro, Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli;
- presentato da: AGSM Verona SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9) “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di San Benedet-

to Val di Sambro (BO), Grizzana Morandi (BO), Castiglione dei Pepoli (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la posa in opera di 24 aerogeneratori di potenza elettrica pari a circa 850 kW ciascuno, interventi di adeguamento della viabilità di accesso al sito di progetto e la realizzazione dei collegamenti elettrici interni all'impianto e sulla rete elettrica nazionale, fino alla sottostazione elettrica RFI di Grizzana Morandi.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1, DLgs 387/03.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comporterà variante ove occorra, agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Benedetto Val di Sambro, Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli e dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere e dei lavori ai sensi del DLgs 387/03.

La procedura comporta anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; i proprietari delle aree interessate dal sedime degli aerogeneratori, dalla linea elettrica di MT interrata e dagli allargamenti stradali, saranno informati con le modalità di cui al DPR 327/01 e dalla L.R. 37/02.

I proprietari delle aree possono presentare osservazioni all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4 – Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui trattasi, ai sensi del disposto di cui all'art. 9, comma 3, L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro sita in Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO), Comune di Grizzana Morandi sita in Via Pietrafitta n. 52 – 40030 Grizzana Morandi (BO), Comune di Castiglione dei Pepoli sita in Piazza Marconi n. 1 – 40035 Castiglione dei Pepoli (BO) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 3/12/2008.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Azienda agricola Liberelle Srl per l'impianto di allevamento di galline ovaiole, sito in Via Viazza n. 2 – località Bubano – Mordano (BO) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Bologna, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, con proprio atto dirigenziale p.g. n. 477275 del 17/11/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento di galline ovaiole (Allegato I del DLgs 59/05 pun-

to 6.6 a) appartenente all'Azienda agricola Liberelle Srl, localizzato in Via Viazza n. 2 – Mordano (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Azienda agricola Sa.Bu. Srl per l'impianto di allevamento di galline ovaiole, sito in Via Rondanina n. 2 – Imola (BO) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Bologna, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, con proprio atto dirigenziale p.g. n. 485261 del 21/11/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento di galline ovaiole (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6 a) appartenente all'Azienda agricola Sa.Bu. Srl, localizzato in Via Rondanina n. 2 – Imola (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di screening per la realizzazione del II lotto del I stralcio della circonvallazione dell'abitato nel comune di Codigoro

Il proponente Comune di Codigoro (FE) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, relativi al

- progetto: realizzazione del II lotto del I stralcio della circonvallazione dell'abitato nel comune di Codigoro; costituirà il completamento del collegamento sud-est tra la SP n. 53 per Lagosanto e la S.P. n. 54 Codigoro Pomposa Volano;
- localizzato: provincia di Ferrara;
- presentato da: Comune di Codigoro.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro.

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di strada, lungo 2 chilometri e 320 metri, che collega la strada comunale al di là del "Canale Baccarini" del fiume Po di Volano con la SP n. 54 Codigoro Pomposa Volano, rappresentando il proseguimento del I lotto I stralcio del passante Sud-Est (dalla SP n. 53 per Lagosanto alla strada comunale al di là del "Canale Baccarini" del fiume Po di Volano). Il progetto si integra nel piano urbanistico generale di sistemazione di tutta la viabilità comunale e sovracomunale in funzione soprattutto del nuovo polo ospedaliero di Codigoro – Lagosanto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Codigoro – Ufficio Tecnico sita in Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto SIDAC in comune di Forlì

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 565, prot. 95785/08 del 28/10/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: SIDAC con sede legale e impianto in comune di Forlì – Via Golfarelli n. 94;
- localizzato: Comune di Forlì – Via Golfarelli n. 94;
- durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99, Titolo III) – Nuovo stabilimento di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in comune di Modena

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato “Nuovo stabilimento di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”, da realizzare all'interno dell'area industriale Torrazzi, in Via Raimondo Dalla Costa nn. 48-50, in comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 450 del 12/11/2008:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata la proposta di deliberazione 479/08 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, delibera:

1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato “Nuovo stabilimento di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”, presentato dalla ditta Italmacero Srl, con sede legale in Via Pica n. 47 a Modena, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai paragrafi 3.C e 4.C del Rapporto ambientale nonché nell'autorizzazione integrata ambientale (det. 512/08), allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente valutazione d'impatto am-

bientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99, i seguenti atti:

- la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- il parere su procedura di VIA, ai sensi dell'art. 18, L.R. 9/99 (Comune di Modena);
- l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 (Provincia di Modena);

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

4) di stabilire che la ditta proponente dovrà comunicare alla Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Ufficio VIA, le date di inizio e fine lavori;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla ditta proponente, Italmacero Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

6) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto (Euro 1.414.500,00), per un importo di Euro 565,80, importo accertato con nota del 26/9/2007 (ns. prot. n. 118200/8.1.5 dell'11/10/2008);

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

9) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica (screening) – Titolo II, L.R. 9/99 – Ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, finalizzato alla realizzazione di impasti destinati alla produzione di ceramica, laterizi e cemento, localizzato in Via Casumaro-Bondeno n. 34/a, in comune di Finale Emilia (MO) – Proponente: Pirani Srl

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto denominato “Ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato alla realizzazione di impasti destinati alla produzione di ceramica, laterizi e cemento”, localizzato in Via Casumaro-Bondeno n. 34/a, in comune di Finale Emilia, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 451 del 12/11/2008:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 481/08 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto denominato “Ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato alla realizzazione di impasti

destinati alla produzione di ceramica, laterizi e cemento”, presentato dalla ditta Pirani Srl, con sede legale in Via Casumaro-Bondeno n. 34/a – 41034 Finale Emilia, a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione:

a) in sede di progettazione definitiva e di elaborazione delle domande per l’ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie, dovrà essere previsto il potenziamento degli impianti di aspirazione presenti, con particolare riferimento all’attività di frantumazione e macinazione svolta all’interno dei capannoni;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 20,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto);

3) di accertare la somma di Euro 20,00 all’azione 1930 “Proventi derivanti da spese di istruttoria gestione procedure VIA”, Risorsa 3120 – Progetto 1457 “Valutazione impatto ambientale” – Programma 412, del Piano esecutivo di gestione 2008;

4) di trasmettere la presente deliberazione al proponente; al Comune di Finale Emilia; ad ARPA – Sezione provinciale di Modena; all’AUSL di Modena – Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita; all’Agenzia ATO n. 4; al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena; al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena e all’Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all’interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Progetto di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica posizionato a terra, sito in Via Targhini n. 10, in comune di Sassuolo

La Provincia di Modena avvisa che la sig.ra Mussini Raffaella, titolare della ditta Zincaturificio M.R. di Mussini e Roggioni Snc, con sede legale in Via Targhini n. 10, in comune di Sassuolo, ha presentato domanda per l’attivazione della procedura di verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 per il progetto denominato “Manutenzione straordinaria per l’installazione di un impianto per la produzione di energia elettrica di tipo a pannelli fotovoltaici posati a terra”, da realizzare in Via Targhini n. 10 – località Magreta, in comune di Sassuolo.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 Allegato B.2, è sottoposto alla procedura di verifica (screening), in quanto riguarda un impianto appartenente alla categoria B.2.5) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Carpi – Settore Ambiente – Via Peruzzi n. 2.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all’Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l’ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell’art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso dell’avvenuto rilascio della autorizzazione integrata ambientale all’impianto: Galvanica Parmense di Fantini Mauro

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l’autorizzazione integrata ambiente al

- impianto: Galvanica Parmense di Fantini Mauro;
- localizzato: San Polo nel comune di Torrile;
- il cui gestore è: sig. Mauro Fantini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNITÀ MONTANA DELL’APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di invaso in terra ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Capanna, snc;
- presentato da: Baldini Babini Maria Luisa titolare dell’Az. agricola Baldini Babini Maria Luisa, avente sede legale in Via Lapi n. 11 – Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo.

L’Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 3/12/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante al Piano di coltivazione e sistemazione ambientale del Polo di PIAE n. PO014 denominato “Baitina” per l'estrazione di argilla e sabbia, foglio 1, mappali 4, 5, 7, 8 e 11

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Guastalla (RE) Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante al Piano di coltivazione e sistemazione ambientale del Polo di PIAE n. PO014 denominato “Baitina” per l'estrazione di argilla e sabbia, foglio 1, mappali 4, 5, 7, 8 e 11;
- localizzato: Golena di Po – Comune di Guastalla (RE);
- presentato da: CCPL Inerti SpA – Via Ciro Menotti n. 3 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Industria estrattiva B.3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: l'approfondimento dell'area estrattiva da 12,50 metri s.l.m. a 11,15 metri s.l.m. per un quantitativo utile da estrarre pari a mc. 165.000,00 di sabbia, e modifica alla modalità di sistemazione morfologica finale della cava.

L'Autorità competente è il Comune di Guastalla – Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Guastalla sita in Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Guastalla – Servizio Opere idrauliche – Infrastrutture – Espropri – Protezione civile al seguente indirizzo: Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al Polo

S1 – Variante al Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo “Lanca dei Francesi”

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Roccabianca (PR), Ufficio Tecnico, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Polo S1 – Variante al Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo “Lanca dei Francesi”;
- localizzato: in comune di Roccabianca (PR), in loc. Ragazzola;
- presentata da: Parma Cave Srl, con sede legale in Parma, Viale Mentana n. 41.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere (Allegato B.3, punto B.3.4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: a seguito della cessione a titolo gratuito all'AIPO di un quantitativo di limi pari a 149.000 mc. per la riqualificazione del sistema arginale, la ditta Parma Cave Srl, come previsto dall'art. 14 bis delle NTA del vigente Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE), ottiene un incremento di quantitativi utili da scavare pari a 90.000 mc. di sabbie di Po.

L'estrazione di tali quantitativi avverrà nell'ambito estrattivo già autorizzato, senza modifiche alle modalità di coltivazione previste nel Piano di coltivazione già autorizzato.

Per l'estrazione dei quantitativi aggiuntivi, il progetto presentato prevede un ampliamento delle zone umide, mantenendo le profondità di scavo previste dal progetto già autorizzato.

La sistemazione finale prevede un recupero di tipo naturalistico-ricreativo con creazione di un bacino a diverse profondità contornato da zone umide, mantenendo inalterata la destinazione finale delle aree ricomprese nell'ambito estrattivo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Roccabianca, Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Viale Rimembranze n. 3 – 43010 Roccabianca (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Roccabianca, Ufficio Tecnico, al seguente indirizzo: Viale Rimembranze n. 3 – 43010 Roccabianca (PR).

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Società Ceramica Sant'Agostino SpA, per l'impianto di produzione di piastrelle ceramiche, situato nel comune di Sant'Agostino (FE) (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sant'Agostino, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – con proprio atto dirigenziale prot. 93046 del 5/11/2008, per l'impianto per la produzione di piastrelle ceramiche (punto 3.5, Allegato I, DLgs 59/05) della ditta Ceramica Sant'Agostino SpA, situato in Via Statale n. 247

– Comune di Sant'Agostino (FE).

Il provvedimento ha validità fino al 5/11/2013.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, è disponibile per la consultazione presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sant'Agostino, in Piazza Marconi n. 2 – 44047 Sant'Agostino (FE).

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena)

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria (pietra serena).

Il progetto è presentato da: sig. Botti Dino in nome e per conto della ditta individuale Botti Dino con sede in Via Lastreto – fraz. Monteriolo di Sarsina.

Il progetto è localizzato: in località Castello D'Alfero Cà il Monte.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 l'Autorità competente con atto G.C. n. 132 del 4/11/2008 ha assunto la seguente decisione:

A) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto per la riapertura di una cava di arenaria, individuata dalla sigla 26S (Ca' il Monte) in località Castello d'Alfero del Comune di Sarsina – presentato dalla ditta Botti Dino – dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) la coltivazione e il ripristino della cava dovranno attenersi scrupolosamente a quanto precisato nel progetto presentato, integrato con gli elementi aggiuntivi richiesti in questa sede;
- 2) le condizioni di equilibrio dei fronti di scavo dovranno essere periodicamente controllate in corso d'opera, quelle previste per la pendice ripristinata dovranno essere verificate nel tratto più acclive della morfologia finale dell'area estrattiva recuperata;
- 3) l'adeguamento dell'imbocco della vicinale per Camparciole nella strada comunale Castello – Donicilio e gli interventi per rendere transitabili i tratti delle strade vicinali interessate dovranno essere eseguiti in conformità al progetto presentato e autorizzato, tutto ciò dovrà essere eseguito in modo tale da garantire, anche per quanto concerne l'impatto ambientale, una situazione conforme a quella presa come base nella stima dell'impatto delle emissioni inquinanti e dell'impatto acustico dell'Allegato E;
- 4) l'importo della fideiussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, dovrà essere tale da consentire effettivamente il ripristino ambientale previsto dal progetto anche nel caso d'inadempimento degli interessati;
- 5) il rimboschimento dell'area sistemata morfologicamente con specie autoctone rustiche ed adattabili ad estati sicci-

tose (Roverella, Orniello e Carpino nero) dovrà essere realizzato disponendo le piante in modo irregolare per evitare l'effetto filare, pur mantenendo ottimali le distanze reciproche tra le piante;

- 6) durante l'esercizio dell'attività estrattiva è necessario prevedere, entro e fuori della cava, una manutenzione della viabilità e trattamenti idonei a contenere al massimo il sollevamento di polveri;
- 7) in fase di coltivazione della cava dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie per contenere al massimo la dispersione nell'aria di polveri sospese e inquinanti atmosferici (copertura del carico nei camion in movimento e degli accumuli nei periodi di inattività; umidificazione nei periodi secchi dei depositi di accumulo provvisorio, dei percorsi non asfaltati e delle superfici interessate dagli scavi);
- 8) l'impresa esercente dovrà provvedere all'immediato ripristino e manutenzione a regola d'arte degli eventuali danni provocati al tratto di strada comunale Castello – Donicilio interessato al transito degli automezzi di cava e dovrà impegnarsi altresì a presentare al Comune apposita fideiussione di importo adeguato per i succitati lavori di ripristino e manutenzione;
- 9) vanno previsti specifici rilievi fonometrici, in corrispondenza dei recettori sensibili, entro due mesi dall'inizio dei lavori, da attuarsi nelle condizioni di lavoro della cava maggiormente gravose, seguendo le vigenti normative di riferimento;
- 10) qualora i rilievi fonometrici, eseguiti nelle condizioni precedentemente indicate, dovessero superare i valori stimati dal progetto, dovranno essere immediatamente concordate con le Autorità competenti le azioni atte a minimizzare gli impatti sui recettori sensibili;
- 11) durante le varie fasi di coltivazione della cava non deve essere impiegato più di un mezzo meccanico alla volta, come previsto dal progetto;
- 12) mentre verranno effettuate le operazioni di estrazione, lavorazione e trasporto, dovranno essere messi in opera tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore (attrezzature conformi alle norme vigenti, opportuna organizzazione delle attività ecc.);
- 13) l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti, allo scopo di ridurre il rischio di possibili dispersioni e contaminazioni al suolo, dovrà avvenire in apposite aree isolate dalla rete scolante;
- 14) il deflusso idrico superficiale, durante l'esercizio della cava, dovrà essere governato mediante gli appositi fossetti, collegati alla rete naturale di scolo, indicati nelle tavole di progetto;
- 15) il terreno vegetale, asportato durante le operazioni estrattive, accantonato in luoghi diversi da quelli di deposito temporaneo del cappellaccio, dovrà essere conservato evitando gravi perdite della fertilità (accumulo senza eccessivi compattamenti, rivestimenti con tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio) e, alla fine dei lavori di sistemazione morfologica, dovrà essere distribuito sull'area recuperata;
- 16) l'impianto arboreo da realizzare alla fine della sistemazione morfologica della cava dovrà essere effettuato, con le essenze indicate nell'apposita relazione botanica-forestale di progetto, prevedendo il ricorso all'irrigazione di soccorso, qualora se ne ravvisi la necessità, e seguendone lo sviluppo per cinque anni, provvedendo anche alla sostituzione delle piante morte.

B) in fase di richiesta di autorizzazione all'escavazione siano approfonditi i seguenti aspetti come da parere ARPA pervenuto in data 30/10/2008 prot. com.le n. 16345:

- 1) In merito all'elaborato di impatto acustico si rileva una potenziale criticità in relazione al livello di immissione differenziale in periodo diurno presso il ricettore R1, in particolare lo studio del livello del rumore residuo così come presentato non permette una corretta valutazione del rispetto di tale limite, sia per quanto riguarda il rumore di estrazione

del materiale mediante pala/ruspa/escavatore, sia per quanto riguarda il rumore derivante dall'utilizzo dell'esplosivo. Pertanto l'elaborato andrà rivisto alla luce degli aspetti sopra evidenziati con particolare riguardo a:

- determinazione del livello del rumore residuo con indicazione delle sorgenti sonore che hanno contribuito allo stesso;
- valutazione del livello di rumore derivante dall'utilizzo di esplosivo;
- 2) considerato l'uso di esplosivi andrà prodotto elaborato in cui siano valutate le vibrazioni indotte ai ricettori più prossimi, quali manufatti (abitazioni, ecc.) ed infrastrutture (strutture stradali, reti fognarie, ecc.);
- 3) considerata la prevista realizzazione di una strada di accesso ad alcuni settori della cava, andrà prodotto un elaborato in cui sia progettato il recupero di detta porzione di territorio. Si ritiene vada previsto un impianto a verde boscato, altresì andrà previsto il mantenimento e la cura del nuovo impianto per almeno cinque anni;
- 4) dovranno essere presentati elaborati ai sensi del DLgs 30/5/2008, n. 117, relativo alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

C) di quantificare in Euro 500,00, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto per la coltivazione di una cava di arenaria;
- localizzato: in località Scalello;
- presentato dalla ditta: Bieffe Snc e Fabrizi Piero con sede in Verghereto Via Para n. 23 di Sarsina.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 cave e torbire.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina prov. di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa mq. 4.058,00 senza deroga e mq. 4.247,00 con deroga, un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 32.965,00 senza deroga e mc. 34.500,00 con deroga e un quantitativo pari a circa mc. 4.870,00 senza deroga e mc. 4.958,00 con deroga di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo de Gasperi n. 9 – Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina Largo de Gasperi n. 9 – 47027 Sarsina (FC).

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA – RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto relativo al ripascimento del tratto di litorale ravennate in corrispondenza di Marina Romea Nord con sedimenti risultanti dal dragaggio dell'avamposto di Porto Corsini

L'Autorità portuale di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente (Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto relativo al ripascimento del tratto di litorale ravennate in corrispondenza di Marina Romea Nord con sedimenti risultanti dal dragaggio dell'avamposto di Porto Corsini;
- localizzato in comune di Ravenna, loc. Casalborsetti Nord a 100 metri al largo della linea di riva, nel paraggio marittimo dalle coordinate geografiche UTM (E;N) (283.929,51; 4.933.866,25) (284.180,25; 4.933.868,52) (284.181,90; 4.932.951,15) (283.959,10; 4.932.950,63);
- presentato dalla Autorità portuale di Ravenna, Via Antico Squero n. 31 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. b) e c), Allegato B1, punto B.1f della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede il trasporto a ripascimento a formazione di una barra sommersa tra le quote -2 MSLM e -4 MSLM di materiale a granulometria fine compatibile con quello presente in situ a 100 metri dalla linea di riva verrà formata una barra sommersa dell'altezza di circa un metro a parziale compensazione dell'abbassamento del fondale a causa della subsidenza, con lo scopo di contribuire alla difesa della spiaggia emersa con uno smorzamento del moto ondoso. Il materiale proveniente dai lavori di scavo dell'avamposto di Porto Corsini (Ravenna) ed è stato sottoposto ad analisi di compatibilità da parte di ARPA con esito positivo. Il posizionamento avverrà esclusivamente via mare dal largo senza interessare la battigia emersa.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna sita in Piazza del Popolo n. 1 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

CONSORZIO DELLA BONIFICA BENTIVOGLIO – ENZA – GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di una centralina idroelettrica in località Mulino di Fontaneto, comune di San Polo (RE)

Il proponente Consorzio della Bonifica Bentivoglio-Enza,

con sede in Gualtieri (Reggio Emilia) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica localizzata in comune di San Polo (RE), presentato dallo stesso proponente Consorzio della Bonifica Bentivoglio-Enza, Via Statale 63 n. 87 – 42044 Gualtieri (RE) cod. fisc. 81000030353.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 (impianto per la produzione di energia idroelettrica).

Il progetto interessa (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) il territorio del comune di San Polo e del comune di Canossa in provincia di Reggio Emilia. Il progetto prevede la costruzione su area demaniale di una centralina di produzione di energia elettrica posta in località Mulino di Fontaneto in comune di San Polo, utilizzante l'acqua fluente nel Canale d'Enza derivata dal torrente Enza alla traversa di Cerezzola in comune di Canossa con idonea turbina collocata all'interno di un fabbricato

dell'ingombro massimo di m 5.00 x 10.50 suddiviso in 2 parti con coperture a falda a livelli differenziati; la turbina sfrutta un salto di m 4.10 con una portata massima di 8 mc/s, in grado di evitare l'emissione in atmosfera di 1.1 t/y di CO₂.

L'Autorità competente è la Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, nonché presso la sede dei seguenti Comuni interessati: San Polo 42020, Piazza IV novembre n. 1 (RE); Canossa 42026, Piazza G. Matteotti n. 30 (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di Piano strutturale comunale

Il Responsabile del Settore rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 22/11/2008 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC). Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 22/0, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso:

- gli atti relativi al Piano strutturale comunale (PSC);
- gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) / VAS (Valutazione ambientale strategica);

- documento di sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 ed Allegato VI del DLgs 152/08 e s.m.i.

Entro la scadenza del termine di deposito dell'1/2/2009, potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 6, L.R. 20/00 ovvero: gli Enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato PSC sono destinate a produrre effetti diretti.

Si avvisa che ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Federico Ferrarato

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Granarolo dell'Emilia e la Provincia di Bologna per l'attuazione della variante riguardante l'individuazione del corridoio per la realizzazione dell'Intermedia di Pianura nel comparto D4.5 – Via J. Lennon, loc. Cadriano. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 482523/2008 del 19 novembre 2008

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna – P.G. n. 482523/2008 del 19 novembre 2008 – Classifica 8.2.2.5/10/2007 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma sottoscritto in data 12 novembre 2008 tra il Comune di Granarolo dell'Emilia e la Provincia di Bologna, relativo all'attuazione della variante riguardante l'individuazione del corridoio per la realizzazione dell'Intermedia di Pianura nel

comparto D4.5 – Via J. Lennon, loc. Cadriano.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali – Miniera denominata “Tabiano I”

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione n. 4110 del 14 novembre 2008, è stata autorizzata la sub-concessione della miniera per acque minerali termali denominata “Tabiano I” in località Tabiano Terme, comune di Salsomaggiore Terme (PR), provincia di Parma, all'Amministrazione comunale di Salsomaggiore Terme con sede in Piazza Libertà n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali – Miniera denominata “Tabiano II”

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione n. 4111 del 14 novembre 2008, è stata autorizzata la sub-concessione della miniera per acque minerali termali denominata “Tabiano II” in località Tabiano Terme, comune di Salsomaggiore Terme (PR), provincia di Parma, all’Amministrazione comunale di Salsomaggiore Terme con sede in Piazza Libertà n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Russi

Ai sensi dell’art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 che, richiama le procedure dell’art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazione e integrazioni relativa a “Tutela ed uso del territorio”, si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 474 del 22 ottobre 2008 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Russi adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 7 aprile 2005 e che con la stessa deliberazione la Giunta provinciale ha debitamente motivato il suo non assoggettamento alla VAS ai sensi del comma 4 dell’art. 12 del DLgs 152/06, così come sostituito dal DLgs 4/08.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all’originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Centro dei Congressi di Rimini in variante al PRG del Comune di Rimini

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia n. 19 del 12 novembre 2008 è stato approvato l’“Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Centro dei Congressi di Rimini in variante al PRG del Comune di Rimini” sottoscritto in data 17/4/2008 tra la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini.

Copia del suddetto decreto e dell’Accordo di programma, sono depositati presso il Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 3/11/2008, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Baiso.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l’Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Ferrari

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 4/11/2008 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Casina.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto fino all’1/2/2009, presso la Segreteria comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì – giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto fino all’1/2/2009 gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al vigente PRG

Il Dirigente avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 29/10/2008, è stata adottata la variante specifica n. 16/2008 al vigente PRG di Castel Maggiore per la realizzazione del prolungamento del condotto di adduzione primaria dal Canale Emiliano-Romagnolo, comportante apposizione di vincolo preordinato alla costituzione di servitù di acquedotto.

L’Adozione di variante è atto preordinato all’apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell’opera.

La variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti relativi sono depositati per la libera consultazione dal 3/12/2008 al 2/1/2009 presso lo Sportello Unico per l’Edilizia del Comune di Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13 e sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Chiunque può presentare osservazioni dal 3/1/2009 all'1/2/2009.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante normativa al PRG n. 25 – Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 71 del 30/10/2008, ha adottato la seguente variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. "Variante normativa al PRG n. 25 – Adozione".

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 3/12/2008.

Entro il termine di 60 giorni successivi alla data del deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il 31/1/2009, entro il 2 febbraio 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato nella zona artigianale-industriale in Via Malva Sud – Comparto 2, a nome Soc. Sofia, in variante al PRG – Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 72 del 30/10/2008, ha adottato il seguente strumento attuativo "Variante al Piano particolareggiato nella zona artigianale-industriale in Via Malva Sud – Comparto 2, a nome Soc. Sofia, in variante al PRG – Adozione".

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 3/12/2008.

Entro il termine di 60 giorni successivi alla data del deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il 31/1/2009, entro il 2 febbraio 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Programma integrato di intervento, in variante al PRG, "Ex colonie di Via Etna", a Pinarella, a nome Magnani Giuliana e Malucelli Maria – Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 73 del 30/10/2008, ha adottato il seguente strumento attuativo "Programma integrato di intervento, in variante al PRG, 'Ex colonie di Via Etna', a Pinarella, a nome Magnani Giuliana e Malucelli Maria – Adozione".

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 3/12/2008.

Entro il termine di 60 giorni successivi alla data del deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il

31/1/2009, entro il 2 febbraio 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa n. 1/2008 al "PRG 2000". Adozione ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15 della L.R. 47/78

Il Dirigente vista la deliberazione consiliare n. 180 del 6/11/2008, esecutiva dal 25/11/2008, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e con la procedura dell'art. 21 della L.R. 47/78, la variante specifica al PRG inerente ad alcune modifiche cartografiche e normative; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante parziale al PRG sopracitata, visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980; visto l'art. 10 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e s.m., avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante specifica al PRG n. 1/2008 inerente la modifica cartografica e normativa di alcune aree, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 3/12/2008 all'1/1/2009.

La presente variante al PRG è interessata, per alcune parti, all'apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione. Gli atti depositati contengono un allegato dove sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze degli atti catastali.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierluigi Rossi

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78

Con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 18/11/2008, immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante parziale n. 16 al PRG, precedentemente adottata con delibera di C.C. n. 44 del 29/5/2008.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Cesari

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 11 (C2) a destinazione residenziale sito in Via Bargellina (PUT 486/07) – Articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 70 del 30/10/2008 è stato approvato il Piano particolareggiato di

iniziativa privata, relativo al Comparto n. 11 (C2) a destinazione residenziale sito in Via Bargellina.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Prima variante al Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo-Naviglio – Variante al PRG n. 45 (Scheda n. 7 “Polo commerciale Faenza” e Scheda n. 129 “Area Bisaura”) – Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 4517/293 del 13 novembre 2008 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell’art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 nel rispetto dell’art. 15, comma 4, lettera c) e dell’art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.s.m. il provvedimento di seguito descritto: “Prima variante al Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo-Naviglio – Variante al PRG n. 45 (Scheda n. 7 ‘Polo commerciale Faenza’ e Scheda n. 129 ‘Area Bisaura’) – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 22 gennaio 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Nuova pubblicazione Variante al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera n. 94 del 28/11/2008, esecutiva a termini di legge, il Consiglio comunale ha disposto darsi luogo a nuova pubblicazione della variante adottata con proprio atto n. 41 del 30/6/2005 in conseguenza della modifica degli elaborati di variante approvata a seguito dell’accoglimento di osservazione di ufficio, portante adeguamento alle previsioni di PTCP del tracciato della Strada Pedemontana.

La delibera suddetta e i relativi allegati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune di Felino per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 3/12/2008.

La variante è preordinata all’apposizione del vincolo espropriativo e la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari sulla base delle risultanze catastali.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazione, redatta in triplice copia di cui l’originale in competente bollo, entro e non oltre giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Realizzazione collegamento viabilistico tra la Strada provinciale “Virgiliana” e la Strada provinciale per Cento.

Adozione di variante al PRG ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

Il Dirigente del Servizio, visto che con provvedimento di Consiglio comunale n. 11 del 27 ottobre 2008, esecutivo ai sensi di legge, è stata adottata la variante di cui all’oggetto, avvisa che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni consecutivi a partire dal 3 dicembre 2008.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 8552 del 20/9/2008, divenuta esecutiva il 13/10/2008, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, Sottozona B4.6 – Foro Boario.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Perelli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Installazione di impianto di trasmissione per la tecnologia “Wi Max” nella torre piezometrica comunale (vascone) in Via XXV Aprile

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell’art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico” e s.m., nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 21 luglio 2008, avvisa che dal 3/12/2008 e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo “Sportello unico delle imprese” del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di impianto di trasmissione per la tecnologia “Wi Max” da ubicare in Fidenza, in fabbricato di proprietà comunale denominato “vascone” posto in Via XXV Aprile, presentato dalla società “Comeser Srl” in data 23 settembre 2008, n. pos. 90/2008.

Entro i successivi quindici giorni, ossia entro il 17 gennaio 2009 chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo Sportello Imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante parziale al Piano strutturale comunale denominata “Variante 2007” inerente il censimento dei centri storici e del patrimonio rurale – Avviso di deposito

Vista la deliberazione del C.C. n. 37 del 3/11/2008 con la quale veniva adottata una variante parziale al Piano strutturale

comunale denominata "Variante 2007" inerente il censimento dei centri storici e del patrimonio rurale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00; visto la L.R. 20/00, si rende noto che la deliberazione C.C. n. 37 del 3/11/2008, oggetto di variante, unitamente agli elaborati progettuali, è depositata a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale per sessanta giorni consecutivi dal 3/12/2008 fino al 2/2/2008.

Chiunque può presentare osservazioni entro la scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 2/2/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di approvazione criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti medio/piccole strutture di vendita e contestuale adozione variante al PRG comunale per l'insediamento di n. 6 strutture commerciali nelle frazioni di Quarto e Settima

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 34 in data 29 settembre 2008, sono stati approvati criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali inerenti medio/piccole strutture di vendita e contestuale adozione variante al PRG comunale per l'insediamento di n. 6 strutture commerciali nelle frazioni di Quarto e Settima.

Gli atti sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì – martedì – mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 13 e giovedì – sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni di varianti sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale "O" al PRG

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, visto l'art. 12 del DLgs 4/08, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 156 del 29/9/2008, è stata approvata la variante al PRG denominata "Variante O", riguardante il recepimento di vincoli su beni dichiarati di interesse storico-artistico, l'eliminazione di vincoli di PRG privi di interesse pubblico, la rettifica di errori materiali, adeguamenti al Codice della Strada, modifiche di destinazioni urbanistiche, inserimento, modifiche ed eliminazione di ambiti di progettazione unitaria.

La verifica di assoggettabilità ai fini ambientali ha escluso la VAS come da delibera G.P. n. 343 dell'8/7/2008.

La variante "O" al PRG è in vigore dal 20/10/2008 ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola sito in Via Cogne n. 2, unitamente al risultato della verifica di assoggettabilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito shcede di zonizzazione PSAI

Si rende noto che con delibere consiliari nn. 47 e 48 del 19/6/2008, sono state adottate modifiche alla scheda di valutazione del rischio PSAI Bacino Reno – loc. Loiano e Febrara.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 3 dicembre 2008.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto, entro l'1 febbraio 2009.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 31/7/2008 di classificazione strada di tipo E

Si rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 61 del 31 luglio 2008 è stata classificata la strada denominata Via del Vento in comune di Loiano, come strada di tipo E, ai sensi del codice della strada.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 la suddetta delibera rimarrà in pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza di tale periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizioni al Comune di Loiano.

La classificazione del tratto interessato dalla suddetta delibera avrà effetto a partire dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 30/9/2008 di classificazione strada di tipo F

Si rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 69 del 30 settembre 2008 è stata classificata la strada denominata Via Biancospino in comune di Loiano, come strada di tipo F.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 la suddetta delibera rimarrà in pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza di tale periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizioni al Comune di Loiano.

La classificazione del tratto interessato dalla suddetta delibera avrà effetto a partire dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 ottobre 2008, n. 41

Variante specifica n. 17/2008 al PRG vigente – art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 – Adozione – Approvazione accordo con i privati art. 18, L.R. 20/00

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della richiamata L.R. 20/00 il testo dell'accordo con i privati contenuto nel documento 1) allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che la sua efficacia è condizionata alla definitiva approvazione della variante di cui al punto precedente sottoscritto dal Sindaco del Comune di Malalbergo e dalla proprietà dell'area interessata;

2) di adottare la variante specifica al PRG vigente n. 17/2008 contenuta nei seguenti elaborati:

- Elaborato A: relazione, norme, elaborati grafici;
- Elaborato B: rapporto preliminare (ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS);

3) di dare atto:

- che tale variante rientra nell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e succ. mod. ed integrazioni, da approvarsi con le procedure di cui all'art. 21 della medesima legge regionale e che viene assicurato il coordinamento tecnico delle varianti in itinere;
- che ai sensi dell'art. 21 della legge regionale stessa tale variante al PRG sarà depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi;
- che il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale;
- che chiunque può prendere visione della variante specifica al PRG di che trattasi in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito;
- che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. contemporaneamente al deposito, la variante al PRG/VG è inviata alla Giunta provinciale ai fini della formulazione, entro 60 giorni dal ricevimento e nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14 della medesima legge regionale come sostituito, osservazioni sulle quali il Comune dovrà adeguarsi od esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate in sede di approvazione;
- che entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale, sentita la Commissione edilizia, deve approvare la variante in oggetto;
- che ad avvenuta approvazione della variante, ai sensi del comma 3 della L.R. 47/78, le tavole del PRG debitamente aggiornate secondo la previsione della medesima, saranno inviate alla Provincia ed alla Regione;

(*omissis*).

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 ottobre 2008, n. 69

Modifica tracciato, sdemanializzazione tratto strada comunale Palareto e acquisizione al patrimonio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di declassificare, per le motivazioni espresse nella narrativa premissa, le particelle da cedere da parte del Comune fo-

glio n. 64 part. n. 85 e n. 86 e foglio n. 63 part. n. 52, n. 53 ed acquisire al patrimonio del Comune le particelle da cedere da parte della signora Raggi Paola foglio n. 64, part. n. 88;

2) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e di dare atto che entro il termine di 30 giorni successivi gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 4, della L.R. 19/8/1994, n. 35;

3) di procedere alla permuta delle particelle di terreno a causa della modifica del tracciato della Via Palareto come indicato nel frazionamento, redatto dal geom. Esposito Antonio Gabriele, nel dettaglio occorre cedere da parte del Comune alla signora Raggi Paola le particelle contraddistinte al foglio n. 64 part. n. 85 e n. 86 e foglio n. 63 le part. n. 52 e n. 53 ed acquisire al patrimonio demaniale del Comune, da parte della signora Raggi Paola la particella contraddistinta al foglio n. 64 part. n. 88;

4) di trasmettere il provvedimento di declassificazione, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94 che provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Eva Flamigni

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

XXXIV variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i.

Il Dirigente di Area richiamati l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 s.m.i., gli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 6 novembre 2008, è stata approvata la XXXIV variante parziale al PRG vigente comportante apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili privati interessati dalla localizzazione delle opere pubbliche previste dalla variante di che trattasi il quale avrà durata di cinque anni ed altresì che, entro il medesimo termine, dovrà essere emanato l'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

In ordine alla variante n. 2 (c.d. "Rotatoria Via Piave") della variante al PRG di che trattasi, la medesima non è stata approvata col provvedimento suddetto.

In ordine alla variante n. 5 (c.d. "Cantina Puianello"), avendo dovuto l'Amministrazione comunale integrare la documentazione a suo tempo depositata con gli elaborati relativi alla valutazione ambientale strategica (VAS), si renderà necessario riadottare la medesima a termini delle norme vigenti in materia, disponendo altresì il rinnovo degli incombeni di legge relativi alla pubblicazione dell'avviso di deposito degli elaborati, al deposito degli elaborati.

IL DIRIGENTE DI AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al PRG vigente n. XXXIV bis

Il Dirigente di Area, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 6 novembre 2008 "XXXIV variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i.", richiama l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 s.m.i., rende

noto l'avvenuta adozione della variante parziale al PRG vigente n. XXXIV bis.

Presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 3/12/2008.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Nei 30 giorni successivi al compiuto deposito chiunque interessato può presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo, in triplice copia.

IL DIRIGENTE DI AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 22 luglio 2008, n. 329/70450

Classificazione amministrativa fra le strade comunali esterne di via degli Insorti. Località Savarna. Circostrizione Mezzano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa a viabilità comunale esterna di Via degli Insorti in località Savarna nella Circostrizione di Mezzano – Strada comunale esterna n. 311 lunga Km. 0,635 larga m. 6,80;

(omissis)

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PAE vigente

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 26/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale al PAE vigente per adeguamento al PIAE provinciale.

Pertanto si avvisa che la variante è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 26/11/2008 per 30 giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi il compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alfio Gentilini

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al PRG vigente

Il Comune di Rottofreno rende noto che sono depositati per 30 giorni consecutivi, presso il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata di questo Comune, a far tempo dal 3/12/2008, gli atti relativi a "delibera di Consiglio comunale n. 51 del 15/11/2008 riguardante variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 6/95 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni conseguente all'adeguamento dei criteri commerciali per l'insediamento di medie strutture commerciali".

Gli atti possono essere visionati negli orari d'ufficio dalle ore 11 alle ore 13, dal lunedì al sabato.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Pietrucci

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione deliberazione Consiglio comunale n. 91 del 28/10/2008 – Variante al PRG del Piano particolareggiato Comparto D10/1

Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 28/10/2008, esecutiva, è stata adottata la variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. del Piano particolareggiato Comparto D10/1.

Chiunque può prendere visione dei documenti depositati il 18/11/2008 presso la Segreteria comunale per i trenta giorni successivi alla pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione e, nei trenta giorni successivi e cioè fino alle ore 13 del 3/2/2009, presentare osservazioni od opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Battazza

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito elaborati costitutivi variante al Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto D4.2 "Postrino" in variante al Piano regolatore

Si informa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modificazioni ed integrazioni), sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal 19/11/2008, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi variante al Piano particolareggiato per l'attuazione del comparto D4.2 "Postrino", in variante al Piano regolatore, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 30/9/2008.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, e quindi entro il 17/1/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Realizzazione collegamento casello A14-SP49 trasv. Marecchia "Strada di Gronda". Trasferimento alla Provincia di Rimini di aree comunali e classificazione di tratto stradale comunale a provinciale interessato dall'opera

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 19/9/2008, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta tra l'altro la classificazione da comunale a provinciale, con conseguente dismissione dal patrimonio comunale, di un breve tratto stradale della Via Vecchia Marecchia, identificato al Catasto al foglio 30 con il mappale n. 1253 di mq. 179 e al foglio 22 con il mappale n. 582 di mq. 176, aree meglio evidenzia-

te nelle planimetrie allegate al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

Si provvede, per quanto riguarda la classificazione da comunale a provinciale delle aree descritte, alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, precisando che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, potranno essere presentate dagli interessati eventuali osservazioni in merito.

Si provvede, una volta trascorso il periodo di pubblicazione di cui al precedente capoverso e una volta divenuto definitivo il presente provvedimento, a trasmettere estratto del presente atto alla Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e di provvedere alle altre eventuali pubblicazioni previste per legge.

Si precisa, sempre ai sensi del dettato di cui all'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, che il presente provvedimento di classificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino Regionale.

Si dà atto che la consegna alla Provincia di Rimini, del tratto stradale comunale sopracitato, sarà oggetto di apposito verbale ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR n. 495 del 16/12/1992 (regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada).

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 20/00. Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione consiliare n. 76 del 29/10/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sasso Marconi.

Lo strumento urbanistico adottato è depositato, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00 per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione (3/12/2008) nel BUR dell'avviso di avvenuta adozione, e cioè fino al 31/1/2009 presso il Comune di Sasso Marconi, Area Servizi alla Collettività e al Territorio – U.O. Urbanistica edilizia privata in Piazza dei Martiri n. 1, a libera visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 15 alle ore 18 – martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche, sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del POC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in due copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio @TUXTU con il cittadino nei giorni di ricevimento del pubblico. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sasso Marconi, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 29/10/2008".

Si comunica che l'intera documentazione inerente al PSC, POC e RUE del Comune di Sasso Marconi prodotta fino ad oggi, è liberamente visionabile e scaricabile dal sito: www.comune.sassomarconi.bologna.it.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Negroni in qualità di Responsabile dell'Area Servizi alla Collettività e al Territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Negroni

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Modifica art. 6, comma 2, Statuto della Provincia di Rimini

Si comunica che con deliberazione di Consiglio provinciale n. 55 del 17/9/2008, è stata approvata la modifica statutaria all'art. 6, comma 2, di seguito riportata:

«Nella Giunta e negli altri organismi collegiali, nonché negli Enti, Aziende ed istituzioni partecipati, controllati o dipendenti dalla Provincia è prevista la presenza complessivamente paritaria di rappresentanti di entrambi i sessi.».

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

COMUNICATO

Pubblicazione Bilancio 2007

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2007 di cui alla delibera del Direttore generale n. 77 del 30/4/2008, approvata dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con provvedimento n. 1416 del 15/9/2008.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE[illegible]

CONTO ECONOMICO

	2007	2006
	Euro (migliaia)	Euro (migliaia)
VALORE DELLA PRODUZIONE		
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO GESTIONE SANITARIA	36.330	32.178
PROVENTI E RICAVI D'ESERCIZIO	274.042	259.039
RIMBORSI	2.203	2.043
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA	5.620	5.012
STERILIZZAZIONE QUOTE AMMORTAMENTO	5.454	4.658
ALTRI RICAVI	1.523	1.851
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	325.172	304.781
COSTI DELLA PRODUZIONE		
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	64.376	61.951
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	16.897	17.937
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	49.081	42.374
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	13.066	12.495
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	159.122	153.261
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.638	16.278
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO	(202)	(326)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	560	520
ALTRI ACCANTONAMENTI	6.920	1.671
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.962	3.044
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	330.420	309.205
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE	(5.248)	(4.424)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.288)	(3.128)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.898	6.263
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.638)	(1.289)
IMPOSTE E TASSE SUL REDDITO	(10.526)	(10.285)
PERDITA D'ESERCIZIO	(12.164)	(11.574)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA
Il Direttore Generale
Sergio Venturi

IL DIRETTORE
Laura Oddi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione di uno svincolo tra la SP n. 38 Cardinala e la SP n. 47 Ponte Nero – Ponte Accursi in comune di Argenta. C.L. n. VI04-1850-03-001 – COD. CUP J21B06 00015 0003

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'imposizione di servitù coattiva a favore del Consorzio della Bonifica Renana – Bologna occorrente per la realizzazione di uno svincolo tra la SP n. 38 Cardinala e la SP n. 47, Ponte Nero – Ponte Accursi in Comune di Argenta, autorizzando la trascrizione a favore del Consorzio medesimo, sull'area di seguito descritta.

Comune censuario: Argenta

Decreto prot. n. 93138 del 5/11/2008

Proprietari:

- Tognetti Pietro nudo proprietario e Borghesi Silvana usufruttuaria
dati catastali: foglio 129, mappale 12/parte di mq. 99.

L'indennità di asservimento condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 216,00.

Si stabilisce che il presente decreto di asservimento venga:

- notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., l'opposizione del terzo sarà proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmesso in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e s.m.i. – art. 14, DPR 327/01 e s.m.i.).

Avverso il suddetto decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP n. 15

Via del Mare e la SP n. 31 in comune di Comacchio. CL VI04-1850-00-004 – CUP J21B06 00018 0003

Con decreto prot. n. 93142 del 5/11/2008, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara dei beni sottoindicati, necessari per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP n. 15 Via del Mare e la SP n. 31 in comune di Comacchio, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio.

Comune censuario: Comacchio

Proprietaria:

- S.I.PRO. Agenzia provinciale per lo Sviluppo SpA
dati catastali: foglio 34, mappale 450, ex 274 AAB di mq. 914.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 12.860,50.

Si stabilisce che il presente decreto di esproprio venga:

- notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., l'opposizione del terzo sarà proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmesso in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e s.m.i. – art. 14, DPR 327/01 e s.m.i.).

Avverso il decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 69 Virgiliana e la SP n. 18 Bondeno-Ficarolo in comune di Bondeno. CL VI04-1850-00-003 – CUP J21B06 00016 0003

Con decreto prot. n. 93144 del 5/11/2008, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara dei beni sotto indicati, necessari per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 69 Virgiliana e la SP n. 18 Bondeno-Ficarolo in comune di Bondeno, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio.

Comune censuario: Bondeno

Proprietari:

- Danieli Mira (in ragione di 12/18), Lodi Giancarlo, Marco e Maurizio (in ragione di 2/18 ciascuno)
dati catastali: foglio 100, mappale 316 (ex mappale 212) di mq. 46.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 2.865,00.

Si stabilisce che il presente decreto di esproprio venga:

- notificato ai proprietari abitati nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., l'opposizione del terzo sarà proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmesso in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e s.m.i. – art. 14, DPR 327/01 e s.m.i.).

Avverso il decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Ex S.S. n. 71 bis “Cervese” collegamento fra il Casello A/14 di Cesena e la Secante – Bretella Gronda – Comune di Cesena – Avviso di deposito (art. 16, L.R. n. 37 del 19/12/2002) e avvio procedimento

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per i lavori di collegamento fra il Casello A/14 di Cesena e la Secante – Bretella Gronda in comune di Cesena.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 3 dicembre 2008.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano

(tel. 0543/714297), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368632), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2009.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco Paganelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

S.P. n. 37 “Forlimpopoli Para” collegamento fra la ex S.S. n. 310 “Del Bidente” e la S.S. n. 9 “Emilia”, tratto “Para-Due Palazzi” – Raccordo alla viabilità esistente in comune di Forlimpopoli – Avviso di deposito (art. 16, L.R. n. 37 del 19/12/2002) e avvio procedimento

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per i lavori di raccordo alla viabilità esistente, in comune di Forlimpopoli, nel tratto stradale in oggetto.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 3 dicembre 2008.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714297) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2009.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI RAVENNA COMUNICATO

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'imposizione di servitù e di occupazione temporanea con determinazione in via provvisoria dell'indennità per imposizione di servitù e di occupazione temporanea, dei beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di “Interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area Ravennate” nei comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo e Cotignola, a favore della Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, con sede legale in Forlì (FC), Piazzale del Lavoro n. 35

Con decreto n. 702 del 5 novembre 2008, il Dirigente del Settore Lavori pubblici – Viabilità, ai sensi degli artt. 22 bis e art. 49 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, decreta:

- di determinare in via provvisoria, l'indennità per imposizio-

ne di servitù di occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di “Interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area Ravennate” nei comuni di Ravenna e Russi, sui terreni appartenenti alle ditte sottoindicate;

- di disporre a favore della Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, con sede legale in Forlì (FC), Piazzale del Lavoro n. 35, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modificazioni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'imposizione di servitù delle aree necessarie per la realizzazione delle opere, meglio individuate nella tabella sotto indicata;
- di disporre a favore della Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, con sede legale in Forlì (FC), Piazzale del Lavoro n. 35, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DPR 327/01 e successive modificazioni, l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione delle opere, meglio individuate nella tabella sotto indicata per il periodo dell'esecuzione dei lavori che si stima in mesi 24 dalla data di immissione in possesso;

- di stabilire l'indennità provvisoria per imposizione di servitù di passaggio, di inedificabilità, di occupazione temporanea, di occupazione d'urgenza e danni al soprassuolo, senza le

maggiorazioni per cessione volontaria di cui all'art. 45 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, come segue:

(segue allegato fotografato)

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A001	Guerrini Vittorio	Ravenna Sez. Ravenna	213	65	527	43	87	
				Somme	527	43	87	849,13
A006	Giardini Gianluca	Ravenna Sez. Savio	10	118	0	0	72	
			10	3	0	43	85	
				Somme	0	43	157	1.366,67

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A003	Cooper. Agr. Braccianti di Campiano	Ravenna Sez Savio	10	237B	932	422	418	
				Somme	932	422	418	1.698,04
A008	Medri Dino	Ravenna Sez Savio	4	51	6060	1198	1498	
	Medri Giancarlo		4	50	1684	337	421	
			4	49	1367	281	351	
				Somme	9111	1816	2270	8.925,19
A009	Rivalta Valentino	Ravenna Sez Savio	4	47A	2213	440	554	
	Roncuizzi Franca		4	47B	619	124	154	
			4	47C	630	128	158	
			4	46	448	90	112	
			4	43A	1477	296	351	
			4	43B	1220	139	326	
			4	43C	1469	266	332	
			4	43D	649	130	162	
			4	43E	1061	212	268	
			4	45	332	112	94	
			4	44A	652	218	183	
				Somme	10770	2155	2694	25.342,44
A010	Rivalta Valentino	Ravenna Sez Savio	3	250	6201	1236	1545	
				Somme	6201	1236	1545	6.419,41
A011	Piccinini Paolo	Ravenna Sez Savio	3	201	1305	261	326	
	Piccinini Roberto		3	200	722	144	180	
	Ricci Sveva			Somme	2027	405	506	8.344,54
A012	Damassa Dante	Ravenna Sez Savio	3	188	5045	1011	1264	
	Damassa Franca							
	Mazzotti Sonia			Somme	5045	1011	1264	14.715,43
A013	Ridolfi Renata	Ravenna Sez. Savio	2	196	3048	616	770	
	Ridolfi Olga		3	195	1171	201	250	
	Ridolfi Anna Rosa		3	409	1808	400	500	
				Somme	6027	1217	1520	7.572,13
A014	Brandolini Giulio	Ravenna Sez Savio	3	194	2489	525	658	
				Somme	2489	525	658	2.478,23
A015	T.M.T. snc di Tramonti e C, Ricambi	Ravenna Sez. Savio	2	334	289	153	192	
	Redil srl - Ricambi srl			Somme	289	153	192	1.986,01
A016	Redil srl	Ravenna Sez. Savio	2	410	362	241	302	
	Ricambi Macchine			Somme	362	241	302	495,56

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A017	Pasini Ubaldo	Ravenna Sez. Savio	2	288	2663	538	672	
			2	289	685	137	171	
			2	290	22	0	0	
				Somme	3370	675	843	3.237,02
A018	Francia Giannina	Ravenna Sez. Savio	2	291	869	174	218	
			2	292	829	166	207	
			2	293	679	136	169	
				Somme	2377	476	594	12.775,46
A20/1	Pasini Bruna	Ravenna Sez. Savio	2	286	1604	319	399	
	Pasini Bruno							
	Pasini Liviana			Somme	1604	319	399	1.934,87
A020	Pasini Bruna	Ravenna Sez. Savio	1	41	1950	390	487	
	Pasini Bruno							
	Pasini Liviana							
	Francia Giannina			Somme	1950	390	487	1.872,23
A021	Poletti Dante	Ravenna Sez. Savio	1	126	1902	380	475	
			1	128	628	125	157	
				Somme	2530	505	632	7.299,59
A022	Asioli Egiziana	Ravenna Sez. Savio	1	63	1964	393	491	
	Sassi Sauro			Somme	1964	393	491	2.283,67
A023	Gardini Bruno	Ravenna Sez. Savio	1	88	2849	570	712	
	Giardini Mauro		1	120	1656	332	414	
	Berti Iljana			Somme	4505	902	1126	3.067,85
A024	Minardi Giuseppe	Ravenna Sez. Savio	6	52	1486	298	372	
				Somme	1486	298	372	1.798,96
A025	Laghi Cristian	Ravenna Sez. Savio	6	92	1488	298	372	
				Somme	1488	298	372	2.190,59
A026	Omicini Alessandro	Ravenna Sez. Savio	6	21	2524	507	633	
	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare ISMEA Roma			Somme	2524	507	633	2.824,02
A027	Bracci Renata	Ravenna Sez. Savio	6	80	598	120	150	
				Somme	598	120	150	574,76

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A028	Bracci Riccardo	Ravenna Sez. Savio	6	55	294	59	74	
			6	66	118	23	28	
			6	77	2164	434	542	
				Somme	2576	516	644	110.734,87
A029	Neri Paolo	Ravenna Sez. Savio	6	86	4217	844	1055	
				Somme	4217	844	1055	70.985,08
A030	Brandolini Loris	Ravenna Sez. Savio	6	82	4256	760	945	
				Somme	4256	760	945	4.354,44
A031	Laghi Massimo	Ravenna Sez. Savio	6	74A	153	16	24	
				Somme	153	16	24	127,65
A035	Longana srl	Ravenna Sez. Ravenna	224	4	2276	455	569	
			224	6	5398	1087	1359	
			224	54	2452	481	601	
			224	33	3818	764	955	
			224	35	3965	722	903	
			224	44	1504	198	248	
				Somme	19413	3707	4635	20.923,74
A036	Errani Maria	Ravenna Sez. Ravenna	224	2	1946	383	477	
	Morelli Renato							
				Somme	1946	383	477	2.307,07
A038	Servadei Linda	Ravenna Sez. Ravenna	205	30	5997	1204	1504	
			206	94	1532	307	384	
				Somme	7529	1511	1888	6.430,22
A039	Barboni Alberto	Ravenna Sez. Ravenna	205	137	9821	1964	2455	
	Barboni Renato		205	195A	6740	1536	1920	
				Somme	16561	3500	4375	17.158,53
A040	Grazioli Teresina	Ravenna Sez. Ravenna	204	118	1309	265	330	
	Nerbatucci Fiorenza		204	117	592	119	149	
	Nerbatucci Monica							
				Somme	1901	384	479	2.065,69

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A041	Bezzi Venere	Ravenna Sez. Ravenna	204	47	1928	385	482	
			204	43	1058	212	265	
				Somme	2986	597	747	3.140,36
A042	Mazzoni Davide	Ravenna Sez. Ravenna	204	56	1848	370	462	
				Somme	1848	370	462	1.774,85
A043	Venieri Giuseppa	Ravenna Sez. Ravenna	204	42	2051	411	513	
				Somme	2051	411	513	1.995,26
A044	Vignoli Dino	Ravenna Sez. Ravenna	204	116	1203	242	302	
	Vignoli Doviglio			Somme	1203	242	302	1.156,92
A045	Montanari Verdiana	Ravenna Sez. Ravenna	204	115	6918	1384	1730	
			220	157	8638	1728	2159	
				Somme	15556	3112	3889	15.837,37
A046	Cirri Franca	Ravenna Sez. Ravenna	203	156	6353	1261	1577	
	Fignanani Paolo		203	55	1183	238	298	
			203	106	1712	350	438	
			220	62	826	166	207	
				Somme	10074	2015	2520	10.679,41
A047	Danesi Marino,	Ravenna Sez. Ravenna	203	9	3439	689	862	
				Somme	3439	689	862	3.542,55
A048	Danesi Lamberto	Ravenna Sez. Ravenna	202	87	5651	1124	1405	
	Danesi Cristina		202	86A	1035	212	266	
	Danesi Marino		218	197	662	132	166	
			218	196	747	149	187	
				Somme	8095	1617	2024	13.083,39

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A050	Tedaldi Giacomo	Ravenna Sez. Ravenna	218	103A	198	39	50	
				103B	985	197	248	
				103C	193	36	42	
				Somme	1376	272	340	1.969,41
A051	Danesi Dino	Ravenna Sez. Ravenna	218	255	213	43	53	
	Danesi Giuliana		218	254	203	41	51	
				Somme	416	84	104	797,94
A052	Bertoni Antonella	Ravenna Sez. Ravenna	218	253	952	190	238	
				Somme	952	190	238	913,67
A053	Mattarozzi Fosca	Ravenna Sez. Ravenna	218	282	681	136	170	
				Somme	681	136	170	3.505,36
A054	Gabelli Valentino	Ravenna Sez. Ravenna	218	65	841	168	210	
				Somme	841	168	210	2.313,60
A055	Errani Giuseppe	Ravenna Sez. Ravenna	218	266A	1975	410	511	
	Errani Giovanbattista		218	195	208	28	36	
			218	193	127	31	37	
			218	192	878	170	213	
			218	191	660	132	165	
			218	190	296	60	75	
				Somme	4144	831	1037	8.810,25
A056	Danesi Ivano	Ravenna Sez. Ravenna	218	286	151	30	37	
	Danesi Miria		218	217	902	181	226	
	Danesi Yuri							
				Somme	1053	211	263	1.011,43
A057	Bucchi Francesco	Ravenna Sez. Ravenna	218	228	1007	208	260	
			218	229	2938	589	737	
			218	230	45	0	0	
			218	204A	1516	275	344	
				Somme	5506	1072	1341	12.471,23

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
A058	Ravagli Remo	Ravenna Sez. Ravenna	218	202	39	0	1	
	Ravagli Serafino		218	203A	2813	523	653	
				203B	1093	237	296	
				Somme	3945	760	950	11.087,01
A060	Manenti Ilia	Russi	37	360	146	93	278	
	Pironi Donatella		37	359	251	172	392	
	Pironi Maria Dina		37	358	1598	364	307	
	Pironi Marta		37	71	1805	345	432	
	Pironi Patrizia							
	Pironi Silavano			Somme	3800	974	1409	12.794,99
A061	Guberti Ines	Russi	37	352	603	121	151	
			37	351	1619	323	404	
			37	350	999	226	268	
			37	228	97	3	18	
				Somme	3318	673	841	7.494,67
A062	Calderoni Daniele	Russi	37	355	599	110	137	
				Somme	599	110	137	5.216,02
A063	Gelosi Guido	Russi	37	401	824	165	206	
	Gelosi Fedra			Somme	824	165	206	1.638,19
A064	Calderoni Daniele	Russi	37	400	3165	633	791	
	Foschini Rosanna			Somme	3165	633	791	6.873,35
A066	Emiliani Nilde	Russi	36	123A	2542	610	762	
			36	123B	1213	297	372	
				315	767	190	238	
				Somme	4522	1097	1372	21.844,11
A069	Dalmonte Angelo	Russi	36	571A	1495	298	370	
	Emiliani Nilde			571B	1377	311	392	
				571C	1070	271	338	
				Somme	3942	880	1100	18.154,33
A070	Randi Francesco	Russi	36	15A	3019	582	740	
				15B	1109	234	280	
				Somme	4128	816	1020	15.722,76
A070/1	Dalmonte Angelo	Russi	36	724	955	200	250	
				Somme	955	200	250	1.568,61
A074	Mario Gattelli Laterizi e Prefabbricati S.p.A.	Russi	35	133	2953	630	749	
			35	54	2351	555	690	
			35	87	538	104	165	
			35	56	7886	1505	1989	
				Somme	13728	2794	3593	25.802,31
A071/2	Ravaglia Elena e Visani Luca	Russi	35	90	123	50	105	
				Somme	123	50	105	2.575,00

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
B005	Mazzotti Maria Luisa	Ravenna Sez. Savio	23	19	33575	6714	8393	
				Somme	33575	6714	8393	7.847,36
B006	Mancini Maurizio	Ravenna Sez. Savio	22	11A	2723	550	682	
			40	193	932	180	225	
				Somme	3655	730	907	4.164,86
B007	Prati Remigio	Ravenna Sez Savio	40	39	5302	1060	1326	
				Somme	5302	1060	1326	5.115,61
B008	Cicognani Giancarlo	Ravenna Sez. Savio	40	53	1479	296	370	
				Somme	1479	296	370	1.818,05
B009	Pepoli Virgilio	Ravenna Sez. Savio	40	54	1463	293	366	
				Somme	1463	293	366	1.405,25
B010	Pasini Cosetta	Ravenna Sez Savio	40	40	1442	288	360	
	Zoli Inelvo			Somme	1442	288	360	1.569,61
B011	Brandolini Sauro	Ravenna Sez. Savio	40	55	1440	288	360	
			41	201	564	0	0	
				Somme	2004	288	360	1.631,87
B012	Fantini Mario	Ravenna Sez Savio	40	56	1422	284	356	
				Somme	1422	284	356	1.167,57
B013	Coop Agricola Edera scarl	Ravenna Sez Savio	40	57	2217	444	555	
				Somme	2217	444	555	2.577,22
B014	Vichi Alba	Ravenna Sez. Savio	40	73	4242	844	1055	
			40	85	7574	1536	1920	
			40	81	2043	407	509	
			40	82	7789	1558	1947	
			40	83	7354	1473	1841	
			40	84	6002	1251	1563	
				Somme	35004	7069	8835	38.166,32
B017/1	Plein Air Standiana	Ravenna Sez Savio	41	207	412	0	0	
				Somme	412	0	0	280,91
B017	Brandolini Giuliano	Ravenna Sez. Savio	41	95	109	0	0	
	Calcinelli Floriana		41	13	7253	1956	2405	
				Somme	7362	1956	2405	8.435,10

Partita assegnata da Romagna Acque Società delle Fonti	Ditta Proprietaria	Comune e Sezione Censuaria	Foglio	Particella	Superficie occupazione temporanea Mq	Superficie servitù di passaggio Mq	Superficie servitù di inedificabilità Mq	Indennità complessiva provvisoria per proprietà €
B018	Caccoli Franca	Ravenna Sez. Savio	41	2	423	0	0	
	Caccoli Tiziana		41	61	142	0	0	
	Caccoli Giovanna							
	Caccoli Guido			Somme	565	0	0	385,23
B019	Prudentino Grazia Maria	Ravenna Sez. Savio	41	32	546	0	0	
				Somme	546	0	0	372,28
B019/1	Mazzini Mirella	Ravenna Sez. Savio	41	35	2526	616	770	
	Medri Giovanna			Somme	2526	616	770	2.117,17
B020	Prati Leardo	Ravenna Sez. Savio	41	33	509	0	0	
				Somme	509	0	0	347,05
B020/1	Olivieri Maria Rosa Curatore Fallimentare	Ravenna Sez. Savio	41	36A	2468	595	743	
	Maldini Ezio Cancelleria Fallimentare			Somme	2468	595	743	2.696,24
B021/1	Fanti Aurelio	Ravenna Sez. Savio	41	37	2605	642	802	
	Fanti Edda			Somme	2605	642	802	3.067,21
B021	Oliva Lina	Ravenna Sez. Savio	41	34	574	0	0	
			41	77	22	0	0	
				Somme	596	0	0	406,37
B022/1	Amici Dino	Ravenna Sez. Savio	41	38	1414	351	439	
			41	187	809	194	242	
			41	186	313	62	78	
				Somme	2536	607	759	4.423,89
B022/2	Parco della Standiana srl	Ravenna Sez. Savio	41	230	430	332	98	
	Comune Ravenna		41	231	1550	0	459	
			41	235	31	0	2	
				Somme	2011	332	559	4.201,41
B022	Alfa 3000 srl	Ravenna sez. Savio	41	16	3333	500	626	
	Comune Ravenna		41	229	929	347	583	
			41	232	194	104	90	
			41	236	63	11	21	
				Somme	4519	962	1320	11.686,88

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'immobile occorrente per l'ampliamento dell'area scolastica del capoluogo: mensa - palestra

Con decreto d'esproprio prot. n. 13444 in data 20/11/2008, è stata disposta a favore del Comune di Castello d'Argile e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Estremi catastali

Intestatario:

- "Condominio Primavera", foglio 11, mappale 517, superficie espropriata in mq. 25.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Castello d'Argile liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

Il provvedimento va:

- notificato ai soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Bologna;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Bologna.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - I stralcio, I e II lotto - ditta Fraer Leasing SpA

Con determina n. 505 del 5/11/2008, P.G. 95444, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Ferrara

Ditta:

- Fraer Leasing SpA, codice fiscale 01826950402, con sede in Via Madonna dello Schioppo n. 67 - 47023 Cesena (FO) (in qualità di comproprietario per 1/1) per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 160, mapp. 2248 (ex 910/a) di mq. 60.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Pronuncia di trasferimento coattivo degli immobili espropriati occorrenti per l'attuazione del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in Viale Corridoni e sistemazione viabilità sottopasso FF.SS.". Determinazione urgente dell'indennità provvisoria e contestuale decreto di esproprio ai sensi art. 22, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni. Ente espropriante/beneficiario: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Con provvedimento del Funzionario Responsabile Ufficio per le Espropriazioni, repertorio n. 644 in data 11/11/2008, si dà atto, sussistendo i presupposti di cui all'art. 22 del DPR 327/01

e successive modificazioni, della determinazione, in via d'urgenza, dell'indennità provvisoria relativa all'espropriazione dei beni occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, concludente nell'importo di Euro 60.419,20, a seguito della stima di Euro 6,32/mq. rilevata dal contesto della documentazione (doc. 8 stima indennità di esproprio) costituente il progetto definitivo approvato con atto G.C. n. 51 in data 15/4/2008, esecutivo. In caso di accettazione da parte della ditta proprietaria dell'indennità provvisoria, determinata in via d'urgenza nell'importo sopra specificato, si applica la maggiorazione prevista dall'art. 45, comma 2, lettera d) del DPR 327/01 e successive modificazioni, restando quindi, in tal caso, l'importo dell'indennità stessa determinato complessivamente in Euro 181.257,60.

Pertanto, in base alla suddetta determinazione urgente della indennità di espropriazione, come si ritiene determinata con il presente atto, decreta: è pronunciata a favore del comune di Fiorenzuola d'Arda (codice fiscale 00115070336) l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori relativi al progetto in oggetto, posti in Comune da Fiorenzuola d'Arda e di seguito identificati: NCT Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), foglio 38, mapp. 1637 ha a ca 00.95.60, superficie mq. 9.560, qualità sem. irr. classe 1; ditta proprietaria: Scotti Angelo proprietario per 12/18; Scotti Filippo proprietario per 2/18; Scotti Isabella proprietaria per 2/18; Scotti Marco proprietario per 2/18; dispone pertanto il passaggio del diritto di proprietà del suddetto bene immobile, a favore del Comune di Fiorenzuola d'Arda sotto la condizione sospensiva che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f) del DPR 327/01 e successive modificazioni; il decreto sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ed almeno sette giorni prima che essa avvenga.

Entro i trenta giorni successivi alla immissione in possesso decorrenti dalla data del relativo verbale, la ditta proprietaria è invitata a comunicare all'Ufficio per le Espropriazioni, mediante apposita comunicazione scritta, se condivide la determinazione urgente dell'indennità provvisoria nella misura sopra indicata. In tal caso sarà applicata la maggiorazione prevista ai sensi di legge.

Sia nel caso che la ditta esproprianda acceda all'istituto di cui all'art. 21 del DPR 327/01 sia in caso di silenzio, trascorso il termine di trenta giorni dalla data di immissione nel possesso, si provvederà al deposito della somma determinata, a titolo di indennità provvisoria nella misura indicata, senza la maggiorazione di cui all'art. 45, comma 2, lettera d) del DPR 327/01.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna è proponibile opposizione da parte di eventuali terzi, allo stato non risultanti, titolari di un diritto sul bene.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Francesca La Bella

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avvio di deposito del progetto denominato "Pista ciclabile tra Via Capitani, Via delle Suore e attraversamento di Via La Marmora"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Piazza Grande n. 16, è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto,

corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

Comune censuario: Modena

Proprietari:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale di Modena SpA
Catasto: NCT, foglio 76: mappale 63 parte, mappale 67 parte; foglio 85: mappale 104 parte, mappale 105 parte; Catasto: NCEU, foglio 85: mappale 93 parte, sub 4;
- Rossi Luisa
Catasto NCT, foglio 76: mappale 41 parte;
- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – HERA SpA
Catasto NCT, foglio 85: mappale 106 parte;
- A.T.C.M. SpA
Catasto NCT, foglio 76: mappale 68 parte; foglio 85: mappale 107 parte.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto "Messa in sicurezza dell'incrocio V. Valentonia – S.P. 54 Lugheze"

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Mordano è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto corredato anche degli allegati di relazione e indicazioni dell'area da espropriare e del nominativo del proprietario secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del comune di Mordano: www.comunemordano.it.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura: intestatari Baroncini Enrica e Mimmi Dino.

Catasto: Comune di Mordano foglio 24, mappale 170 superficie di esproprio mq. 233, superficie occupazione d'urgenza 233.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Casolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2814/08

Con determinazione dirigenziale n. 2814 del 28/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Piccinini Giuseppe e Mariella
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale ex 76 parte, esteso mq. 70. Indennità di occupazione Euro 93,75.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2815/08

Con determinazione dirigenziale n. 2815 del 28/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Ambanelli Nello e Malanca Gina
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale ex 348 parte, esteso mq. 50. Indennità di occupazione Euro 66,88.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2852/08

Con determinazione dirigenziale n. 2852 del 31/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Siniscalchi Andrea e Donelli Ileana
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio

18, mappale ex 181 parte, esteso mq. 5. Indennità di occupazione Euro 6,70.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo – Indennità provvisoria di asservimento e d'occupazione

Con determina dirigenziale n. 2880 del 4/11/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria d'asservimento e d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo.

Proprietario:

- Consorzio MI.COOP.
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 55 parte, mq. 212, mappale 56 parte, mq. 325. Totale superficie asservita mq. 537. Indennità per asservimento Euro 864,60. Indennità per occupazione Euro 485,40.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della complanare – I fase. Determinazione indennità di occupazione

Con determinazione n. 2944 del 10/11/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della complanare I fase come sotto specificato.

Proprietari:

- Caffarri Diva, Sicuri Roberto
dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 30, mappale (al momento dell'immissione in possesso) ex 60 parte, superficie considerata mq. 13.558,09. Indennità di occupazione Euro 9.640,41.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio ed asservimento di aree di proprietà privata occorse per la realizzazione dei collettori di rete nera Zona Sud ai depuratori di Castiglione – Santo Stefano – I stralcio – Interventi a Madonna dell'Albero – S. Bartolo. Determinazione indennità di occupazione e liquidazione indennità di asservimento, esproprio ed occupazione – Determinazione dirigenziale DN n. 64 del 20/6/2008

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DN n. 64 del 20/6/2008, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto da asservire ed espropriare, a favore del Comune di Ravenna, le seguenti aree necessarie alla realizzazione della rete di fognatura nera per collegamenti fognari Zona Sud ai depuratori di Castiglione – Santo Stefano – I stralcio – interventi a Madonna dell'Albero –

S. Bartolo, come segue, e di liquidare le relative indennità come di seguito riportato.

Proprietari:

- 1) Suprani Umberto
Area da espropriare: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 158, mappale 579, superficie catastale: 299 mq.
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 158, mappale 578, mq. 58.331; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 657,50.
Somme da liquidare:
per indennità di esproprio Euro 1.426,23;
per indennità di asservimento Euro 522,71;
per indennità di occupazione Euro 785,77.
totale indennità Euro 2.734,71.
- 2) Martuzzi Giovanni
Area da espropriare: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 172, superficie catastale 198 mq.
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 74 di mq. 58.820; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 708,00; mappale 171 di mq. 8.552; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 580.
Somme da liquidare:
per indennità di esproprio: Euro 944,46;
per indennità di asservimento: Euro 1.023,96;
per indennità di occupazione: Euro 948,56.
totale indennità: Euro 2.916,98.
- 3) Damassa Franca, Mazzotti Sonia (propr. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 295 di mq. 15.009, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 180, mappale 187 di mq. 5.550; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 200,00, mappale 188 di mq. 58.991, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 817,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 952,01;
per indennità di occupazione: Euro 719,29;
totale indennità: Euro 1.671,30, così distribuiti: Damassa Franca, Mazzotti Sonia Euro 835,65 ciascuno.
- 4) ISMEA (che ha incorporato l'ex Cassa per la Formazione della proprietà Contadina)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 183 di mq. 116.353; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 742,25.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 2.818,77;
per indennità di occupazione: Euro 1.715,92;
totale indennità: Euro 4.534,69.
- 5) Piccinini Paolo e Roberto, Ricci Sveva (propr. 1/3 ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 49 di mq. 21.722; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 202,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 63,79
per indennità di occupazione: Euro 48,20
totale indennità: Euro 111,99, così distribuiti: Piccinini Paolo e Roberto, Ricci Sveva: Euro 37,33 ciascuno.
- 6) Pasi Benito e Cesare (propr. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 179 di mq. 7.050; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 639,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 508,40;
per indennità di occupazione: Euro 384,12;
totale indennità: Euro 892,52, così distribuiti: Pasi Benito e Cesare: Euro 446,26 ciascuno.
- 7) Ridolfi Anna Rosa e Renata (prop. 50% ciascuna)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 170 di mq. 12.200; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 618,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 491,31;
per indennità di occupazione: Euro 371,21;

- totale indennità: Euro 862,52 così distribuiti: Ridolfi Anna Rosa e Renata Euro 431,26 ciascuno.
- 8) Ridolfi Anna Rosa, Renata e Olga (prop. 1/3 ciascuna)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 167 di mq. 11.740; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 572,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 454,74;
per indennità di occupazione: Euro 340,43;
totale indennità: Euro 795,17, così distribuiti: Ridolfi Anna Rosa, Renata e Olga Euro 265,06 ciascuno;
- 9) Lodola Avio
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 3, mappale 252 di mq. 11.679; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 300,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 690,90;
per indennità di occupazione: Euro 420,58
totale indennità: Euro 1.111,48.
- 10) Franchi Laura
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 128 di mq. 16.290; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 275,00; mappale 127 di mq. 4.780; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 575,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.270,42;
per indennità di occupazione: Euro 773,36;
totale indennità: Euro 2.043,78.
- 11) Guarnieri Galileo
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 20 di mq. 12.900, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 197,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 241,94;
per indennità di occupazione: Euro 182,80;
totale indennità: Euro 424,74.
- 12) Tommasi Romualda, detta Ada
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 119 di mq. 107.380; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 1.075,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 854,63;
per indennità di occupazione: Euro 654,72;
totale indennità: Euro 1.500,35.
- 13) Casadei Bruno
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 114 di mq. 59.520; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 575,00;
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.324,23;
per indennità di occupazione: Euro 806,12;
totale indennità: Euro 2.130,35.
- 14) Guardigli Bruno, Sergio (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 112 di mq. 19.870; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 295,00; mappale 113 di mq. 21.347; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 324,00, mappale 199 di mq. 18.931; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 340,00, mappale 200 di mq. 51.509, servitù permanente e per fascia di rispetto mq. 215,00; mappale 72 di mq. 3.830; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 102,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.563,72;
per indennità di occupazione: Euro 1.156,36;
totale indennità: Euro 2.720,08 così distribuiti: Guardigli Bruno e Sergio Euro 1.360,04 ciascuno.
- 15) Bacchetta Isa
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 211, mappale 84 di mq. 15.172; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 369,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 551,51;
per indennità di occupazione: Euro 335,73;
totale indennità: Euro 887,24.
- 16) Tarlazzi Giordano
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 141 di mq. 64.303; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 257,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 488,95;
per indennità di occupazione: Euro 287,35;
totale indennità: Euro 776,30.
Somma a titolo di risarcimento danni: Euro 1.600,00.
Somma totale da liquidare: Euro 2.376,30.
- 17) Fantini Adelmo e Primo (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mapp. 181 di mq. 648; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 32,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 39,20;
per indennità di occupazione: Euro 29,62;
totale indennità: Euro 68,82, così distribuiti: Fantini Adelmo e Primo Euro 34,41 ciascuno.
- 18) Fantini Primo
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 182 di mq. 18.712; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 802,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 982,45;
per indennità di occupazione: Euro 741,86;
totale indennità: Euro 1.724,31.
Indennità dovuta a Fantini Adelmo per l'occupazione di cantiere e proordinata all'asservimento: Euro 1.394,32.
- 19) Fantini Adelmo
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 178 di mq. 17.010; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 683,50; mappale 180 di mq. 6.279, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 522,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 958,78;
per indennità di occupazione preordinata all'asservimento: Euro 119,85;
totale indennità dovuta per l'occupazione di cantiere e preordinata all'asservimento del mappale 182: Euro 329,00;
totale indennità: Euro 1.408,62.
- 20) Salbaroli Stelio
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 78 di mq. 57.993; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 435,00; mappale 77 di mq. 20.640, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 640,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.062,04;
per indennità di occupazione: Euro 685,71;
somma a titolo di risarcimento danni: Euro 260,30;
Somma totale da liquidare: Euro 2.008,05.
- 21) Rauli Lidia e Renata (prop. 50% ciascuna)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 195, mappale 102 di mq. 9.660, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 369,00, mappale 107 di mq. 3.518; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 237,50.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 482,16;
per indennità di occupazione: Euro 364,30;
totale indennità: Euro 846,46 così distribuiti: Rauli Lidia e Renata Euro 423,23 ciascuna.
- 22) Pretolani Daniele (prop. 3/4), Pretolani Luigi (prop. 1/4)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 181, mappale 108 di mq. 1.053; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 124,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 98,58;
per indennità di occupazione: Euro 74,49;
totale indennità: Euro 173,07 così distribuiti: Pretolani Daniele: Euro 129,80; Pretolani Luigi Euro 43,27.

- 23) Pretolani Verano (prop. 50%), Pretolani Daniele (prop. 37,5%), Pretolani Luigi (prop. 12,5%)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 181, mappale 18, di mq. 2.058; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 39,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 31,00;
per indennità di occupazione: Euro 23,42;
totale indennità: Euro 54,42 così distribuiti: Pretolani Verano Euro 27,21; Pretolani Daniele Euro 20,41, Pretolani Luigi Euro 6,80.
- 24) Martuzzi Alberto
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 181, mappale 146 di mq. 59.639; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 258,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 205,11;
per indennità di occupazione: Euro 154,97;
totale indennità: Euro 360,08.
- 25) Ridolfi Saura, Ravaioli Gabriele (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 181, mappale 234 di mq. 38.564; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 80,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 119,57;
per indennità di occupazione: Euro 318,83;
totale indennità dovuta: Euro 438,40, così distribuiti: Ridolfi Saura e Ravaioli Gabriele Euro 219,20 ciascuno.
- 26) Soc. Valore Srl
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 181, mappale 243 di mq. 2.447; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 371,50; mappale 241 di mq. 843, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 530,00; mappale 236 di mq. 2.091, servitù permanente e per fascia di rispetto mq. 400,00; mappale 230 di mq. 12.787, servitù permanente e per fascia di rispetto mq. 478,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.414,70;
per indennità di occupazione preordinata all'asservimento (dal 24/10/2006): Euro 196,49;
totale indennità: Euro 1.611,19.
- 27) Catenelli Arrigo e Virginia (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 161, mappale 17 di mq. 41.920; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 2.060,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.637,70;
per indennità di occupazione: Euro 1.237,37;
totale indennità: Euro 2.875,07 così distribuiti: Catenelli Arrigo e Virginia Euro 1.437,54 ciascuno.
- 28) Mony Srl
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 161, mappale 233 di mq. 800; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 75,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 59,63;
per indennità di occupazione preordinata all'asservimento (dal 10/1/2007): Euro 7,04;
totale indennità: Euro 66,67.
- 29) Boraso Pietro
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 161, mappale 238 di mq. 840; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 125,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 99,38;
per indennità di occupazione preordinata all'asservimento (dal 9/1/2007): Euro 11,73;
totale indennità: Euro 111,11.
- 30) Mony Srl (prop. 197,40 millesimi) e Suprani Umberto (prop. 802,60 millesimi)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 161, mappale 251 di mq. 806; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 50,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 39,75;
per indennità di occupazione preordinata all'asservimento (dal 10/1/2007): Euro 4,69;
totale indennità: Euro 44,44 così distribuiti: Mony Srl Euro 8,77; Suprani Umberto Euro 35,67.
- 31) Suprani Umberto, Bubani Marilena (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 158, mappale 40 di mq. 18.042; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 150,00; mappale 73 di mq. 8.605, servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 130,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 222,60;
per indennità di occupazione: Euro 147,52;
totale indennità: Euro 370,12 così distribuiti: Bubani Marilena e Suprani Umberto Euro 185,06 (ciascuno).
- 32) Ridolfi Raffaele e Rita (prop. 50% ciascuno)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 158, mappale 39 di mq. 57.666; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 2.180,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 1.227,34;
per indennità di occupazione: Euro 1.028,48;
totale indennità: Euro 2.255,82 così distribuiti: Ridolfi Raffaele e Rita Euro 1.127,91 (ciascuno).
- 33) Srl Redil (prop. 609 per mille), Srl Ricambi Macchine Snc (prop. 227 per mille), T.M.T. Snc d Tramonti Italiano & C. (prop. 164 per mille)
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 2, mappale 334 di mq. 2.673; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 225,00
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 178,88;
per indennità di occupazione (data immissione in possesso: 20/11/2001): Euro 137,89;
totale indennità: Euro 316,77 così distribuiti: Srl Redil Euro 192,91; Srl Ricambi Macchine Euro 71,91; T.M.T. Snc di Tramonti Italiano & C. Euro 51,95.
- 34) Soc. Redil Srl
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 2, mappale 311 di mq. 304; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 100,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 79,50;
per indennità di occupazione: Euro 68,02;
totale indennità: Euro 147,52.
- 35) Soc. Terratech Soc. Coop. a rl
Area da asservire: NCT Ravenna – Sezione Savio – foglio 2, mappale 230 di mq. 5.942; servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 210,00.
Somme da liquidare:
per indennità di asservimento: Euro 166,95;
per indennità di occupazione (data immissione in possesso: 20/11/2001): Euro 147,64;
totale indennità: Euro 314,59.
- b) di depositare presso la Cassa DD.PP. a favore delle ditte di seguito riportate, le seguenti indennità di occupazione:
- Tarlazzi Luigi: Euro 36,30;
 - Eredi Laghi Federico: Euro 342,64;
 - Laghi Libera: Euro 261,93;
 - Soc. Aquila Srl: Euro 351,89;
 - Soc. Belgioioso Srl: Euro 259,74;
 - Soc. Plastisac Srl: Euro 92,16.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Decreto d'esproprio relativo alla realizzazione dell'opera:

“Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso – Decreto 39/08

Con decreto di esproprio rep. n. 39 del 13/11/2008 (determinazione dirigenziale n. 1874 del 13/11/2008) è stato disposto, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme di legge, e che sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR il passaggio di proprietà in capo al Comune di Rimini, codice fiscale e partita IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: “Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso”.

Comune censuario: Rimini

Proprietario:

- Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino SpA (proprietà per 1000/1000)
area individuata al Catasto terreni, foglio 181, mappale 455 (già mappale 363/parte) seminativo arborato di mq. 2.346 in esproprio.

Si precisa che la ditta sopra indicata ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio, che è stata depositata a suo favore presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, per un importo complessivo di Euro 19.280,60, nelle more della verifica dei presupposti per la liquidazione dell'indennità stessa.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione”.

Si stabilisce che:

- la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327 avvenga, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR previa notifica alla proprietà interessata, nelle forme di legge, almeno 7 giorni prima dell'esecuzione stessa;
- sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del comparto P.E.E.P. “Gaiofana” – Decreto 40/08

Con decreto di esproprio rep. n. 40 del 13/11/2008 (deter-

minazione dirigenziale n. 1876 del 13/11/2008), ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, codice fiscale e partita IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme di legge, ed eseguito mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del DPR 327/01, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione del Comparto P.E.E.P. “Gaiofana”.

Comune censuario: Rimini

Proprietario:

- Azienda USL con sede in Rimini – codice fiscale/partita IVA 02329590406 (proprietà 1000/1000)
aree individuate al Catasto terreni, al foglio 144: mappale 394 di mq. 1.088 seminativo; mappale 396 di mq. 945, seminativo; mappale 399 di mq. 797, seminativo; mappale 400 di mq. 4.688 seminativo, mappale 402 di mq. 423 seminativo; mappale 407 di mq. 368, seminativo, mappale 410 di mq. 2.075 seminativo; mappale 412 di mq. 2.064 seminativo, mappale 413 di mq. 184 seminativo, mappale 414 di mq. 1.024 seminativo; mappale 418 di mq. 36, relit. strad.

Si precisa che è stata corrisposta l'indennità espropriativa dovuta all'Azienda USL di Rimini, per un importo di Euro 1.204.896,00 al lordo delle ritenute di legge, e l'indennità aggiuntiva di coltivazione alla Società Cooperativa agricola C.T.R. Conduzione Terreni Riminesi, per un importo di Euro 54.644,77.

Si dà atto che.

- la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327 avverrà, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR, previa notifica alla proprietà interessata, nelle forme di legge, almeno 7 giorni prima dell'esecuzione stessa;
- il presente provvedimento sarà a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici;
- il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta, infine, che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'Unità operativa Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN PROSPERO (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda

Per ogni effetto di legge si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori necessari per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda, completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro che risultano i proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione di tale progetto comporterà la dichiarazione

ne di pubblica utilità delle opere. La documentazione progettuale è depositata, a far tempo dal 3/12/2008 e per 20 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Prospero (MO), Via Pace n. 2.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di "Riqualficazione e sistemazione della porzione di area all'interno del parco del Centro nuoto intercomunale di Vignola destinata a impianti sportivi" – Esproprio terreni – Determinazione indennità d'esproprio – Cessione volontaria delle aree – Provvedimenti. Det. 20/11/2008, n. 17

Il Dirigente premesso, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 6/12/2007, si procedeva all'approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) L.R. 47/78 relativamente all'intervento dei lavori di "Riqualficazione e sistemazione della porzione di area all'interno del parco del Centro nuoto intercomunale di Vignola destinata a impianti sportivi", avviando contestualmente le procedure di apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 22/4/2008 si procedeva, previa controdeduzione alle osservazioni, presentate, all'approvazione della suddetta variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78, ed alla contestuale apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi della L.R. 37/02.

Dato atto che la proprietà esproprianda, rappresentata dai sigg. Leoni Giovanni Battista, Leoni Lucia, Leoni Luisa e Leoni Maria Angelica, ha provveduto a far pervenire nei termini al Comune di Vignola specifiche dichiarazioni di condivisione ed accettazione dell'indennità d'esproprio e di disponibilità alla cessione volontaria delle aree interessate dai lavori di che trattasi non note rispettivamente, prot. n. 15266 dell'1/8/2008, prot. n. 17072 e prot. n. 17073 dell'8/9/2008, determina di dare atto che la proprietà, rappresentata dai sigg. Leoni Giovanni Battista, Leoni Lucia, Leoni Luisa e Leoni Maria Angelica, interessata dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori di "riqualificazione e sistemazione della porzione di area all'interno del parco del Centro nuoto intercomunale di Vignola destinata a impianti sportivi", ha dichiarato di condividere ed accettare l'indennità di esproprio offerta, convenendo con l'Amministrazione comunale la cessione volontaria delle aree stesse mediante rogito notarile da stipularsi successivamente alla pubblicazione per giorni 30 del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si acquisisce, pertanto, l'area in oggetto, identificata catastalmente al foglio 26, mapp. 509 di mq. 845 e mapp. 329 di mq. 2.700, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, provvedendo alla stipula dell'atto di compravendita con la proprietà sopracitata (o con chi risulti proprietario o titolare di diritti reali all'atto della stipula dell'atto di compravendita), sulla base del frazionamento indicato in premessa.

Si determina, sulla base del suindicato frazionamento e della superficie effettivamente espropriata, quale indennità definitiva d'esproprio la somma complessiva di Euro 76.040,30.

Si riconosce alla suddetta proprietà la corresponsione dell'intero importo da pagare contestualmente alla stipula del rogito di compravendita:

– Leoni Giovanni Battista (proprietario per 1/4): Euro 19.010,08;

– Leoni Lucia (proprietaria per 1/4): Euro 19.010,07;
– Leoni Luisa (proprietaria per 1/4): Euro 19.010,07;
– Leoni Maria Angelica (proprietaria per 1/4): Euro 19.010,08.

IL DIRIGENTE
Carla Zecca

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 2/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 2 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5720 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 2: Barretta Loreno e Lorenzo:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 128, mappale 27, per complessivi mq. 3.330.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 17.794,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 3/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 3 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5721 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 3: Pagusco Florindo, Bigarella Graziano, Bon Graziella:

– l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 128, mappale 29, per complessivi mq. 3.340.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 21.387,90.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 4/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 4 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5722 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 4: Braga Antenio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 128, mappale 31, per complessivi mq. 2.220.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.156,31.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 5/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 5 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5723 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 5: Billo Anna:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 128, mappale 33, per complessivi mq. 2.180.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.027,36.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 6/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S.

Giorgio di Ferrara, con decreto n. 6 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5724 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 6: Azienda agricola Andrea di Pedrina Mario & C. S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 120, mappale 25, per complessivi mq. 5.880.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 37.652,94.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 7/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 7 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5725 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 7: Gaspari Innocente:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 120, mappale 27, foglio 83, mappale 31, per complessivi mq. 6.880.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 44.056,50.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 8/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 8 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5726 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 8: Agricola Ferrarese di Brutto Sante & C. S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 120, mappali 21 - 23, per complessivi mq. 8.715.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 55.807,04.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 9/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 9 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5727 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 9: Azienda agricola le Tamerici di Pasetti Adelmo & C. S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 120, mappali 17 - 19, foglio 80, mappali 21 - 23, per complessivi mq. 38.760:
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 248.202,05.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 10/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 10 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5728 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 11: Squizzato Ottorino:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 80, mappale 19, per complessivi mq. 12.170.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 39.230,75.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 11/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 11 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5729 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 13: Pellegrini Paolino:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 109, mappali 19 - 21, per complessivi mq. 13.725.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 44.243,38.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 12/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 12 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5730 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 14: Società agricola Loma S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 109, mappale 17, per complessivi mq. 11.150.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 71.399,71.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 13/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S.

Giorgio di Ferrara, con decreto n. 13 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5731 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 15: Rolfini Albertino, Rolfini Arnaldo, Labriola Giovanna:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 77, mappale 32, per complessivi mq. 7.370.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 47.194,25.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 14/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 14 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5732 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 16: Sturaro Antonio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 77, mappale 30, per complessivi mq. 9.750.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 62.434,73.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 15/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 15 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5733 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 17: Negri Gianni, Andreotti Alfia, Negri Giuseppe, Coletti Patrizia:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 105, mappale 25, per complessivi mq. 10.255.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 54.785,58.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 16/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 16 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5734 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 18: Azienda agricola Le Gobbine di Muraro Renata & C. S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 105, mappale 23, per complessivi mq. 8.890.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 56.916,70.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 17/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 17 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5735 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 19: Società agricola Az. agr. Santa Giorgia di Bassetto Fiorenzo & C.S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 105, mappale 21, per complessivi mq. 11.265.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 72.136,12.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 18/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 18 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5736 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 20: Perin Sergio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 104, mappale 24, per complessivi mq. 7.795.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 41.653,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 19/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 19 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5737 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 21: Toniato Bruno;

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 94, mappale 30, per complessivi mq. 1.095.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.529,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 20/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S.

Giorgio di Ferrara, con decreto n. 20 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5738 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 22: Ferrari Edmea:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 94, mappale 32, per complessivi mq. 5.520.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 17.794,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 21/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 21 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5739 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 23: Argentesi Giampaolo, Argentesi Patrizia, Mantovani Maria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 92, mappali 30 - 32, per complessivi mq. 16.095.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 51.883,22.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 22/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 22 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5740 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 40: Sorgeva – Soc. Coop. agricola:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Portomaggiore, foglio 167, mappale 15, foglio 170, mappale 27, per complessivi mq. 18.695.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 102.725,18.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 23/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 23 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5741 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 43: Cichella Maria, Melchiorri Luciano:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ostellato, foglio 104, mappale 26, per complessivi mq. 13.760.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 88.113,01.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 24/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 24 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5742 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 44/53: Aleotti Marco:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Comacchio, foglio 52, mappale 186, per complessivi mq. 2.760; Comune di Ostellato: foglio 85, mappale 36, per complessivi mq. 1.895.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 29.808,58.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE) – Decreto 25/08

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 2 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Rep. 5743 del 10/11/2008, pronuncia a favore del Demanio dello Stato contro la ditta n. 48: Cooperativa agricola Braccianti, Giulio Bellini:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Comacchio, foglio 133, mappale 25, foglio 132, mappale 26, per complessivi mq. 5.125.
L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 27.385,75.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE MANUTENZIONE – DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE – BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione n. 109 del 20 ottobre 2008 (art. 26, DPR 327/01 e s.m.i.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni):

- vista la delibera n. 149 emessa in data 27/7/2005, con la quale l'Amministratore delegato di R-F-I- ha approvato il progetto relativo agli interventi connessi con la Variante di San Ruffillo nell'ambito della tratta AV/AC Bologna – Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- visto il decreto di occupazione d'urgenza prot. 49 del 21/8/2006 con la quale, ai sensi del sopra citato art. 22 bis, è stato determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di Pianoro, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- considerato che dalla notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta alcuna accettazione dell'indennità da parte delle ditte stesse;
- viste le istanze prot. n. 3274/DG/UEI/pll/mfa e prot. n. 3248/DG/UEI/pll/mfa dell'8/7/2008, presentate dal Consorzio CAVET ed inoltre all'Ufficio Territoriale dalla Società Treno Alta Velocità TAV SpA con sede legale a Roma, Via Marsala n. 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota prot. n. TBF/0017664/USCITA del 24/9/2008, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bologna, delle indennità determinate in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza;
- visto l'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i.

ordina

al beneficiario dell'espropriazione e per esso al Consorzio CAVET il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bologna, delle indennità di espropriazione determinate ai sensi del

DPR 327/01 e s.m.i., dei proprietari non concordatari come di seguito elencati dagli immobili censiti al catasto del Comune di Pianoro, in provincia di Bologna:

Proprietari:

- ENEL Distribuzione SpA
foglio 1, particella 1226, mq. 429, indennità espr. Euro 8.580,00, indennità O.T. Euro 1.608,75;
- Concato Francesco Guizzardi Adalgisa, Manzini Elsa, Manzini Giancarlo; Manzini Ines; Manzini Maria; Manzini Pio, Pasquale Nicoletta
foglio 19, particella 292, mq. 245, indennità espr. Euro 396,00, indennità O.T. Euro 74,25;
- Bardelli Paola; Minghetti Alessandro; Minghetti Stefano
foglio 19, particella 294, mq. 164, indennità espr. Euro 288,00, indennità O.T. Euro 54,00;

dispone

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE
MANUTENZIONE – DIREZIONE COMPARTIMENTALE
INFRASTRUTTURE – BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione n. 111 del 23 ottobre 2008 (art. 26, DPR 327/01 e s.m.i.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni):

- vista la delibera n. 149 emessa in data 27/7/2005, con la quale l'Amministratore delegato di R-F-I ha approvato il progetto relativo agli interventi connessi con la Variante di San Ruffillo nell'ambito della tratta AV/AC Bologna – Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- visto il decreto di occupazione d'urgenza prot. 48 del 21/8/2006 con la quale, ai sensi del sopra citato art. 22 bis, è stato determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di San Lazzaro di Savena, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- considerato che dalla notifica del predetto Decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta alcuna accettazione dell'indennità da parte delle ditte stesse;
- viste le istanze prot. n. 3048/DG/UEI/pll/mfa del 27/6/2008, presentate dal Consorzio CAVET ed inoltre all'Ufficio Territoriale dalla Società Treno Alta Velocità TAV SpA con sede legale a Roma, Via Marsala n. 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota prot. n. TBF/0017661/USCITA del 24/9/2008, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bologna, delle indennità determinate in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza;
- visto l'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i.

ordina

al beneficiario dell'espropriazione e per esso al Consorzio CAVET il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bologna, delle indennità di espropriazione determinate ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i., dei proprietari non concordatari come di

seguito elencati dagli immobili censiti al catasto del Comune di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna:

Proprietari:

- ENEL Distribuzione SpA
foglio 35, particella 130, mq. 311, particella 498, mq. 445, particella 500, mq. 360, particella 128, mq. 230, particella 502, mq. 600, particella 202, mq. 320, particella 208, mq. 294; indennità espr. Euro 51.200,00; indennità O.T. Euro 9.600,00;
- S.M Immobiliare
foglio 35, particella 496, mq. 100, indennità espr. Euro 6.360,00, indennità O.T. Euro 1.192,50;
- Martelli Ida, Raimondi Giovanni, Raimondi Mario, Raimondi Patrizia,
foglio 35, particella 510, mq. 450, indennità espr. Euro 9.000,00; indennità O.T. Euro 1.687,50;
- HERA SpA
foglio 35, particella 512, mq. 100, indennità espr. Euro 2.100,00, indennità O.T. Euro 393,75;
- Virginia 2003 Srl
foglio 35, particella 504, mq. 10, indennità espr. Euro 380,00, indennità O.T. Euro 71,25;
- Impresa San Giorgio
foglio 35, particella 506, mq. 135, indennità espr. Euro 5.000,00, indennità O.T. Euro 837,50;
- C.S.C. con sede in Pianoro
foglio 35, particella 508, mq. 110, indennità espr. Euro 2.500,00, indennità O.T. Euro 468,75;

dispone

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE
MANUTENZIONE – DIREZIONE COMPARTIMENTALE
INFRASTRUTTURE – BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione n. 112 del 23 ottobre 2008 (art. 26, DPR 327/01 e s.m.i.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni):

- vista la delibera n. 149 emessa in data 27/7/2005, con la quale l'Amministratore delegato di R.F.I. ha approvato il progetto relativo agli interventi connessi con la Variante San Ruffillo, nell'ambito della tratta AV/AC Bologna-Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- visto il decreto di occupazione d'urgenza n. 49 del 21/8/2005, con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di Pianoro, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- visti i verbali di accordo con i quali i proprietari hanno condiviso l'indennità di espropriazione;
- viste le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da espropriare, unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- vista l'istanza prot. n. 3246/DG/UEI/pll/mfa,

3249/DG/UEI/pll/mfa, 3250/DG/pll/mfa dell'8/7/2008, presentata dal Consorzio CAVET ed inoltrata all'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni dalla Società Treno Alta Velocità TAV SpA con sede legale Roma, Via Marsala n. 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota prot. TBF/00117659/USCITA del 24/9/2008, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione concordate;

- visto l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.,

ordina

al beneficiario dell'espropriazione e per esso al Consorzio CAVET il pagamento diretto delle indennità di espropriazione, come riportato nell'elenco di seguito elencato, alla presente ordinanza, per costituirne parte integrante, relativamente agli immobili censiti al catasto del Comune di Pianoro, in provincia di Bologna.

Proprietari:

- Bolognini Pierina – Dondini Giancarlo
foglio 73, particella 388, mq. 2080, particella 386, mq. 554, particella 391, mq. 200, particella 390, mq. 270, particella 352, mq. 450, indennità concordata Euro 41.245,20;
- Edili CRI
foglio 1, particella 1225, mq. 115, indennità concordata Euro 2.427,78;
- Campoverde Srl
foglio 12, particella 540, mq. 2.065, particella 542, mq. 2.073, particella 544, mq. 95, particella 546, mq. 25, particella 548, mq. 750, particella 549, mq. 960, particella 551, mq. 528, particella 552, mq. 83, particella 554, mq. 2.842, particella 556, mq. 195, particella 557, mq. 138, particella 559, mq. 415, particella 560, mq. 3.470, particella 561, mq. 25, particella 562, mq. 385, particella 565, mq. 145, particella 567, mq. 715, particella 571, mq. 355, indennità concordata Euro 200.000,00;
- Mezzetti Leonarda
foglio 12, particella 569, mq. 135; foglio 19, particella 272, mq. 155, particella 273, mq. 210, particella 275, mq. 745, particella 276, mq. 1.550, indennità concordata Euro 20.000,00;
- Soc. Semplice Musiano di Laura Neri & C.
foglio 19, particella 297, mq. 405, particella 300, mq. 3.130, particella 303, mq. 1.485; foglio 26, particella 724, mq. 950, particella 721, mq. 500, particella 727, mq. 3.790, particella 728, mq. 435, indennità concordata Euro 35.000,00;

dispone

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE MANUTENZIONE – DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE – BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione n. 113 del 24 ottobre 2008 (art. 26, DPR 327/01 e s.m.i.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni):

- vista la delibera n. 149 emessa in data 27/7/2005, con la quale l'Amministratore delegato di R.F.I. ha approvato il pro-

getto relativo agli interventi connessi con la Variante San Ruffillo, nell'ambito della tratta AV/AC Bologna-Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- visto il decreto di occupazione d'urgenza n. 48 del 21/8/2005, con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di San Lazzaro di Savena, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- visti i verbali di accordo con i quali i proprietari hanno condiviso l'indennità di espropriazione;
- viste le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da espropriare, unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- vista l'istanza prot. n. 3047/DG/UEI/pll/mfa del 27/7/2008, presentata dal Consorzio CAVET ed inoltrata all'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni dalla Società Treno Alta Velocità TAV SpA con sede legale Roma, Via Marsala n. 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota prot. TBF/00117665/USCITA del 24/9/2008, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione concordate;
- visto l'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i.,

ordina

al beneficiario dell'espropriazione e per esso al Consorzio CAVET il pagamento diretto delle indennità di espropriazione, come riportato nell'elenco di seguito elencato, alla presente ordinanza, per costituirne parte integrante, relativamente agli immobili censiti al catasto del Comune di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna.

Proprietari:

- Weiss Nelly
foglio 35, particella 469, mq. 215, particella 471, mq. 20, particella 477, mq. 100, particella 481, mq. 3445, particella 484, mq. 540, particella 489, mq. 1060, particella 493, mq. 85, indennità concordata Euro 300.000,00;
- Quaglio Anna Maria
foglio 35, particella 486, mq. 5565, indennità concordata Euro 215.000,00;

dispone

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE MANUTENZIONE – DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE – BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione n. 114 del 24 ottobre 2008 (art. 26, DPR 327/01 e s.m.i.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni):

- vista la delibera n. 149 emessa in data 27/7/2005, con la quale l'Amministratore delegato di R.F.I. ha approvato il progetto relativo agli interventi connessi con la Variante San Ruffillo, nell'ambito della tratta AV/AC Bologna-Firenze, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- visto il decreto di occupazione d'urgenza n. 47 del

- 21/8/2005, con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di Bologna, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;
- visti i verbali di accordo con i quali i proprietari hanno condiviso l'indennità di espropriazione;
 - viste le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da espropriare, unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
 - vista l'istanza prot. n. 3245/DG/UEI/pll/mfa e 3251/DG/UEI/pll/mfa dell'8/7/2008, presentata dal Consorzio CAVET ed inoltrata all'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni dalla Società Treno Alta Velocità TAV SpA con sede legale Roma, Via Marsala n. 51, beneficiaria delle espropriazioni, con nota prot. TBF/00117660/USCITA del 24/9/2008, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione concordate;
 - visto l'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i.,

ordina

al beneficiario dell'espropriazione e per esso al Consorzio CAVET il pagamento diretto delle indennità di espropriazione, come riportato nell'elenco di seguito elencato, alla presente ordinanza, per costituirne parte integrante, relativamente agli im-

mobili censiti al catasto del Comune di Bologna, in provincia di Bologna.

Proprietari:

- Weiss Elena, Mar. Xilo
foglio 293, particella 510, mq. 550, particella 516, mq. 305, particella 466, mq. 50, indennità concordata Euro 10.000,00;
- Quaglio Daniele
foglio 293, particella 512, mq. 2960, particella 513, mq. 135, particella 514, mq. 340, particella 460, mq. 50, indennità concordata Euro 80.800,00;
- Quaglio Daniele
foglio 293, particella 527, mq. 150, particella 522, mq. 2040, indennità concordata Euro 30.000,00;

dispone

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Bando generale assegnazione alloggi erp

Il Comune di Sarsina ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando verrà affissa in data 21/11/2008 all'Albo pretorio del Comune di Sarsina e dell'ACER di Forlì-Cesena per trenta giorni consecutivi.

I cittadini interessati potranno inoltrare domanda al Comune di Sarsina a decorrere dal 21/11/2008 fino alle ore 13 del 23/12/2008.

Per i residenti all'estero tale termine è prorogato fino al 31/12/2008.

Il testo del bando di concorso ed il modulo di domanda sono disponibili oltre che presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune di Sarsina, anche sul sito Internet dell'Ente: www.comune.sarsina.fo.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 465983/08 del 10/11/2008 - fascicolo 8.4.2/41/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA - Via Carlo Darwin n. 4 - Bologna - per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo di raccordo e rifacimento tratto di linea dorsale "Malvez" in località Fiorentina, nel comune di Medicina - Rif. 3572/SR/1855.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Medicina, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto nel comune di Campogalliano

Con determinazione n. 59/2008 dell'11/11/2008 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 3575/1494 del 4/4/2008, nel comune di Campogalliano, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Campogalliano, in Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per la costruzione della dorsale "MT Ghiare" con demolizione tratti di

linea aerea, nelle località Sorbolo a Levante e Lentigione nei comuni di Brescello e Poggio, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2008/73351/25-07 cl. 9.10.3 del 31/10/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1423 situato nei comuni di Brescello e Poggio.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Brescello e Poggio.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO**

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'elettificazione della lottizzazione industriale "AP6" con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 93392 "AP6a – Via Tirelli", n. 93393 "AP6b – Via Tirelli" e della cabina esistente n. 93383 "Tirelli 1", in località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2008/74709/17 cl. 9.10.3 del 6/11/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1500 dell'1/7/2008 situato in comune di Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Sansone

ENI SPA – PARMA**COMUNICATO****Programma interventi anno 2008 – IV integrazione**

ENI – Società per Azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva appli-

cata approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6785/A/08 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: allaccio n. 9 cabine elettriche "Lottizzazione residenziale Via S. Eurosia", in località Periferia Sud, nel comune di Parma (pratica n. 6785/A/08).
- Tipologia impianto: linea in cavo sotterraneo a 15 KV.
- Comune: Parma, Provincia: Parma.
- Caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq. (cavo interrato).
 - Lunghezza totale: 3,700 Km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi dell'anno 2008.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso, per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al suddetto programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO
Mauro Bertoli

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.